PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spedis. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 10 Marzo 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. [illegible]

Mentre si attende la nota serba

le potenze si concertano per la conferenza.

La Serbia non risponderà all'Austria-Ungheria

Una pretesa dichiarazione di Sergeieff

BELGRADO 9 (N). La consegna della nota serba, nonchè la sua pubblicazione, subì nuovamente un ritardo, perchè la controrisposta russa non è ancora pervenuta al Governo serbo. La controrisposta si trovava già sabato nelle mani di Sergejeff e doveva essere consegnata in quel giorno al ministro Milovanovic. Ma il conte Forgach prevenne Sergejeff con la presentazione della nota austriaca. Con ciò la situazione fu essenzialmente modificata, e la controrisposta russa fu ritirata per essere adattata alla nuova situazione.

Ieri ed oggi ebbero luogo delle conferenze fra Sergejeff e Milovanovic. Sergejeff avrebbe ricevuto del suo Governo l'incarico di assumere informazioni sul punto di vista del Governo serbo circa la nota a.-u.

La controrisposta russa modificata è attesa per i prossimi giorni, sicchè la consegna della nota serba potrebbe seguire ancora nella settimana corrente.

Nei circoli politici si è molto fiduciosi. Benchè non si ritenga ancora scongiurata la guerra, si ritiene la situazione notevolmente migliorata dopo l'intervento della Russia. Se l'Austria-Ungheria continuasse a persistere nella pretesa di intavolare trattative dirette con la Serbia, non sarebbe da temersi nè la guerra, nè altre complicazioni in genere, ma come stanno le cose ora, la Serbia non risponderà direttamente, ma per mezzo delle grandi potenze, e cioè come la parte provocata. In ogni modo la Serbia ora potrebbe impegnarsi in una guerra, se questa non potesse essere evitata con migliori prospettive di prima.

Si crede che la nota austriaca non modifichi di molto la situazione presente, giacchè qui si è dell'opinione che il trattato di commercio sia una questione di per sè, che non ha nulla da fare con l'annessione.

Tutti i giornali si esprimono in questo senso. Il vecchio radicale «Samo uprava» scrive: «Durante il conflitto doganale fra l'Austria-Ungheria e la Serbia da parte degli uomini di Stato a.-u. si insisteva energicamente perchè parallelamente alle questioni politico-commerciali si discutessero anche altre questioni, come p. es. l'acquisto di cannoni, petrolio e sale. La Serbia partiva e parte anche oggi dal punto di vista che le questioni commerciali devono essere discusse separatamente, in base agli elementi che esercitano un'essenziale influenza sulla loro soluzione, essendo convinta che questa sia l'unica via per giungere a una soluzione corretta. Partendo dal punto di vista che la discussione delle questioni economiche debba essere oggetto di trattative dirette, la Serbia tentò sempre di iniziare in buona fede le stesse, col sincero desiderio di giungere ad una conclusione favorevole.

«In base a questo punto di vista della Serbia non è ammesso però lo stesso procedimento anche per quelle questioni internazionali che non possono essere oggetto di trattative fra gli Stati direttamente o indirettamente interessati, ma che causa le loro conseguenze devono ottenere l'approvazione delle grandi potenze europee. In questo caso è assolutamente necessaria, per la soluzione definitiva di tali questioni, la collaborazione delle grandi potenze».

Lo «Zvono» reca che il principe ereditario Giorgio ha fatto una lunga visita all'inviato russo. In quest'occasione Sergejeff avrebbe detto di essere autorizzato a dichiarare che la Russia adempirà la promessa fatta dallo czar Nicolò al principe ereditario, mettendosi al dato momento alla testa dell'azione rivolta alla tutela degli interessi serbi, anche se perciò dovesse ricorrere alle armi.

Per domani sono chiamati a controllo tutti gli obbligati al servizio nella milizia della terza chiamata, nell'età dai 37 ai 45 anni. Finora questi obbligati al servizio nella milizia, che corrisponde alla leva in massa in tempo di guerra, non erano mai stati chiamati.

Il suddito austriaco Carlo Müller, il maggiore in riposo Rankovic e l'impiegato telegrafico Strachic, arrestati per sospetto di spionaggio, furono messi sotto accusa in base alle loro confessioni dopo un'interrogatorio alla polizia.

Il giornale ufficiale pubblica un ukas reale che concede la grazia a tutti i disertori.

La risposta russa a Belgrado

La pubblicazione della nota serba

BELGRADO 9 (N). Essendo giunta oggi l'adesione definitiva da parte della Russia, si pubblicherà domani il testo della nota serba.

La nota serba sarà rimessa anche a Vienna

Informazioni francesi

PARIGI 9 (N). In questi circoli ufficiali si attribuisce grande importanza al ritardo, subentrato evidentemente per desiderio della Russia, nella presentazione della risposta serba. Si capisce che la Serbia, in seguito alla «demarche» dell'inviato a.-u. conte Forgach, voglia ora fare un'aggiunta alla nota, e che la Russia ritiene necessaria questa modificazione. Si spera ancora sempre che la nota sarà trasmessa entro tre o quattro giorni.

La «Liberté» afferma di sapere che la nota serba sarà rimessa a tutte le potenze, compresa l'Austria-Ungheria, appena sarà pervenuta a Belgrado la risposta russa. La nota terrà probabilmente conto della recente nota del conte Forgach, e quindi sarà tale da render possibile l'avviamento di trattative fra Vienna e Belgrado. Le potenze allora, mediante pratiche personali dei loro rappresentanti diplomatici, rivolgeranno all'Austria l'invito alla conferenza. L'invito sarà fatto in questa forma per non destare il sospetto che si esercitino pressioni sull'Austria. Tutte le potenze sono d'accordo affinchè l'Austria s'intenda con la Serbia prima della convocazione della conferenza. Il passo delle potenze a Vienna avrà unicamente lo scopo di preparare le indispensabili ratifiche internazionali agli atti dell'Austria.

L'«Echo de Paris» ha da Pietroburgo un lungo dispaccio, nel quale il suo corrispondente precisa lo stato della questione austro-serba, e dice che ieri l'altro Isvolski ha formulato la speranza che la situazione si sarebbe definitivamente rischiarata in una quindicina di giorni.

Lo stesso giornale ha da Pietroburgo che una nota della Serbia alle potenze sarà spedita fra due giorni. Il corrispondente del «Petit Parisien» nella stessa capitale annuncia, facendo delle riserve, che questa nota fu spedita ieri. Secondo questo corrispondente, il testo, che deve essere consegnato al barone Aehrenthal, dopo aver espresso le intenzioni pacifiche della Serbia e indicata la sua rinuncia a qualsiasi rivendicazione territoriale, domanda che la proposta annunciata dal barone Forgach circa il rinnovamento del trattato di commercio sia accolta favorevolmente. D'altra parte, i negoziati russo-turchi non tarderanno a giungere ad un risultato favorevole.

L'Austria-Ungheria non muterà contegno

Un'intesa quadruplice per la conferenza?

VIENNA 9 (N). Malgrado le notizie contradditorie sull'atteggiamento della Serbia i giornali locali serbano in questi giorni una calma inconsueta. Il commento alla situazione, più che negli articoli, è da ricercarsi nelle notizie riportate dai giornali. La «Wiener Allgemeine Zeitung» reca: Secondo notizie attendibili da Londra sembra esatto che la Serbia rinunci in massima ai compensi territoriali, ma in pari tempo dichiarerà che mantiene l'indirizzo attuale della sua politica estera, specialmente rispetto alla questione bosniaca. Questo punto di vista del Governo serbo secondo notizie attendibili da Pietroburgo sarebbe appoggiato e condiviso dalla Russia. Ad onta di ciò l'Austria non decamperà dalla politica pacifica da esse finora seguita. Sembra che la cosa più importante pel momento sia quella d'ottenere la necessaria chiarezza nella situazione internazionale. L'Austria con le pratiche fatte dall'inviato a.-u. a Belgrado ha già dimostrato di voler sinceramente questa chiarezza. Qualora però risultasse che il passo fatto dal conte Forgach a Belgrado non bastasse per ottenere questo scopo, seguiranno entro breve tempo ulteriori passi nello stesso senso da parte dell'Austria-Ungheria.

Il «Neues Wiener Abendblatt» ha da Berlino: La notizie da Parigi secondo le quali sarebbe in formazione un'intesa quadruplice per propugnare più validamente l'idea d'una conferenza internaziondale finora non si sono confermate; anzi qui si è convinti che la conferma non verrà neppur più. Di questa quadruplice dovrebbe far parte anche l'Italia; ma l'Italia non vi aderirà, ciocchè si può affermare finora nella forma più positiva.

LA QUESTIONE DELLA CONFERENZA

alla Camera dei comuni

LONDRA 9 (B). Alla Camera dei Comuni il nazionalista irlandese Dilon chiese al segretario di Stato Grey quali passi si intraprendono per la convocazione di una conferenza europea che dovrebbe occuparsi della situazione creata dall'annessione della Bosnia, e per quando sarebbe da attendersi la convocazione della conferenza.

Il segretario di Stato Grey rispose che lo scambio d'idee fra le potenze, per ottenere la soluzione generale delle questioni toccate, è continuo. Siccome però sono in giuoco anche gli interessi di altre potenze, non è in grado di fornire ulteriori spiegazioni nell'attuale momento. Le trattative non sono giunte ancora al punto che si possa dire alcunchè di preciso circa l'epoca in cui sarà convocata la conferenza.

La Russia pensa ai propri interessi

Un'intervista col presidente della Scupcina serba

PIETROBURGO 9 (N). Nella conferenza parlamentare tenutasi ieri presso Stolipin, il ministro delle finanze, Kokovzeff, espose la situazione finanziaria, e disse che una discussione alla Duma sulla politica estera significherebbe un certo pericolo per il credito russo e per il corso dei valori russi.

Fu in seguito a queste dichiarazioni che i parlamentari presenti si pronunciarono all'unanimità per il mantenimento della pace e deliberarono di astenersi da una discussione sulla politica estera alla Duma.

Il corrispondente da Belgrado del «Novoje Vremja» ebbe un'intervista col presidente della Scupcina, il quale disse che le rimostranze della Russia fecero impressione sgradevole sull'opinione pubblica serba, ritenendosi che queste rimostranze sieno state suggerite dai nemici della Serbia. Tuttavia il popolo serbo spera che la Russia finirà col mettersi nel giusto punto di vista.

Il presidente della Scupcina disse inoltre: Sono fermamente convinto che il Montenegro è perfettamente solidale con noi nella deliberazione che in nessun caso abbiano da aver luogo trattative dirette con l'Austria-Ungheria. Le promesse dell'Austria-Ungheria di accordarci vantaggi economici non possono essere considerate come un compenso per la libertà dei nostri fratelli in Bosnia. Le concessioni fatte dagli Stati slavi all'Austria devono essere considerate come le ultime. Ora si devono aspettare controconcessioni dall'Austria.

Il «Novoje Vremja» non rileva neppure il passo fatto dall'inviato a.-u., conte Forgach, a Belgrado.

LA QUESTIONE CRETESE

LONDRA 9 (N). L'«Agenzia Reuter» riceve dalla Canea: Le potenze sembrando non occuparsi della questione di Creta, potrebbe avvenire che se tale questione non fosse risolta in maggio avvenissero disordini nell'isola.

La Turchia e gli avvenimenti

Le trattative con la Russia - Il transito di armi serbe - «Tutto il paese è una Macedonia»

COSTANTINOPOLI 9 (N). Secondo le informazioni attinte da alcuni diplomatici alla Porta le trattative del ministro degli esteri Rifaat pascià a Pietroburgo non si svolgono in senso favorevole alla contro proposta turca. Tuttavia il granvisir si sarebbe espresso in termini molto ottimisti sull'esito di queste trattative. Siccome la Porta intende risolvere quanto prima la questione bulgara, è probabile ch'essa finisca con l'accettare la proposta russa, alla quale però si sarebbero fatte alcune modificazioni.

La commissione agli esteri della Camera dei deputati ha iniziato la prima lettura del protocollo d'intesa e dell'annessa relazione. Siccome appena dopo terminata la discussione sarà fissata la relazione alla Camera, è probabile che la stessa potrà iniziarne la discussione appena lunedì.

I circoli diplomatici si occupano della questione del transito del materiale da guerra serbo. Alcuni diplomatici che si recarono ieri alla Porta ne riportarono l'impressione che essa non è disposta a permettere il transito, ma farebbe forse un'eccezione per il materiale già spedito. Siccome i serbi sostengono che il precedente granvisir impartì un permesso generale per tutti i trasporti susseguenti, la Porta si sarebbe rivolta a Kiamil pascià, il quale avrebbe risposto che il permesso non era generale. Si dice che tutti i ministri militari sieno assolutamente contrari alla concessione del permesso.

I serbi sono molto irritati per il contegno della Porta. Hilmi pascià promise ieri a Nenadovic che l'odierno consiglio dei minstri avrebbe deciso sulla questione. I serbi temono che la decisione sia sfavorevole, e lavorano perciò attivamente tanto qui che a Belgrado. Nel pomeriggio si diceva che i serbi erano già riusciti ad ottenere l'appoggio della Francia, interessata al pagamento e alla continuazione delle forniture da parte delle sue industrie, e dell'Inghilterra. Non è quindi improbabile che la Porta accordi il permesso, vincolandolo però a certe condizioni.

L'«Osmanischer Lloyd» ha da Salonicco che il comandante del corpo d'esercito ha ricevuto l'ordine di prendere provvedimenti per l'eventuale acquartieramento a Tasligia (Plevlie) e Zibevce d'una divisione di truppe per ciascuna località. Il giornale dice inoltre che nell'Albania superiore emissari serbi tentano con denaro d'aizzare gli albanesi contro l'annessione della Bosnia-Erzegovina. I giovani turchi credono però che questi sforzi riusciranno vani.

Quanto alla situazione politica interna, sembra che nell'Unione liberale sia avvenuta una scissione, giacchè oggi il deputato Lufty, già membro dell'Unione liberale, ha formato sotto il nome di «Partito del soccorso» un nuovo partito, composto di venti deputati, il quale si propone di dare appoggio a quei partiti della Camera che mostrano di propugnare nel miglior modo gli interessi del paese.

Sembra che nella fondazione di questo partito non sia estraneo lo zampino di Kiamil pascià. La «Yeni Gazeta» critica il contegno del nuovo ministero e lo incita ad attuare le riforme promesse. Il giornale scrive nell'articolo di fondo: «Si parlò della violenza del conflitto nazionale in Macedonia, ma ora in parecchie regioni dell'impero la situazione è ben peggiore che non in Macedonia. Costantinopoli, la stampa, tutta la patria è una Macedonia. A quanto si dice Hilmi pascià è uno specialista delle questioni macedoni: ebbene, egli ha ora un vasto campo di attività a sua disposizone».

Materiale da guerra serbo rispedito

SALONICCO 9 (N). Il piroscafo «Crimée» delle «Messageries Maritimes», con a bordo 170 tonn. di materiale da guerra destinato alla Serbia, scaricò la sua merce al Pireo, causa il divieto imposto dalla Turchia al transito di quel materiale su territorio turco. Il materiale sarà ritrasportato in Francia. Le pratiche rinnovate dall'inviato serbo per ottenere il permesso del transito per la dinamite destinata alle miniere di Bor in Serbia riuscirono vane. Qui si dice che a Bruxelles si trovino 60 tonn. di polvere pronta ad essere spedita in Serbia.

Lo sbarco accordato?

PARIGI 9 (N). I giornali hanno da Costantinopoli: Su domanda dell'ambasciata di Francia, la Turchia ha autorizzato lo sbarco a Salonicco di quindici tonnellate di dinamite destinate ad una miniera di rame che si trova in Serbia.

Rifaat pascià a Berlino

BERLINO 9 (N). Il ministro turco degli esteri Rifaat pascià arriverà qui domani da Pietroburgo e si fermerà a Berlino alcuni giorni. Poscia per la via di Vienna si recherà a Costantinopoli.

Rifaat pascià conferirà giovedì col segretario di Stato Schön e probabilmente anche col cancelliere principe Bülow sulle questioni balcaniche.

Il boicottaggio antibulgaro a Salonicco

SOFIA 9 (B). Comunicano da Salonicco che il boicottaggio contro le merci bulgare è praticato colà in misura ancora maggiore di prima. Si dice che il Governo bulgaro sia intenzionato di fare dei passi in proposito presso la Porta.

L'attaché militare turco a Vienna in udienza

VIENNA 9 (B). L'Imperatore ricevette stamane alle 11 in udienza particolare a Schönbrunn l'«attaché» militare turco, maggiore Ismail Hakki bey.

Cambiamenti nel comando militare della Bosnia-Erzegovina

Winzor sostituito da Varesanin

VIENNA 9 (B). Il bollettino delle ordinanze militari pubblica il seguente rescritto imperiale: «Caro generale di cavalleria, nobile de Winzor! Lei m'ha esposto quanto l'ampliamento dei miei diritti di sovranità sulla Bosnia e sull'Erzegovina e la costituzione a queste accordata abbiano mutato la di Lei posizione di capo provinciale e richiedano un immediato contatto fra la popolazione ed i suoi rappresentanti, il quale Le riuscirebbe ora impossibile data la di Lei non perfetta conoscenza della lingua del paese. Ben comprendendo la situazione, Lei ha rinunciato alla sua posizione. Nel mentre approvo il Suo leale modo di procedere, La esonero dai posti di comandante del XV corpo, di generale comandante a Seraievo e di capo del Governo provinciale per la Bosnia e l'Erzegovina, e mi riservo di prendere disposizioni per la sua ulteriore attività militare. Le esprimo i miei sinceri ringraziamenti per gli ottimi servigi sino ad oggi prestati, ed in premio di riconoscimento degli stessi Le conferisco la dignità di barone. Vienna, 7 marzo. Francesco Giuseppe m. p.»

L'Imperatore nominò il generale d'infanteria e comandante militare e della difesa del paese a Zara, Mariano Varesanin de Vares, a comandante del XV corpo, generale comandante a Seraievo e capo del Governo provinciale per la Bosnia e l'Erzegovina.

L'Imperatore ordinò che il tenente maresciallo, conte Maurizio Attems, riconosciuto inabile al servizio militare, fosse pensionato, ed in questa occasione gli conferì il titolo ed il carattere di generale di cavalleria con esenzione dalle tasse.

Una rapina in Albania

LONDRA 9 (N). Il «Times» ha da Atene: Si annuncia da Giannina che banditi albanesi hanno attaccato un corriere turco presso Filippiade ed ha ucciso un greco, il conduttore, asportando 50.000 piastre di cui un terzo circa appartenenti al tesoro turco e il resto all'ufficio di Prevesa.

LE ELEZIONI POLITICHE IN ITALIA

Per i ballottaggi.

ROMA 9 (N). Alla presidenza della Camera sono giunti tra ieri ed oggi circa cento verbali delle ultime elezioni, e seguitano a giungerne con ogni posta. Alla segreteria della Camera è già cominciato il lavoro di classifica dei verbali per preparare il lavoro di spoglio, che dovrà essere compiuto dalla Giunta delle elezioni.

Oggi nella sede della direzione del partito socialista si sono riunite d'urgenza le direzioni centrali dei partiti repubblicano, socialista e radicale. Le tre direzioni hanno preso in esame i risultati delle elezioni a primo scrutinio, fissando per i rispettivi partiti la linea di condotta da tenersi nelle elezioni di ballottaggio di domenica prossima, dando appoggio nei vari collegi al candidato di uno dei tre partiti.

I popolari, secondo l'«Avanti!».

L'«Avanti!» dice che dalle ultime notizie giunte risulta che i deputati popolari sono ormai 75; i socialisti eletti vengono ad essere 31 dopo le vittorie di Paternò e di Orvieto; i socialisti in ballottaggio sono 28; i repubblicani eletti sono 17, quelli in ballottaggio 6; i radicali eletti sono 27, e quelli in ballottaggio 11. Il gruppo popolare supererà dunque nella nuova Camera il centinaio, perchè in molti dei ballottaggi le previsioni sono favorevoli ai candidati dei tre partiti alleati.

Echi della giornata di domenica.

Il «record» del numero dei votanti è stato conquistato dal collegio di Desio, dove su 9575 elettori inscritti, si sono recati a votare 8988 elettori, pari al 94%. Ivi venne eletto il conte Taverna, costituzionale. E' il deputato più giovane della nuova Camera, avendo compiuto trenta anni soltanto venti giorni fa.

Nel collegio di San Severino, dove fu eletto Ciappi, costituzionale, contro Cola, repubblicano, la lotta è stata asprissima. Si ebbero colluttazioni e disordini. Il presidente della prima sezione è stato arrestato e il segretario di un'altra sezione si assentò col verbale delle operazioni.

Dai computi dei giornali, il Ministero disporrebbe finora di 280 mandati; l'opposizione costituzionale (sonniniani e altri gruppi di Destra) di 42; i clericali finora eletti sarebbero 15. I ballottaggi aumenteranno sensibilmente il numero dei deputati di Estrema e forse il gruppo cattolico.

FERRARA 9 (N). L'on. Melli, ritenendosi sicuro di aver conseguita la maggioranza di voti a primo scrutinio, non si presenterà al ballottaggio. A tale proposito ha pubblicato un manifesto nel quale invita i suoi elettori ad astenersi dalla votazione di domenica prossima, ponendo in evidenza il fatto che furono annullate molte schede che egli ritiene valide, e per le quali dice di rimettersi fiducioso nella Camera dei deputati e nel suo competitore socialista Marangoni.

Alla vigilia della riapertura

della Camera di Vienna

I capigruppo a conferenza

VIENNA 9 (N). Nel pomeriggio, verso le 4. i capi di tutti i gruppi parlamentari si riunirono a una conferenza sotto la presidenza del vice-presidente Pogacnik. Si trattò delle modalità per la costituzione della Camera, che dovrà seguire domani.

Erano presenti anche il presidente dei ministri Bienerth e il ministro del commercio Weiskirchner. Gli czechi radicali erano rappresentati dal deputato Choc.

Durante la conferenza il bar. Bienerth disse che nella seduta di domani della Camera egli esporrà il programma del Governo.

La seduta sarà aperta dal presidente anziano dott. Funke. Dopo il suo discorso si procederà alle elezioni della presidenza e degli uffici. Il presidente dei ministri presenterà il nuovo Gabinetto durante la lettura degli atti.

Dopo lunga discussione, alla quale presero parte quasi tutti i presenti, fu raggiunto un accordo per il seguente procedimento nella seduta di domani: anzitutto si procederà all'elezione del presidente, dei vice-presidenti, dei segretari e dei questori; poscia il dott. Funke presenterà la proposta di rieleggere tutte le commissioni della passata sessione, eccettuata la commissione giubilare. L'elezione delle commissioni dovrebbe seguire nella seconda seduta.

Durante la discussione, il principe Liechtenstein propugnò a nome del suo club l'aumento dei seggi vice-presidenziali, per concedere anche ai ruteni e al gruppo latino una rappresentanza nella presidenza.

Il dott. Gessmann comunicò a nome dei cristiano-sociali la candidatura del dott. Pattai alla presidenza.

Gli on. dott. Kramars e Hruban dichiararono di non poter esprimersi ancora su questa candidatura.

Il dott. Adler comunicò la candidatura dell'on. Pernerstorfer alla vice-presidenza. Per quanto poi riguarda l'elezione del presidente, che riveste carattere politico, i socialisti si riservano, ma non faranno questioni di persone se tutti i partiti si accordano in proposito.

Glombinski dichiarò che il club polacco si deciderà nell'odierna seduta probabilmente a favore della candidatura del dott. Pattai.

L'unione parlamentare sud-slava cui compete la designazione di un vice-presidente, ha proposto come candidato al posto del deputato Pogacnik il deputato Laginja.

L'azione economica del Governo in Dalmazia

VIENNA 9 (N). Un collaboratore della «Neue Freie Presse» ebbe un colloquio col luogotenente della Dalmazia, Nardelli, il quale protestò contro l'asserzione che l'azione economica iniziata due anni fa dal presidente dei ministri bar. Beck per la Dalmazia sia arenata. Esistono grandi difficoltà, causate principalmente dal fatto che all'epoca in cui fu deliberato dal Governo quel grande programma le forze amministrative e tecniche nella Dalmazia erano del tutto impreparate per l'esecuzione di così vasti progetti. Il primo anno, 1907, dovette essere impiegato quasi esclusivamente per i lavori preliminari. Nel secondo anno, 1908, furono eseguiti i seguenti lavori: nel campo delle costruzioni stradali furono costruiti 60 chilometri di strada maestra; nell'azione per la lotta contro la malaria furono spese 215.000 cor.; si provvidero acquedotti per 43 località; si eseguirono lavori portuali, tra cui l'allargamento del molo a Spalato, l'ampliamento della riva d'operazione a Gravosa, Cattaro e Spalato, la costruzione di una riva di congiunzione a Sebenico; furono aperti undici nuovi uffici postali e sette uffici telegrafici; nel campo scolastico seguì la costruzione della scuola reale superiore dello Stato a Spalato e l'ampliamento di parecchie altre scuole medie, e si provvide allo sviluppo delle scuole popolari; si dedicò particolare attenzione al promovimento dell'agricoltura; si costruirono quattro tronchi dei tratti di ferrovia progettati.

In base a questi favorevoli risultati raggiunti già nei primi due anni, il luogotenente spera che il programma sarà compiuto interamente nei dieci anni fissati per la sua esecuzione.

Le tasse scolastiche per le scuole medie

VIENNA 9 (B). Il ministro dell'istruzione ha ordinato che le disposizioni inerenti alle tasse scolastiche per le scuole medie sieno sistemate in base all'ordinanza ministeriale dell'11 giugno 1908, riguardante gli esami e le classificazioni.

Il ricorso di Siczynski respinto

LEOPOLI 9 (B). I giornali annunziano che il Tribunale d'appello ha respinto il ricorso del difensore di Siczynski, l'uccisore del luogotenente Potocki.

La riforma tributaria alla Camera ungherese

BUDAPEST 9 (B). La Camera dei deputati continuò la discussione articolata del progetto per l'imposta sulla rendita. All'art. 21 la discussione fu interrotta e rinviata a domani.

Il presente numero consta di 8 pagine.

Il processo di Zagabria.

CONTINUA L'INTERROGATORIO DI ADAMO PRIBICEVIC

Le organizzazioni serbe - Il tentato suicidio dell'imputato - Incidenti

ZAGABRIA 9 (N). L'odierna udienza incominciò alle 8.15. Dei difensori sono presenti solo quelli che difendono il primo gruppo degli imputati.

Il presidente rivolge all'imputato Adamo Pribicevic diverse domande circa l'organizzazione, gli scopi e gli intenti dello «Slovenski Jug», nonchè circa l'indirizzo di diversi giornali di Belgrado.

L'imputato risponde evasivamente, o non risponde affatto.

Il presidente ricorda che da parte competentissima fu già fatta la dichiarazione che l'accusa è diretta soltanto contro i 53 imputati, e non contro tutta la nazione serba. Domanda poi all'imputato per qual motivo egli abbia tentato di suicidarsi dopo il suo arresto.

Imputato: Questa domanda è inumana.

Presidente: Lei non deve usare una siffatta espressione.

Imputato: Ripeto che è inumano farmi questa domanda.

Il presidente minaccia all'imputato una pena disciplinare.

L'avv. Tuskan dice al presidente: Lei ha torto!

Il presidente chiama all'ordine l'avvocato e più tardi gli infligge un'ammenda di 50 corone.

Il giudice Pavisic chiede all'imputato: Lei ha detto che i rapporti fra serbi e croati sono ora migliori d'una volta: come spiega lei che 28 anni fa un croato cattolico fu suo padrino di battesimo?

L'imputato tace.

Giudice Fink: Lei ha detto che la questione della paternità degli articoli di alcuni giornali sta in nesso col caso Nastic.

Imputato: Perchè Nastic ha mentito anche circa la persona che scrisse quegli articoli.

Il giudice Cuvaj domanda all'imputato quale sia il programma, quali i mezzi, quali gli scopi del partito serbo indipendente.

L'imputato risponde molto ampiamente, dicendo che il punto principale del programma è quello di raggiungere le perfetta equiparazione fra i serbi e i croati.

L'atto d'accusa - La Chiesa serbo-ortodossa

Il procuratore di Stato domanda all'imputato per qual motivo egli abbia asserito di non aver compreso l'atto d'accusa. Come autore dell'atto d'accusa, è pronto a dargli spiegazioni.

L'imputato risponde che non ha compreso singoli passi e non è riuscito a trovare il nesso logico dell'atto d'accusa.

Gli avvocati protestano contro le domande del procuratore di Stato; il presidente li chiama all'ordine.

Il procuratore di Stato continua a spiegare l'atto d'accusa.

Ad un certo punto l'imputato dice: Io capisco tutto questo, ma non so se tutto ciò sia alto tradimento.

Procuratore di Stato: Dunque lei capisce l'accusa, e quella di dire che non la comprendeva non fu che una scappatoia.

Il porcuratore di Stato sostiene poi che la chiesa serbo-ortodossa non ha diritto di portare questo nome; essa dovrebbe chiamarsi «chiesa greco-orientale».

Avv. Hinkovic: Veramente ciò importa poco, ma per dimostrare qual valore abbiano questi argomenti, io proverò che la stessa Procura di Stato di Zagabria nei suoi atti chiama questa chiesa «serbo-ortodossa» (ilarità).

Le bandiere serbe

Il procuratore di Stato, accennando alle bandiere serbe trovate presso diversi imputati, dice che di per sè stesse non costituiscono una prova d'alto tradimento, ma che esse, poste in nesso con certi fenomeni, servirono alla propaganda panserba.

Imputato: Avverto il signor procuratore di Stato che si tratta d'una bandiera nazionale, e non solo permessa legalmente, ma perfino protetta dal C. P. (applausi dell'uditorio). Del resto constato che recentemente il vice-bano de Crnkovic, a Salankamen, fu salutato proprio con bandiere serbe. Dunque colà esse erano permesse.

P. M.: Questo non importa.

Imputato: Già, perchè si trattava d'una dimostrazione a favore del Governo; ma qui si fa tutto questo processo perchè noi non abbiamo voluto piegarci dinanzi al bano (impressione).

L'avv. dott. Popovic vorrebbe prendere la parola, ma il presidente vi si oppone. Il P. M. gli grida: Lei ora non potrebbe parlare se non qualora si trovasse al banco degli accusati.

Popovic: Deploro di non esserci.

P. M.: Lo deploro anch'io, giacchè so che lei era in relazione coi traditori (rumori nei banchi della difesa).

Il P. M. e il presidente, continuando l'interrogatorio, osservano che la propaganda serba era diretta contro la «idea croata». Segue un battibecco vivace fra i difensori e il presidente. All'avv. Tuskan sfugge qualche parola aspra contro il presidente, che perciò lo condanna a un'ammenda di altre 60 corone.

Gli articoli d'un giornale serbo d'America

Il P. M. presenta quindi la seguente proposta: Poichè dall'istruttoria risulta provato che l'imputato stava in corrispondenza coi giornalisti serbi in America, e che perfino era stato designato a fungere come redattore dell'organo principale dei serbi in America, propongo che si dia lettura di alcuni articoli comparsi nel «Srbobran» americano il 18 gennaio u. s.

L'avv. Hinkovic protesta perchè questi articoli sono comparsi mentre l'imputato era già in carcere da molto tempo; inoltre perchè quegli articoli furono pubblicati dopo l'annessione della Bosnia-Erzegovina, cioè durante un periodo in cui la stampa serba in generale usava un linguaggio straordinariamente violento contro l'Austria. D'altronde - egli soggiunge - non è da credere che si voglia annettere alla Grande Serbia anche l'America! (ilarità vivissima).

Ad onta delle proteste, gli articoli vengono letti: Il P. M. osserva che la lettura era necessaria per spiegare l'idea panserba. Domanda all'imputato se approva questa idea.

L'avvocato protesta contro questa domanda, e chiede che si constati nel verbale che il P. M., per giustificare la sua accusa, si appoggia a fatti che sa non potersi imputare all'accusato, e che all'uopo egli non incrimina fatti, ma soltanto sentimenti.

L'interogatorio continuerà domani.

Una rivolta degli imputati nelle carceri

Ieri ed oggi avvennero nelle carceri atti di ribellione da parte degli imputati nel processo serbo per alto tradimento. Già sabato erano avvenuti conflitti fra carcerieri e carcerati perchè erano stati tolti a questi i giornali che finora si permetteva loro di leggere. I detenuti protestarono contro il sequestro dei giornali, e specialmente il pope serbo Taku Narad si comportò in modo così violento, che fu condannato a 24 ore di reclusione in cella oscura. Ieri le proteste si fecero anche più tumultuose cosicchè il personale addetto alle carceri dovette essere aiutato dai gendarmi per sedare la rivolta. I detenuti scagliarono tutti gli oggetti che capitavano loro sottomano. Oggi nel pomeriggio queste proteste si ripeterono, cosicchè si tolsero ai detenuti tutti gli oggetti che potevano servire da proiettili e fu soppressa per tutti i detenuti la passeggiata nel cortile. Molti furono condannati a pene disciplinari. Gli avvocati protestarono contro questo trattamento usato verso i carcerati.

L'Inghilterra acquista gli aeroplani Wright?

LONDRA 9 (N). Secondo il «Daily News», il «War Office» negozia con i fratelli Wright perchè questi facciano delle esperienze in presenza di ufficiali inglesi.

Secondo lo «Standard», è più che probabile che questa settimana un contratto sarà firmato tra i fratelli Wright e il Governo inglese.

LA CAMERA FRANCESE approva la riforma tributaria

PARIGI 9 (B). La Camera approvò il progetto di legge per l'imposta sulla rendita con voti 407 contro 166.

Il generale d'Amade a Parigi

PARIGI 9 (B). Stamane è giunto qui il generale d'Amade, che si recò tosto dal ministro della guerra. Nel pomeriggio il generale sarà ricevuto dal presidente Fallières.

PARIGI 9 (N). Il ministro della guerra presentò nel pomeriggio il gen. D'Amade al presidente Fallières, che s'intrattenne con lui a lungo. Domani si darà all'Eliseo in onore di D'Amade un pranzo, al quale parteciperanno anche Clemenceau, Pichon e Picquart.

La condanna di Pujo e il sindacato della stampa

PARIGI 9 (N). Il direttore della realistica «Action française» elevò protesta contro il parere del Procuratore del sindacato della stampa, senatore Poincaré, secondo il quale il sindacato non avrebbe il diritto di esigere che il redattore dell'«Action française», Pujo, condannato per aver partecipato a delle dimostrazioni, venga trattato come detenuto politico. Il sindacato della stampa ha perciò convocato un'assemblea generale che dovrà decidere definitivamente su questa questione.

REICHSTAG

BERLINO 9 (B). Il Reichstag discute in seconda lettura la legge sui vini.

Lo czar contro le eccessive condanne a morte

LONDRA 9 (N). Il corrispondente del «Daily Telegraph» ha da Pietroburgo che in seguito alle istanze fatte allo czar dal presidente della Duma, sono stati dati degli ordini perchè la pena di morte non sia pronunciata dai Consigli di guerra che per i delitti più gravi.

IL VIAGGIO DI RE ALFONSO A CEUTA

CEUTA 9 (N). Ieri, poco dopo il suo arrivo, il re è andato nella moschea dove erano riuniti circa seicento arabi delle diverse tribù dell'interno e, circondato da tutti gli indigeni, Alfonso XIII ha conversato affabilmente con le principali notabilità. Il re è stato vivamente acclamato.

SIVIGLIA 9 (N). Re Alfonso è giunto qui stamane proveniente da Ceuta.

Eccitazione a Bona contro la progettata costruzione d'una ferrovia

PARIGI 9 (B). Da Bona si comunica che fra quella popolazione ha destato viva eccitazione la decisione del Governo di costruire un tronco laterale alla ferrovia Uenda-Bona, e cioè fino a Biserta, per avviare su questo parte dei minerali estratti nelle miniere di Uenda. Dinanzi all'ufficio del sindaco avvennero dimostrazioni tumultuose. I giornali consigliarono alla popolazione di rifiutare le tasse. La Camera di commercio ha deciso di rifiutare il proprio contributo per i lavori del porto.

La severa condanna del capo dei legionari disertori

ORANO 9 (N). Il Tribunale condannò il condottiero dei legionari stranieri disertati, Felice Pal recte Fritz Padur, a 20 anni di lavori forzati e alla degradazione.

L'anarchia in Persia

TEHERAN 9 (N). Un telegramma da Tabris annuncia che i Cardaghis si sono impadroniti di Maram e che le posizioni tra Ain el Danleh e il capo nazionalista sono state riprese con l'intervento del corpo consolare. Un engiumen creato a Meched ha revocato il comandante delle truppe. Il movimento nazionalista continua a propagarsi nel Cherassan.

Tremiti rivoluzionari nell'India

LONDRA 9 (N). Dispacci da Calcutta dicono che la situazione nell'India si fa sempre più pericolosa. Gli agitatori indigeni concentrano la loro attività ad Alipore, dove si svolgono parecchi processi d'alto tradimento. Gli indigeni progetterebbero attentati contro il giudice e gli impiegati giudiziari inglesi. Il vicerè delle Indie che è alle cacce, è sorvegliato con straordinario rigore. Centinaia di poliziotti perlustrano le regioni per le quali deve passare.

Roosevelt per la politica dell'intervento

LONDRA 9 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Nuova York che si pubblica oggi una lettera diretta il 4 dicembre 1908 dal signor Roosevelt a sir Harry Johnshon, viaggiatore e scienziato, nella quale l'expresidente dice che gli americani non comprendono ciò che avviene all'infuori del territorio americano. E' per questa ragione che gli americani non sono intervenuti ad Haiti. Noi avremo il dovere, aggiunge il presidente Roosevelt, di intervenire al Venezuela, nell'America centrale ed a Haiti. Noi dovremmo agire in queste regioni come facemmo a Cuba, San Domingo e Panama. Intervistato, l'expresidente ha rifiutato di dire qualche cosa circa questa lettera.

Il Senato cubano respinge una legge restrittiva

AVANA (Cuba) 9 (B). Il Senato ha respinto con 49 contro 11 voti il progetto di vietare agli stranieri l'acquisto di terreni sull'isola di Cuba.

Il re di Sassonia in Italia. GENOVA 9 (N). Oggi alle 15.20 sbarcò dal piroscafo Bülow, del «Norddeutscher Lloyd», il re di Sassonia, giunto in strettissimo incognito. Assistevano allo sbarco il console generale di Germania, il comandante del porto. Il re partì per Torino col treno in cui viaggiava il duca di Genova. Il re e il duca si abbracciarono e baciaronsi cordialmente e quindi salirono nello stesso vagon salon. Il re tornerà domani sera a Genova per ripartire nuovamente sul Bülow recandosi a Napoli.

Il concerto dell'orchestra del Circolo accademico italiano a Vienna. - Una lettura di Luigi Rasi. VIENNA 9 (N). Al concerto dell'orchestra del Circolo accademico italiano intervennero iersera circa 160 studenti, nonchè parecchi ospiti, fra i quali il prof. Maddalena e la scrittrice Bernardy di Roma. Il presidente del Circolo accademico signor Pepeu tenne un discorso nel quale ringraziò gli ospiti di essere intervenuti e fece brevemente la storia dell'orchestra del Circolo accademico, ricordando che essa esisteva già in passato ma era poi stata negletta dagli studenti. Ora essa è rinata per merito dello studente Antonio Buffulini, il quale con la cooperazione dello studente Federico Martinolich formò l'orchestra e la istruì.

Il programma ricco e variato fu poi svolto con precisione e fusione encomiabilissime. Dopo ciascun pezzo scoppiarono vivissimi applausi al bravo maestro e agli intelligenti esecutori. Alla fine furono suonati tra grandi acclamazioni inni patriottici.

Questa sera, dinanzi a un pubblico sceltissimo, del quale oltre a molte notabilità della colonia italiana facevano parte anche numerosi rappresentanti del mondo intellettuale viennese, Luigi Rasi, direttore della «R. Scuola di recitazione Tommaso Salvini» di Firenze, tenne la sua lettura preannunziata giorni fa. L'uditorio seguì con attenzione costante e con interesse la lettura di prose e poesie fatta dal Rasi, alternando soggetti umoristici e seri ed affascinando l'uditorio per la dizione efficace e per la sua arte incantevole di porgere. Dopo ciascun numero del programma, la vasta, elegante sala rintronava d'applausi fragorosissimi. Da ultimo, fra grandi acclamazioni, furono presentate al Rasi due superbe corone d'alloro con nastri tricolori. Aderendo poi alle insistenti richieste del pubblico stretto intorno al palco, il Rasi recitò fuori programma alcuni squarci, suscitando entusiasmo vivissimo.

Decesso. BRESLAVIA 9 (B). E' morto stamane nel castello di Domanze nel circondario di Schweidnitz, nell'età di 89 anni, il conte Gustavo di Brandenburgo. Era l'ultimo nipote di Federico Guglielmo II e della contessa Dönhoff e figlio dell'ex-presidente dei ministri prussiano.

Dividendi

VIENNA 9 (N). Si dice che la società per azioni «Dinamite Nobel» proporrà un dividendo di cento corone come l'anno scorso.

La fabbrica di cemento Portland di Lingenfeld ripartirà un dividendo del 6% pari a 30 cor. come l'anno scorso.

La sottoscrizione dei buoni del tesoro

VIENNA 9 (N). Oggi seguì la sottoscrizione ai 220 milioni di cor. in buoni del tesoro al 4% e diede un risultato molto favorevole. Secondo i calcoli fatti finora l'importo aperto alla sottoscrizione fu coperto circa dieci volte, ciocchè equivale alla sottoscrizione di circa due miliardi di cor. Forti sottoscrizioni furono fatte in Germania e in Francia, invece scarse in Inghilterra. La maggior parte però seguì nell'interno.

Una conferenza sulla questione bancaria

VIENNA 9 (B). Il dott. Lumm di Berlino, cons. int. sup. di finanza e membro della Direzione della Banca germanica, tenne alla Società degli economisti austriaci una conferenza sulla posizione delle Banche di emissione nell'attuale economia politica. Il conferenziere rilevò le diversità dell'organizzazione delle Banche d'emissione nei singoli paesi; accennò al vario sviluppo dei sistemi di pagamento negli stessi, osservando infine che la Banca a.-u. non è molto esposta perchè le relazioni economiche della Monarchia sono relativamente poco estese. La questione della sua futura organizzazione sarà di grande importanza per la Banca, poichè una separazione danneggerebbe in modo straordinario i due paesi, e specialmente l'Ungheria, che dovrebbe correre al credito estero. Anche la separazione parziale degli affari danneggerebbe tanto all'interno, che all'estero la posizione della Banca.

Il conferenziere concluse accennando all'organizzazione della Banca germanica, che le permette di essere il più importante appoggio dello straordinario sviluppo industriale del paese. Ora, essendo i suoi compiti di molto aumentati, si deve tendere all'allargamento delle sue basi.

La conferenza fu vivamente applaudita.

Un prestito cinese

LONDRA 9 (N). Lyang Tu Yen, primo aggiunto dei Wei-eu-peu, ha avvertito nel pomeriggio il ministro d'Inghilterra che la Cina aveva negoziato con la Banca tedesca-asiatica un prestito per la continuazione della linea da Kanten a Kankas

Communicazioni ristabilite.

VILLACO 9 (B). Sul tronco Weizeldorf-Verlach fu riattivato ieri completamente il servizio ferroviario.

VILLACCO 9 (N). Sul tronco Klagenfurt-Assling-Trieste è stato ripreso anche il servizio dei treni celeri.

Bufera di neve.

PARIGI 9 (B). Una bufera di neve distrusse iersera parecchie condutture telefoniche e telegrafiche nei dintorni di Rheims e di Chalons.

Un violento tornado.

BRINKLEY (Arkansas) 9 (N). Un «tornado» scatenatosi ieri su Brinkley fece 30 vittime umane.

Funzionario infedele arrestato.

VIENNA 9 (B). Ieri fu arrestato qui il direttore dell'ufficio doganale bulgaro di Lom Palanka, Belieff, fuggito il 5 corr. asportando diecimila franchi appartenenti allo Stato.

Il disastro di Boeckstein.

BOECKSTEIN 9 (B). Dai massi di neve gelati della valanga precipitata il 7 corr. furono estratti finora 17 morti. Quattordici operai furono salvati; ne mancano ancora nove. I lavori di salvataggio sono continuati energicamente senza interruzione.

Treno bloccato dalle nevi.

GRAZ 9 (N). La «Tagespost» ha da Pontafel: Il treno di lusso partito lunedì 1. marzo da Vienna per Nizza fu fermato a Pontafel in seguito alle forti nevicate e, come si viene a sapere ora, rimase isolato completamente da ogni comunizione fino a sabato. Appena sabato arrivò a Pontafel una battuglia militare con scarpe da neve. I 48 passeggeri del treno sono molto meravigliati che vi sia stata mancanza di operai per sgomberare il tratto lungo appena 25 chilom., mentre sul versante italiano si mandarono migliaia di soldati a sgomberare la linea.

Quattro casi di meningite in Moravia

BRUNA 9 (B). Le notizie di alcuni giornali circa un'epidemia di meningite che sarebbe scoppiata a Kojetin, vanno rettificate nel senso che lo scorso febbraio si verificarono quattro casi di meningite, di cui uno con esito letale. Uno degli ammalati è però completamente guarito, mentre gli altri due furono ricoverati in una baracca di isolamento dell'ospedale di Kojetin.

Grave incidente durante lo sgombero delle nevi.

PONTAFEL 9 (N). Tra Tarvis e Pontebba una locomotiva di soccorso investì un gruppo di operai che stavano sgombrando il binario dalle nevi. Tre operai furono feriti mortalmente.

TRAPANATORI TRIESTINI

dinanzi alle Assise di Zara.

Un violento incidente all'udienza di ieri

Sul dibattimento iniziatosi dinanzi alle Assise di Zara, a carico dei fratelli Francesco e Carlo Coren di Matteo, Giacomo Jadreicich di Giuseppe, tutt'e tre da Trieste, e Luigi Caucich fu Giovanni, da Gabrovizza (territorio di Trieste), abbiamo pubblicato una lunga corrispondenza nel «Piccolo della sera» di ieri. I due Coren e il Jadreicich devono rispondere di furto mediante trapanazioni di casseforti, e propriamente: Carlo Coren e il Jadreicich, del furto audacissimo tentato a Zara la notte del 27 marzo 1908 negli uffici dell'imprenditore edile Gerolamo Mazzoni, e Francesco Coren e il Jadreicich d'un furto commesso nel negozio Jebacin a Lubiana, la notte del 17 al 18 dicembre 1907, in cui furono rubate al Jebacin corone 8.191.05 e alla cassiera Maria Marinko cor. 38. Questi i furti assodati in istruttoria. Sembra, però, che di altri furti i due Coren siano stati autori: e non solo a Zara e Lubiana, ma anche a Fiume, a Trieste, a Pola. Certo è che l'armamentario di arnesi ladreschi trovati in possesso di Carlo Coren, a Zara, e già prima in possesso di suo fratello a Lubiana, a Trieste e a Vienna, fa pensare ad una multiforme attività del genere. Oltrecchè di furto, i due Coren devono pur rispondere di pubblica violenza, per opposizione con vie di fatto da loro esercitata contro organi dell'autorità, quando furono ripresi dopo un tentativo di evasione dalle carceri di Zara.

Il quarto accusato, Caucich, è chiamato a rispondere soltanto di aiuto prestato, per aver cooperato a nascondere gli ordigni ladreschi e per aver istigato la moglie di Carlo Coren a distruggere un pezzo di candela, adoperato nel furto Mazzoni.

Nel costituto reso alle Assise, Carlo Coren si protestò solo parzialmente colpevole del furto Mazzoni: il fratello Francesco ed il Jadreicich, invece, si protestarono innocenti entrambi del furto Jebacin e, l'ultimo, del furto Mazzoni.

L'udienza di ieri

ZARA 9 (Per tel.). L'udienza di stamane s'è aperta con la continuazione del costituto degli accusati. Francesco Coren, dopo altri particolari dati sull'uccisione dell'oste da lui commessa a Vienna e per la quale fu anche condannato e si trova tuttora in espiazione di pena, viene a parlare del secondo fatto postogli a carico: la pubblica violenza commessa qui, quando, tradotto da Vienna alle nostre carceri per l'istruttoria in corso sul furto Jebacin, riuscì ad evadere dalle carceri e si diede alla campagna.

Francesco Coren descrive minutamente, quasi compiacendosene, tutti gli accurati preparativi da lui fatti per scappare e la riuscita esecuzione del premeditato piano. Parla, poi, delle brutte giornate passate nelle campagne di Zara, sfuggendo quanti incontrava, per paura di venir visto, essendo vestito con l'abito di carcerato, e, quindi, riconsegnato all'autorità: e viene finalmente al suo incontro, nella campagna presso Ploce, con la guardia campestre Kersto Bulic, all'arresto da questa intimatogli, alla sua disperazione nel vedersi ripreso. E finisce con l'ammettere di aver colpito la guardia con un sasso, tanto che la guardia per intimorirlo dovette esplodere il fucile.

L'accusato Caucich segue una linea di difesa abbastanza ingegnosa, ma in contraddizione con quanto risulta nell'istruttoria. Mentre Carlo Coren disse che il Caucich era al corrente dell'impresa ladesca tentata negli uffici Mazzoni, tanto che egli, a tentativo sfumato, gli aveva detto: «Fiasco! Gnanca un boro!», il Caucich sostiene di non aver saputo che i ferri consegnatigli dal Coren perchè li nascondesse, fossero ordigni ladreschi e dice di aver creduto fossero, invece, ferri da calzolaio.

A questo punto il presidente passa all'audizione dei testimoni, fra cui il primo, Leopoldo Dundler, importantissimo, poichè parla di confidenze fatte a lui in carcere, a Vienna, da Francesco Coren, quando questi vi fu per il fatto dell'uccisione dell'oste.

Il Dundler narra che il Coren, fatta amicizia con lui dopo parecchi giorni passati insieme nella cella, incominciò a dirgli che molti bei colpi aveva fatti a Trieste e Lubiana, e che, anzi, s'era recato a Vienna col Jadreicich per lavorarvi anche là in grande stile.

I Coren s'avventano sul teste - I gendarmi intervengono con le baionette

Mentre il Dundler fa questa deposizione schiacciante, i due Coren interrompono violentemente. Quando il teste poi accenna a questa attività per Vienna, entrambi scattano e gli si avventano addosso. Il loro atto è così fulmineo, che i gendarmi che stanno loro a fianco ne vengono sorpresi. Mentre i due Coren sono addosso al Dundler e stanno per malmenarlo, i gendarmi intervengono energicamente e appuntano le baionette contro di essi. Sono dieci gendarmi intorno a loro. E' un momento terribile di ansia. I due Coren vengono, poi, presi e ricondotti al loro posto.

Si passa quindi all'audizione del direttore di polizia di Vienna, che, messo al corrente delle confidenze fatte dal Coren, assunse indagini e si recò anche ad interrogare il Coren, in carcere. Il teste parla pure d'un forte importo di denaro che i Coren avrebbero nascosto a Trieste, nei pressi della Stazione della Meridionale e delle inutili ricerche fatte per rintracciare il tesoretto.

Il dibattimento continua.

CRONACA LOCALE

La presidenza del Tribunale commerciale

Qualche settimana addietro furono occupati due posti eminenti nella magistratura: presidente del Tribunale d'appello fu nominato il cons. aul. Jacopig, e presidente del Tribunale provinciale il consigliere d'Appello Milovcic. Un terzo posto di grado elevato e della massima importanza per la città è ora vacante e sta per essere coperto, quello di presidente del Tribunale commerciale e marittimo.

Per i due primi posti il Ministero se, quanto alle persone ha fatto una scelta che fu ritenuta per ogni riguardo ineccepibile, quanto al conto in cui dovrebbe tenere il carattere della città e i diritti dei funzionari di nazionalità italiana, esso ha un'altra volta dimostrato che nè questi nè quello hanno a Vienna alcun peso di fronte al deliberato proposito di affidare tutti i pubblici uffici maggiori a persone di nazionalità slava.

Vorrà il Ministero seguire quest'unica direttiva anche nella nomina del Presidente del Tribunale commerciale e marittimo?

A voler prestar fede a quanto si susurra nei circoli giudiziari, si sarebbe tratti a credere che sì.

Circola infatti insistentemente la voce che l'animosità delle sfere dirigenti contro tutto quant'è italiano, e, congiunta a questa, forse pure la debolezza di non saper vincere predilezioni personali, sarebbero per indurre il Governo ad abbandonare nuovamente la via della giustizia, della logica, dell'equità, ed a dimenticare persino le stesse necessità pratiche dell'esistenza de' suoi dicasteri. Che così sia per essere positivamente, noi non affermiamo; anzi, per quanto scettici di fronte al Governo, speriamo che il nuovo ministro di giustizia, descritto dai giornali tedeschi come uomo dalle idee moderne, vorrà che anche per noi sieno normativi, nel conferimento dei posti di maggior rilievo, unicamente quei criteri di pura oggettività, disgiunta da qualsiasi riguardo personale, che egli professava in uno degli ultimi giorni dinanzi alla Federazione dei giudici. Ma tuttavia, poichè tutto è possibile in Austria, particolarmente quando si tratti delle nostre regioni, conviene che fin da ora, sia l'opinione pubblica, sia quei pubblici fattori che più direttamente sono interessati nella bisogna (cioè la Camera di commercio e la Camera degli avvocati), sia infine i nostri deputati al Parlamento di Vienna, prendano posizione di fronte alla nuova postergazione dei nostri diritti nazionali e degl'interessi cittadini ed esperiscano ogni mezzo per impedirla.

Se alla presidenza del Tribunale commerciale venisse nominato il candidato cui si accenna e che è di nazionalità croata, Trieste italiana si troverebbe ad avere l'amministrazione della giustizia totalmente diretta da slavi: sloveno, per quanto sinora sempre rigidamente oggettivo, il presidente d'Appello, croato il presidente del Tribunale provinciale, croato il vice-presidente del Tribunale stesso, croato ancora il presidente del Tribunale commerciale; e, se si vuole di più, sloveno il referente in affari personali presso il Tribunale d'appello, referente questo che ha voce non insignificante nella distribuzione dei posti inferiori pei vari Giudizi della città e della provincia. Fra gli impiegati di nazionalità italiana, che pur hanno per numero la maggioranza e per capacità e qualifiche non certo la inferiorità, non ce ne sarebbe adunque uno, uno solo meritevole dell'onore e insieme dell'onere di una presidenza?

La Presidenza del Tribunale commerciale è uno di quegli uffici che reclamano dal loro titolare una conoscenza, quanto più possibile, esatta del nostro ambiente commerciale ed una lunga pratica nelle questioni del tutto speciali che sono demandate alla giudicatura di quel Tribunale. Chi solo fugacemente sia stato nella nostra città, chi non conosca le nostre relazioni mercantili, chi non sia approfondito negli usi e nelle consuetudini commerciali da noi vigenti, chi della vita e dei rapporti marittimi abbia soltanto lontanamente sentito parlare, chi, infine, per quanto provetto legale, abbia percorso tutta, o quasi, la sua carriera nell'amministrazione della giustizia punitiva, non può nè potrà, col più buon volere, risollevare al suo antico prestigio un Tribunale, al quale tanti e così vitali interessi si riconnettono ed al quale i nostri commercianti e gli armatori affidano, con piena fede, la regolazione delle loro controversie. Qui occorre un uomo dell'ambiente, un vero e proprio specialista, già provetto nel ramo. Un uomo nuovo, per la natura delle mansioni che gli incomberebbero, non sarebbe a posto.

Fra gli impiegati italiani dei nostri Tribunali non mancano persone adattissime ad occupare l'importante ufficio, od una scelta che fosse fatta al di fuori di esse significherebbe in vero che il Governo di Vienna non vuol proprio trascurata nessuna occasione per dimostrare che l'italiano è per esso un popolo di iloti.

Il nuovo presidente del Lloyd

La «Wiener Zeitung» giuntaci ieri sera reca la risoluzione sovrana, preannunziata nel «Piccolo» di ieri, con la nomina del dott. Derschatta a presidente del Lloyd e con la espressione del sovrano riconoscimento al vice-presidente Singer per gli efficaci servigi prestati nel tempo in cui presiedette interinalmente al Lloyd.

*

La «Arbeiter Zeitung», occupandosi della nomina dell'ex-ministro Derschatta a presidente del Lloyd, scrive:

«Con questa nomina e con la deposizione del mandato la carriera politica del dott. Derschatta è da considerarsi chiusa. Nessuno avrebbe potuto predire a questo appassionato tedesco nazionale, al quale un tempo nessun'opposizione pareva abbastanza aspra, che egli avrebbe finito come presidente del Lloyd, e che per amore di questa carriera avrebbe rinunziato al suo mandato di rappresentare la sua diletta Graz. Il sig. de Derschatta fu eletto deputato nel 1885. In quell'epoca, mentre l'agitazione tedesco-nazionale cominciava a muovere le ali, egli si trovava, nazionalmente e politicamente, all'Estrema Sinistra, ed anche in antagonismo con lo Stato. Poi depose il suo mandato, preso da un certo senso di disinganno. Durante il periodo «badeniano», egli fungeva a Graz come commentatore dell'ostruzione. Ritornò alla Camera nel 1901, ma era già molto cambiato. La passione e l'impetuosità del temperamento si erano sedate, cedendo il posto alla più saggia politica positiva. Altri progressi in questa metamorfosi parlamentare il Derschatta fece come ministro. A poco a poco il ministro di partito divenne un ministro burocratico, che badava solo al suo ufficio e nelle cose politiche si asteneva da ogni enunziazione della sua opera personale. Come deputato, il Derschatta era annoverato fra i membri più interessanti della Camera. Parlava di rado, ma quando parlava aveva sempre qualcosa di concreto da dire. L'assennatezza è la qualità precipua del Derschatta; per essa egli divenne un buon ministro delle ferrovie, che specialmente i suoi dipendenti videro allontanarsi dal suo ufficio con rincrescimento. Anche ora, mentre l'antico tribuno diviene definitivamente impiegato, fa l'impressione ch'egli abbia cercato meno la carica che la possibilità di svolgere utilmente la sua attività».

La pretesa incoltura di Trieste

Una lettera del signor Scipio Slataper: l'autore dell'articoletto su Trieste pubblicato dalla «Voce», rivista che esce a Firenze. Risponde alla rimbeccata nostra al suo affermare la mancanza di tradizioni di cultura nella nostra città, che è poi la sua città natale.

Dice così:

«Si domanda il «Piccolo»: «chi non ammette che le tradizioni triestine di coltura non sono floride?». Tutti quelli che non conoscono la nostra storia. Crede il «Piccolo» che nel regno la nostra storia sia molto conosciuta?

«E' ingiusto dimenticare quanta opera Trieste diede a rassodar la propria coltura». Io non la dimentico: non la so. So, è vero, di maestri fatti venir dall'Italia, di qualche borsa di studio: ma altro? E anche se il «Piccolo» mi indicasse tanto altro da render concreto quel «quanta», bisognerebbe dimostrasse ancora come si può rassodare quel che non c'è.

«Ma dal Rossetti in poi la coltura mette radici e agisce anche ora efficacemente». Dunque dalla I metà del secolo scorso: quando le altre città italiane avevan fittoni secolari: un po' tardi. Ma mette veramente radici? O com'è che tutti i migliori se ne andarono? che i rimasti sono dimenticati?

«La sua efficacia poi e quella del benessere economico sulla coltura d'oggi studierò presto, sulla «Voce», quando m'occuperò delle condizioni nostre contemporanee. Nel I articolo mi sono occupato del passato: il movimento rossettiano, se mai, opera nel presente; e nel presente soltanto si possono studiare i rapporti fra commercio e coltura, perchè appena ora esiste a Trieste il II termine. Dunque niente «unilateralità di criteri», nè «anacronismo». E non le pare, invece, che «potrebbe essere un anacronismo» il criticare prima quello che uno promette (vedere la fine del mio articolo) di esporre dopo?».

Scipio Slataper.

Firenze, 21-2-1909».

Risponderemo che si può benissimo criticare prima, quando già le premesse dello studio sembrano sbagliate. Abbiamo già detto, in un articolo recente, il nostro pensiero su cotesta questione del commercio e della cultura di Trieste, appoggiandoci a semplici cifre di statistica: fino alla metà del settecento, Trieste era una città che non toccava i diecimila abitanti, ed aveva la cultura d'una città che non tocca i diecimila abitanti; dopo la metà del settecento, Trieste crebbe di popolo, e la sua cultura crebbe in una proporzione che è giusto chiamar normale.

Potremo anche soggiungere che nel secolo XVIII la piccola nostra sorella Capodistria era molto colta e più gentile di Trieste, perchè cultura e gentilezza le venivano dal Governo della vicina Venezia. Trieste aveva invece Governo lontano; e, per quanto spetta ai bisogni di sua cultura, l'ha ancora.

Ma questo non è che incidentale. Si faceva, nel settecento, quel che era fattibile da una piccola città; e lo si era fatto anche prima. Non mancano nemmeno a noi il nostro Trecento comunale; il nostro Quattrocento e il nostro Cinquecento umanistici. Certo che il commercio della città non era in quegli anni più importante che la cultura: quando si allargò l'uno, si allargò l'altra.

Ora la cultura fortunatamente l'abbiamo; e tranne l'Università, non sappiamo invero che cosa ci manchi. Non sempre chiamiamo noi i letterati italiani; spesso chiedono essi di venire a noi, e se ne ritornano contenti. E abbiamo una Società per il Teatro popolare, la quale fa quanto non vien fatto in alcuna città d'Italia; e abbiamo l'Università del popolo che, a differenza di quasi tutte le altre, è mantenuta dal Comune; e abbiamo una quadreria moderna che è migliore dei nove decimi delle consorelle; e abbiamo biblioteche, musei, società scientifiche e letterarie, e i relativi cervelli neecessari alla loro esistenza.

I nostri migliori se ne andarono? Non per mancanza di cultura cittadina, signor Slataper. Parecchi emigrarono, dal '78 all' '82, per circostanze politiche. Altri perchè degni di cattedra universitaria. Che dovevano fare a Trieste, dove l'Università è, più che rifiutata, proibita? Se ne andarono, perchè non era il cuore in noi di trattenerli: ma i rimasti, ben lunge dall'essere dimenticati, furono onorati e designati in ogni occasione al popolo. O vuol forse dire il signor Slataper che chi rimane a Trieste è dimenticato dagli uomini colti degli altri paesi? Ricordi che Attilio Hortis fu acclamato a presidente del Congresso bibliografico italiano, che il giovane Giuseppe Vidossich fu prescelto da Benedetto Croce a tradurre uno dei volumi della sua raccolta di filosofi, che taluno dei nostri medici venne chiamato a consulto fino a Buenos Ayres, che quadri dei nostri artisti furono accolti nelle due maggiori gallerie moderne d'Italia, e che a voler rovistare con indiscrezione i cassetti dove conservano le lettere certi «dimenticati» nostri, vi si troverebbero le scritture dei più illustri uomini della letteratura, della scienza e dell'arte d'ogni paese.

Riconosciamo però che è giusto non badare a certe cose quando si ha la preoccupazione di «insegnare la nostra storia» agli italiani del vicino regno che non la conoscono: la nobile preoccupazione del figliuolo che, a sentir parlare della madre come di donna côlta, si indigna, si sovreccita, e dà in una esclamazione più o meno filosofica: - Ma se da ieri appena ha imparato l'alfabeto!

Chi non loderà questo figliuolo?

Per i paesi della sventura

36.a lista. Offerte pervenuteci dopo l'ultima pubblicazione a beneficio dei danneggiati dal terremoto di Sicilia e Calabria:

Dagli operai addetti al Cantiere navale triestino di Monfalcone (1)	cor.	174.40
Veloce Club Gradiscano	»	50.—
Raccolte da Argante Tempo durante un festino nell'albergo Stacul di Medea	»	12.80
Raccolte a Capodistria da Bonin, Ferruccio e Bellussich	»	11.62
Dott. Ettore conte de Ferra, ulteriore ricavo sua poesia	»	14.—
Vittoria Batteghel, Gradisca	»	10.—
Giovanni Werk	»	10.—
Maria ved. Fabris, Gradisca	»	8.—
Riccardo Artuffo	»	5.—
Giulio Fabri	»	3.—
Luigi Munari	»	3.—
Edoardo Catalan	»	2.—
Pino Vicelli	»	2.—
Demichelli	»	2.—

(1). Amedeo Paladin cor. 2, Giuseppe Fabbro 2, Giacossich 2, N. N. 2, Romiti 2, V. Utili 2.10, Giuseppe Battistella 2, Ettore Garattoni 2.20, Schott 2, M. Caraceni 2, A. Alexander 2, A. Wishart 2, M. Lewceney 2, T. Wishart 2, R. Craeg 2, A. Kidd 2, T. Williams 2, P. Lweeney 2, N. N. 1.90, G. Tomson 1, G. Alexander 1, R. Carter 1, G. M. Nellis 1, M. Corkmdal 1, G. Fonng 1, G. Burns 1, S. Sunpson 1, A. M. Cready 1, A. M. Eeren 1, A. Barratabena 1, C. Williams 1.20, H. Allan 1, G. Jones 1, E. Curran 1, P. Cussich 1, S. Kane 1, A. Donald 1, G. Kilpatrich 1, C. Reynolds 1, C. Molloy 1, G. M. Kay 1, P. White 1, S. Amess 1, G. Gallacher 1, R. Henderson 1, W. Duppy 1, G. Actehison 1, F. Toy 1, G. Mann 1, P. M. Guillan 1, G. Fallo 1, G. Paul 1, R. M. Kenzyl 1, H. M. Granchy 1, W. Taggart 1, R. Sunlion 1, W. Carlinton 1, G. G. Bradly 1, G. Glaney 1, R. Neal 1, H. Fidler 1, G. M. Hvenny 1, G. M. Eeven 1, G. Walen 1, T. Campbell 1, W. M. Kay 1, M. M. Kay 1, G. Geamidon 1, G. W. Reis 1, G. Cardy 1, I. M. Helvenny 1, S. Foster 1, G. Bradly 1, D. Dunn 1, L. Devenny 1, R. M. Gurgan 1, T. Boyle 1, P. Dupssi 1, W. Ewans 1, G. Adkin 1, H. Addie 1, W. Harris 1, T. Badger 1, W. Foster 1, W. Small 1, Barra 1, N. Barra 1, W. Foster 1, W. Small 1, Barra 1, N. Barra 1, Derloni 1, Reani 1, Malonotti 1, Comiato 1, Novello 1, Bradaschia 1, Mareglia 1, Giovanetti 1, G. Fausin 1, Taglialegna 1, Punter 1, Codeglia 1, G. Boschin 1, W. Kemp 1, W. Ritchie 1, F. Santonni 1, W. Gray 1, L. Skeclisch 1, P. Tonon 1, P. Russinon 1, G. Bressan 1, A. Korem 1, G. Cescutti 0.80, G. Miceu 0.40, Catania 0.30, Della Santina 0.40, Gregorutti 0.50, Facchinetti 0.40, Coss 0.40, Clochiatti 0.20, Zavadlar 0.30, Tuzzi 0.30, Fabris 0.60, Zumin 0.50, N. N. 0.40, Ossenkowsky 0.60, Mantovani 0.20, Passoni 0.40, N. N. 0.40, Krausse 0.40, Ghezzo 0.30, N. N. 0.40, Visintin 0.50, N. N. 0.20, Pacor 0.20, Gregori 0.50, Buttignon 0.50, Laurentig 0.40, Miniussi 0.50, Mininel 0.50, Trevisan 0.30, Comar 0.30, Trevisan 0.20, Prestento 0.30, Bruschina 0.50, Contin 0.30, Bersa 0.60, Pojan 0.30, Gualdini 0.40, N. N. 0.40, N. N. 0.40, Crisetich 0.20, Peresini 0.40, Bassi 0.50, Mazzano 0.20, Braidotti 0.20, N. N. 0.50, N. N. 0.20, N. N. 0.90, Sussich 0.20, Petean 0.60, Dean 0.30, Blason 0.20, Zamar 0.40, Miceu 0.40, Devetach 0.40, Dot 0.20, Ferra 0.20, Spessot 0.20, Fabris 0.20, Nicolettis 0.40, Goss 0.40, Brumat 0.20, N. N. 0.20, Vernier 0.40, Fain 0.20, Sartori 0.40, Colautti 0.20, Vrig 0.60, N. N. 0.30, Maccorotti 0.60, Picignacco 0.20, Gallo 0.20, Brandolin 0.20, Fabretto 0.40, da un altro gruppo di operai, cor. 19.20.

Somma delle offerte oggi pubblicate: corone 307.82, pari a lire 325.04, che inoltrammo a Roma. Somme raccolte e inoltrate precedentemente lire 172.851.39; assieme lire 173.176.43.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Saversich fu Giovanni, dai funzionari giurisperiti del Magistrato civico, colleghi del figlio dell'estinto, dott. Renato, cor. 70; dai signori: Gualtiero Debeuz cor. 5, Ezio Zennaro cor. 5, Nicolò De Rin cor. 5, Eugenio Sigon cor. 10, Enrico Dapisin cor. 5, Rodolfo Zenker cor. 5.

Per onorare la memoria della signora Giuseppina Rosa da alcuni colleghi del marito cor. 21.

Interesse di una gita andata a male cor. 2.16. - Dal gruppo «S. Giovanni al Pontérosso», ricavo della vendita di un libro di vedute di Milano, cor. 8.

Un'eco dell'Esposizione del Concorso fotografico del «Piccolo». - La frequentazione. - L'introito per la Lega. E' un'eco che ci viene dalla Scuola Industriale. Dopo la visita della scolaresca all'esposizione fotografica, vi fu tra gli insegnanti chi volle immediatamente rendersi conto delle impressioni e del profitto degli allievi: e nella sezione seconda dei capi d'arte fu assegnato come compito di osservare il lavoro che ogni singolo giudicasse il migliore, e di riprodurlo approssimativamente a memoria.

L'interessamento dei circoli scolastici si manifestò adunque anche nella forma dell'esperimento didattico. Nè in generale i nostri fotografi possono lagnarsi dell'interesse cittadino all'opera loro. Nei pochi giorni che l'esposizione rimase aperta, vi entrarono a pagamento 3873 persone; alle quali però si devono aggiungere almeno altri 4000 visitatori, se si tenga conto delle belle informate della scolaresca e della frequentazione gratuita concessa ai soci della Filarmonico-Drammatica e del Circolo Artistico, in merito di quanto fecero le due Società con squisita gentilezza per l'esposizione del Concorso.

L'introito che versiamo integralmente alla Lega Nazionale è dunque di corone 774.60, alle quali si aggiungono 55 corone offerte a titolo di elargizione; complessivamente quindi, fruttate dall'esposizione alla nostra Lega, corone 829 e 60 cent. La Direzione del «Piccolo» sostenne da parte sua tutte le spese del Concorso e della mostra; ed è oggi ben lieta che, nella soddisfazione dimostrata dal pubblico, nel favorevole giudizio di tutti confratelli della stampa, abbiano avuto incoraggiamento e compenso ideale tutti i valorosi

e geniali cultori dell'arte fotografica che con serietà e con ardore colsero l'occasione di dimostrare la loro maestria e di istruire il pubblico cittadino sui più recenti progressi della loro tecnica.

Scipio Sighele alla Minerva. Non la prima volta viene l'illustre psicologo e sociologo alla nostra città che egli ama: pure già corsero molti anni dalla sua apparizione acclamata sulla cattedra della Minerva, e più volte invitato, più volte ottenuta da lui la promessa del suo ritorno, vi si frapposero ognora impedimenti a farla ritardare. Fa bisogno di rammentare al pubblico triestino chi sia Scipio Sighele? Ognuno ricorda come il giovane trentino si levasse alto nella bella schiera degli studiosi del fenomeno sociale, considerato sotto il profondo aspetto dell'interpsicologia: nella bella schiera, diciamo, che dieci o quindici anni or sono rappresentava, con opere forti e concordi, un ringiovanimento organico del pensiero italiano. Nel breve libro sulla psicologia della folla dove il Sighele determinava la formazione dei criteri collettivi, dei criteri di maggioranza talvolta affatto opposti al criterio individuale di ogni singolo, era tanta la genialità delle osservazioni e tanto spontanea la condotta del pensiero in una prosa elegante e limpida che, all'indomani della pubblicazione, il giovane autore si trovò celebre e tenuto a mantenere grandi promesse. Le mantenne; le mantenne in un modo nobilissimo fra tutti agli occhi nostri: giacchè agli studi della sua giovinezza egli aschè agli studi della sua giovinezza proseguiti con sempre nuovi volumi celebrati in Italia e fuori, egli associò, sempre più profondo, sempre meglio ispirato da un vigile amore, lo studio della nostra causa nazionale e delle condizioni politiche nostre. Ricordiamo che egli fece la mirabile inchiesta su l'Università italiana di Trieste, pubblicata dal Treves: il libro che per la forte sua struttura e per la sua magistrale chiarezza illuminò forse meglio d'ogni altro i cervelli dei trentaquattro milioni di italiani sopra il maggiore problema della nostra vita intellettuale. Non fu di Scipio Sighele la sola opera di amor patrio. Scrittore versatile, di tempra affinata alla visione varia della vita moderna, egli riversò l'ingegno suo in pagine innumerevoli di critica sociale e politica, di analisi psicologica e letteraria, accolte dai maggiori giornali e dalle maggiori riviste dell'Italia e d'altri paesi: ma non lasciò mai d'alternarvi le pagine di polemica robusta e di analisi sottile intorno ad ogni avvenimento di queste nostre provincie italiane.

Ma di che leggerà dunque Scipio Sighele alla Minerva? Leggerà della «psicologia del bambino»: un argomento che da lui svolto dinanzi alla più intellettuale società di Roma, fu giudicato una delle più vivide e penetranti e persuasive cose sue. E la lettura sarà la sera di posdomani venerdì 12 corr.: certo una delle più belle letture che possa offrire la Minerva ai suoi soci.

Università del popolo. Questa sera, nella sala della Borsa, il nostro Antonio Battara ripeterà la sua conferenza su «Salomè». E' bene che dall'ambiente necessariamente limitato della Minerva la splendida rievocazione passi in una sala aperta a chiunque si interessi alla figura della fiera e feroce principessa; e vi sarà, senza dubbio, una folla.

★ Domani, nella scuola di via Giotto, il dott. Jellersitz inizierà il suo corso su l'«Igiene del lavoro e delle professioni» (con proiezioni).

Il libro d'Alberto Boccardi è arrivato a Trieste. Proprio così! Per un inconcepibile ritardo nell'edizione, è appena ieri arrivata a Trieste la ristampa del bel libro d'Alberto Boccardi «Al tempo dei miracoli», che avevamo preannunziato nell'epoca di Natale. I nostri fanciulli (è un libro per i fanciulli, un maraviglioso libro per i fanciulli) non ci hanno perduto che due mesi, e nessuno sarà tanto cresciuto da rimpiangerli. Ora il libro riderà dalla sua veramente magica copertina d'azzurro, d'argento e d'oro, sulla scrivania dei piccoli lettori: in una edizione principesca dell'Hoepli che è certo delle più belle uscite in Italia, a onore delle smaglianti e ormai celebri fiabe di Alberto Boccardi e dei fantasiosi disegni onde Antonio Lonza illustrò quella mirifica vita di giganti e di nani, di principessine, di maghi e di ninfe.

Associazione medica. Il medico scolastico. Iersera si tenne l'annunciata adunanza scientifica. Il presidente dott. Nicolich diede lettura di un telegramma della Società medico-biologica milanese esprimente le condoglianze di quell'Associazione scientifica per la morte del compianto collega dott. Vittorio Liebmann. Egli presentò poi quale ospite il dott. Felice Lanzarini della Clinica pediatrica di Padova.

Il presidente comunicò che l'Associazione medica ha ricevuto l'invito al congresso internazionale d'igiene scolastica che sarà tenuto a Parigi nel marzo dell'anno prossimo e pregò il dott. Jellersitz di rappresentare l'Associazione medica triestina.

Passando all'ordine del giorno il dott. Oliani presentò un paziente guarito di un carcinoma del laringe con l'estirpazione totale dell'organo. Egli accennò ad un altro caso da lui curato e presentato in questa sede guarito; fece la storia completa di questo grave atto operativo, rilevando l'importanza della cura radicale in certi casi e presentando un altro paziente, nel quale la guarigione persiste da dieci anni.

Il dott. Freund presentò un caso di lupo eritematode, che si ripromette di ripresentare dopo averlo curato col metodo Holländer.

Al terzo punto dell'ordine del giorno, il dott. A. Jellersitz espone le condizioni fisiche dei fanciulli che frequentano la scuola, rilevando come in Germania, dove l'azienda sanitaria scolastica è perfezionata al massimo grado, ben il 38 per cento dei fanciulli obbligati alla frequentazione della scuola abbisognano di osservazione e di consigli medici speciali. La scuola primaria è l'alba della vita intellettuale, la fucina delle forze e della grandezza degli Stati civili, perciò il miglioramento della scuola dal lato didattico, come pure da quello dell'igiene, è lo specchio che riflette quale programma abbia una determinata società civile. Al dott. Colasuonno di Bari, che bandisce questo principio, fa calda eco il nostro concittadino A. prof. Lustig. Dopo aver dimostrato come tali concetti così semplici e così naturali non abbiano finora incontrato presso le sfere deliberanti quell'appoggio che in realtà meriterebbero, il relatore combatte con logica persuasiva la poca serietà del concetto, condiviso purtroppo da molti, che il mondo ha ragione di andare come va, giacchè esso cammina egualmente con o senza igiene scolastica e perchè le generazioni si susseguirono egualmente forse migliori delle presenti anche quando tali riforme non esistevano neppure in embrione, e osserva che giudicando a tale stregua si arriverebbe all'assurda conclusione di ritenere inutile persino la scuola stessa, essendochè la maggioranza degli uomini, pur essendo ignorante, non impedisce al mondo di andare come va. Passa quindi in rassegna le singole attribuzioni del medico scolastico ed enumera i metodi più pratici d'esame; tesse quindi la storia dell'istituzione dei medici scolastici che furono introdotti in Germania, la prima volta a Wiesbaden nel 1896; e rileva come dalla pratica oggi risulti dimostrato ad esuberanza che il sanitario incaricato della sorveglianza dei fanciulli nella scuola, reca alla società un'utilità altrettanto grande ed efficace quanto quella dell'insegnante, giacchè mentre per bocca del maestro il ragazzo riceve il necessario suo alimento intellettuale, col mezzo del medico scolastico, che controllerà il suo sviluppo fisico, egli dovrà apprendere pure le condizioni necessarie alla tutela della propria salute e dovrà assorbire sino dalla sua prima infanzia quelle fondamentali norme di igiene, di decenza, di pulizia e di educazione che sono tanto difficili di propagare fra il popolo e di cui questo tanto urgentemente abbisogna. Ma, mentre al medico soltanto, o meglio anzi al medico specialista, corredato di particolari nozioni nel campo dell'igiene della scuola, deve spettare la parola su tutto ciò che riguarda igiene e sviluppo fisico, sarà utile che l'insegnante sviluppi gradatamente in iscuola il grave, poco grato e scottante problema dell'educazione sessuale, non essendo possibile che il medico possa per la natura della sua professione disimpegnare un compito pedagogico tanto difficile e tanto complesso. La chiara e brillante esposizione fatta ultimamente a Trieste dal prof. Foà di Torino sulla pedagogia sessuale - osserva il relatore - dimostrò come problemi pedagogici tanto difficili, tenuti finora velati da falsi pudori e da ipocrite bugie sociali, possano venir non solamente sfiorati, ma anche svolti e discussi esaurientemente pur dinanzi ad un pubblico composto prevalentemente da donne e da fanciulle. Perchè però il docente sia in grado di accudire a questa delicata mansione, sarà indispensabile una lenta e diligente preparazione igienica fatta dal medico allo scopo di riuscire a formare anche nel corpo insegnante la cosidetta coscienza igienica, che, come si esprime il Di Vestea, è «un saldo convincimento dei mezzi, dei fini e dei risultati della medicina preventiva, e senza la quale non è possibile alcuna seria riforma, ed ogni conato di legislazione sanitaria rimane sterile ed inefficace». La Germania e l'Ungheria introdussero dei corsi d'igiene per i docenti delle scuole popolari e medie, e l'Italia, per mezzo dell'Associazione nazionale dei medici a Venezia (8 giugno 1907), emise un voto col quale venne incaricato l'Ufficio d'igiene di Roma di presentare all'amministrazione centrale proposte concrete per l'insegnamento dei principi elementari di igiene nelle scuole primarie per opera dei medici del Comune. Il relatore considera quindi quali sieno i punti vulnerabili del pratico funzionamento di siffatta istituzione sociale umanitaria; egli esamina le ragioni per le quali nel 30 o sin 40 per cento dei casi tutti i consigli partiti dal medico scolastico non vengono ascoltati, enumera le istituzioni scolastiche sanitarie che servono di integrazione e di aiuto ai medici scolastici e per mezzo delle quali si riesci realmente a procurare un trattamento medico ai ragazzi più bisognosi. Tratta della necessità di un razionale affiatamento fra medico scolastico e famiglia, dei rapporti fra lui, i direttori scolastici ed il corpo insegnante e rileva come la cooperazone intelligente dei docenti è indispensabile non solamente per il disbrigo della parte più materiale dell'azienda medico scolastica (scritturazioni, liste, protocolli ecc.) ma anche per l'ideale conseguimento dei fini dell'istituzione; e s'intrattiene per ultimo ad esaminare i rapporti del medico scolastico coi medici esercenti che, se anche in principio poco persuasi o contrari a questa riforma, non potranno a meno di persuadersi come per ragioni morali, per ragioni di scienza e di casta, questa istituzione debba venire caldamente appoggiata e propugnata. Considerando un po' più da vicino le condizioni di Trieste, chiaro apparisce come sia imperiosa la necessità di formare nel nostro popolo la coscienza igienica, e ciò non può avvenire con altro mezzo senonchè con l'introduzione del medico in iscuola. L'egregio, compianto nostro collega dott. Pertot - dice il relatore - in una relazione fatta al Consiglio sanitario provinciale, espose con molta accuratezza le condizioni di tutte le città e dei più piccoli comuni rurali della nostra Regione e concluse che l'istituzione del medico scolastico dev'essere favorita e posta in pratica attuazione nelle città, difficilmente però effettuabile nei distretti della campagna; e, mentre lodò l'iniziativa presa per spontaneo impulso dal civico Fisicato di Trieste, d'avere cioè almeno in parte provveduto ad una vigilanza medica nelle scuole popolari di città e del suo territorio, espresse la speranza che in breve tempo il servizio medico scolastico potesse venire più ampiamente organizzato ed esteso. Il dott. Jellersitz propose infine la seguente mozione:

«L'Associazione medica triestina convinta della necessità e dell'alta importanza dell'istituzione di un regolare servizio medico-scolastico nel senso più moderno nonchè del reale ed urgente bisogno della sua regolare ed obbligatoria attivazione come progettata nell'ord. min. del 31 maggio 1906, fa voti affinchè questa possa aver pratica e sollecita attuazione anche nella città nostra».

L'ordine del giorno fu accolto con plauso.

L'asta per i primi hangars a S. Andrea. L'altro ieri alle 6 si chiuse l'asta aperta per la costruzione dei due primi hangars dei Magazzini Generali a S. Andrea. A differenza di quanto si pratica nelle solite aste e seguendo il lodevole intento di apportare uno spirito di novità ed ottenere magazzini di tipo moderno, le imprese furono invitate a presentare, oltre all'offerta sul prezzo di costruzione, anche il progetto di magazzini. I magazzini devono essere costruiti in cemento armato.

Tre offerte furono presentate da Trieste, e precisamente dalle imprese: Buttoraz e Ziffer, Mazorana e Comel, Martellanz e C.i; le altre otto offerte provengono da Vienna, Graz e dall'Ungheria, e sono delle ditte seguenti: «Union Baugesellschaft», Diss e C.o, Gebrüder Grünwald, Weiss Freitag e Westerman, Rell's Neffen, Janesch e Schnell, Ast e C.i, Pittel e Brausewetter.

Poichè questi due hangars sono l'inizio di una serie di simili costruzioni nel nuovo porto, a quest'asta si annette particolare importanza. E sarà interessante di vedere se il lavoro sarà affidato ad una ditta triestina o ad una di fuori.

La scherma all'Associazione Ginnastica. Ierlaltro la sezione di scherma della nostra Associazione Ginnastica offerse un saggio dei progressi fatti dai numerosissimi inscritti e dei risultati conseguiti dall'insegnamento intelligente e accurato del maestro Agostino Arista. Le prove offerte dai bravi allievi tornano veramente ad onore dell'egregio maestro, che, in poco tempo e pur dovendo istruire contemporaneamente moltissimi inscritti, riuscì tuttavia a portarne non pochi a magnifici risultati. Nella «poule» di fioretto e nel girone di sciabola furono combattuti parecchi assalti bellissimi, nei quali si ammirarono e varietà di gioco ed eleganza e correttezza, tre qualità che un maestro non ottiene dai suoi allievi se non quando al buon materiale da questi rappresentato si accoppia da parte sua una notevole spesa di sapienti cure e di fatiche. Nella «poule» di fioretto riuscirono vincitori i signori Angelini, primo, e Perissutti, secondo; nel girone di sciabola, i signori Hohenberger, primo, e Luzzatto, secondo; tutti e quattro promettentissime forze la cui maturità non è, in verità, tanto lontana, che non si possa già parlare più della forza che della promessa.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Saversich, dalla famiglia Leo Morovich cor. 10 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora G. Rosa da alcuni colleghi del marito cor. 4 a favore dell'«Igea».

Per onorare la memoria della signora Gilda Cossancich-Pollanz dalla famiglia Forti cor. 15 a favore del fondo scolare povere del civico Liceo femminile.

Dal comando del piroscafo lloydiano «Praga» sterline 2 raccolte fra i passeggeri del piroscafo stesso a favore della Casa dei marinai.

Ricavato da una gara di birilli alla trattoria al Conte Verde in via D. Rossetti domenica 7 corr. cor. 75.17 a favore della Società di previdenza Cellina e cor. 75.17 al fondo sussidi [illegible] cassa degli addetti alla ditta L. Smolars e nipoti.

— Il dott. Vittorio Serravallo inviò alla Presidenza del collegio medico del civico Nosocomio 100 bottiglie del suo «Vino di China ferruginoso Serravallo» a vantaggio dei convalescenti poveri del civico Nosocomio.

— Il sig. Demetrio P. Carciotti, in occasione di un luttuoso anniversario, elargì corone 100 agli Amici dell'infanzia e cor. 100 all'Albertinum.

— All'Ospedale infantile Burlo-Garofolo pervennero dalla baronessa Paolo de Ralli cor. 200.

L'Istituto pensioni del Lloyd. Sotto la presidenza del caposezione dott. Fries, si tennero recentemente al Ministero del commercio delle trattative con i rappresentanti dell'Istituto pensioni del Lloyd, che lasciano sperare un felice risultato. A quanto corre voce, l'amministrazione del Lloyd austriaco ha già dichiarato di esser disposta ad aumentare il contributo annuo al fondo pensioni, fissato dal contratto di sovvenzione a 250.000 cor., a 500.000 cor., qualora con ciò si potesse efficacemente procedere al sanamento del fondo pensioni. Anche gli impiegati però dovrebbero pagare contributi maggiori al fondo pensioni. Sembra che i fattori governativi, date queste circostanze, riconosceranno l'Istituto pensioni quale istituto suppletorio. Naturalmente gli statuti dello stesso dovranno subire alcune modificazioni, e gli addetti al Lloyd dovranno dichiararsi d'accordo con una diminuzione del saggio delle pensioni.

Il congresso degli attinenti al Consorzio fra trattori ed osti. - Le provocazioni di un gruppetto di camerieri tedeschi. Ieri alle 8 del pomeriggio, nella sede della Società Operaia, gentilmente concessa, fu tenuto l'annunciato congresso generale degli attinenti al Consorzio fra albergatori, trattori ed osti. All'ordine del giorno figurava fra altro l'elezione della rappresentanza degli attinenti, che, per l'accordo dimostrato in antecedenti radunanze, nelle quali era stato anche scelto un comitato elettorale con rappresentanti degli attinenti tedeschi, doveva seguire pacifica. La votazione avvenne prima della discussione sugli altri punti dell'ordine del giorno e senza alcun incidente, sia da parte degli attinenti italiani, che al congresso erano intervenuti in minoranza, sia da parte degli attinenti tedeschi. Un gruppetto di camerieri tedeschi, però, capitanato da tale Hofer, addetto all'albergo Toniatto, giunse in sala a votazione quasi compiuta, e il Hofer a nome suo e degli altri protestò perchè non erano stati invitati a votare i camerieri della Società «Austria». Il segretario consorziale sig. Marchig osservò al Hofer che non erano stati diramati inviti a nessun appartenente a società politiche od economiche, ma soltanto agli attinenti al Consorzio degli albergatori, trattori ed osti, cioè a tutti coloro che sono presentemente occupati negli esercizi dei consortisti, e regolarmente da questi inscritti al Consorzio, nonchè a coloro che reclamarono l'iscrizione. Il Hofer affermò allora che gli addetti all'albergo Toniatto non erano stati invitati. Il segretario, invece, dimostrò che gli inviti erano stati diramati anche a loro, quantunque il proprietario non avesse regolarmente inscritti al Consorzio i suoi dipendenti, e che da ciò dipendeva il fatto che il nome dell'Hofer e dei suoi compagni non figuravano nelle liste elettorali. Il capo degli attinenti sig. Italo Di Nardo rilevò al Hofer che egli non era in diritto di votare e che, ritenendo di averne diritto, reclamasse al Consigliere di Luogotenenza. Il Hofer ed il suo seguito, però, si diedero a gridare a tutto fiato che veniva loro usato un sopruso: e «Qui siamo in Austria e non in Italia» e «Siamo in casa nostra e vogliamo comandare noi» e simili.

Gli altri attinenti tedeschi presenti tentarono inutilmente di persuadere i provocatori che questo congresso non era adatto a fare della politica; gli altri non volevano capirla e avrebbero continuato chissà fino a quando, se gl' italiani che colà si trovavano, perduta la pazienza, non avessero accennato a voler ricorrere ad argomenti solidi per metterli a posto. Così si decisero ad allontanarsi e il congresso potè finalmente avere regolare seguito. L'adunanza approva lo statuto stabilito dalla nuova legge del 1907 e approva pure la fissazione del contributo mensile di cent. 40 per ogni attinente per sopperire alle spese di radunanza. Il sig. Di Nardo rileva quindi che alla nuova rappresentanza spetterà il non facile compito di raggiungere finalmente qualcuna delle migliorie già altre volte reclamate. La domanda d'istituzione dell'ufficio di collocamento consorziale, abortita per scarsa votazione nel congresso dei consortisti, l'anno scorso, verrà di nuovo presentata, e si spera che questa volta il congresso voterà favorevolmente. Il riposo settimanale viene da pochi consortisti osservato, e la rappresentanza degli attinenti, che tende ad ottenere tutto con mezzi pacifici, con accordo reciproco fra principali ed attinenti, insisterà ancora una volta presso la direzione del Consorzio affinchè voglia persuadere i consortisti renitenti ad osservare le disposizioni di legge sul riposo suppletorio; altrimenti bisognerà ricorrere alle denunce. Necessita assolutamente prendere un provvedimento in favore degli allievi che, oltrecchè essere occupati al lavoro per 16-17 ore giornalmente, vengono rilasciati a tarda ora di notte, di modo che sono spinti nel vizio anche loro malgrado. Bisogna pure che i consortisti riconoscano essere troppo onerosa la tassa di 5-6 corone al giorno che i primi camerieri devono addossarsi in spese per l'esercizio; che i consortisti di secondo ordine provvedano a migliore trattamento di panatica verso i camerieri, poichè si dà il caso di principali che fanno mangiare ai loro dipendenti ogni giorno sempre la stessa pietanza, e taluni persino vivande avareate. In merito alle migliorie economiche, ultimamente i consortisti risposero di non poter attuarle perchè sono soggetti ad una crisi; ma ad onore del vero i consortisti tedeschi non fanno pagare spese di sorta ai loro dipendenti; percui anche gli altri dovrebbero imitarli.

Maionica approva quanto espose il capo degli attinenti, e rileva la necessità di difesa anche nel campo dell'occupazione, diffondendosi sempre più l'uso di assumere quali camerieri persone che non fecero mai tale mestiere. Il sig. Di Nardo risponde che, con l'istituzione dell'ufficio di collocamento, tale abuso dovrà necessariamente cessare.

Sono rappresentanti della direzione del Consorzio i signori Andolfi e Giovannella, il primo dei quali dichiara che porterà in seno al congresso dei principali le lagnanze manifestate, e spera di convincere i colleghi ad accogliere i desideri degli attinenti. Naturalmente se i consortisti potranno fare qualche concessione, necessiterà che gli attinenti ne tengano conto, poichè soltato da un maggior sviluppo di lavoro potrà risultare la possibilità di accordare miglioramenti economici. Colpe ce ne sono d'ambo le parti, per cui anche gli attinenti dovranno ricordare che oltrecchè diritti, ci sono pure doveri da osservare.

Si passa poi allo spoglio delle schede, e risultano eletti i candidati proposti dal comitato elettorale: Italo Di Nardo, capo d'adunanza; Alessandro Winhoffer, sottocapo; membri della Giunta: Pietro Crivellaro, Giuseppe De Bortoli, Giovanni Pasini, Eugenio Wohlfart, Giovanni Vanoli e Attilio De Bortoli; sostituti: Luigi Cecco, Agostino Venier, Giacomo Micheli e Matteo Pieranzan.

Società di protezione fra impiegati civili. Domani alle 8 pom. (eventualmente alle 8.30 in seconda convocazione) la Società fra impiegati civili terrà il suo congresso generale ordinario nella sala maggiore della Borsa, col seguente ordine del giorno: 1. Relazione virtuale. 2. Relazione finanziaria. 3. Discussione ed eventuale approvazione del progetto di riforma dell'organizzazione sociale. 4. Eventuali (art. 37 e 40 dello Statuto). 5. Elezione di 15 direttori e del Comitato di revisione. L'atto elettorale avrà luogo nella sede della Società dalle 12 mer. alle 7 pom. e nella sala maggiore della Borsa dalle 7.30 pom. fino all'esaurimento del 4.o punto dell'ordine del giorno.

Adunanze sociali. Il Club ciclistico triestino tenne ierlaltro il IV congresso generale. Il segretario svolse un'ampia e lucida relazione, in cui rilevò pure con parole di profondo cordoglio la perdita subita dal paese per la morte di Felice Venezian. L'assemblea assorse in segno di lutto. La esauriente relazione venne salutata da caldi applausi. Il cassiere espose quindi la relazione finanziaria e presentò il bilancio che venne approvato «en bloc» senza discussione. Il presidente propose e l'assemblea approvò per acclamazione la nomina a socio onorario del dott. Mario Buzzi. Comunicò poi che per cura di un comitato di soci si volle onorare il presidente onorario sig. Antonio Rauber per le sue indefesse prestazioni a pro del Club, offrendogli il distintivo sociale in oro, accompagnandolo con una pergamena. Il sig. Rauber ringraziò sentitamente assicurando il suo immutabile affetto al sodalizio. Quindi il sig. Rauber presentò al cassiere sociale sig. Carlo Meula una medaglia d'oro.

Si passò quindi alla elezione delle cariche sociali, che riuscirono così: presidente: Spiridione Bomman; vicepresidente: Ruggero Ulcigrai; segretario: Michele Lui; cassiere: Luigi Memmol; Mario Molinari, Virgilio Pasinati, Carlo Meula, Santo Sussan, Giovanni Slauss, Paolo Sillich, direttori; Emilio Martinelli, Aristide Gualco, revisori.

Nuovo sodalizio. Si è costituita una nuova Società che ha lo scopo di promuovere l'educazione fisica fra la gioventù, organizzando gite ed escursioni e facilitando lo sviluppo di tutti gli sports. Il nuovo sodalizio ha preso il titolo di «Uccelli viandanti».

Posta per la nave da guerra a.-u. «Leopard». L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere alla nave da guerra a.-u. «Leopard» a Porto Said nei giorni 11 e 18 corr. coi battelli della linea celere d'Alessandria; l'11 alle 6.50 pom., e i gior-

Società dei filarmonici. Il 37.o concerto della Società dei filarmonici, nel quale si produrrà il Quartetto Abbiate, di Milano, ed il cui programma venne da noi già pubblicato, per improvvisa indisposizione sopravvenuta al sig. Marco Segrè, secondo violino, viene rimanadto a sera da destinarsi. La vendita dei posti continuerà nei giorni già indicati.

Circolo di studi sociali. Il prof. Paolo Orano parlerà stasera alle 8 e mezzo, alle Sedi riunite, di «Antonio Labriola».

Audax podistico di 100 chilometri. Domenica 7 corr. si effettuò una marcia Fortior indetta dal C. S. Internazionale sul percorso Trieste, Opicina, Duttogliano, Cesiano, Divacciano, Basovizza, Trieste. Dei sette partecipanti, cinque iscritti al Fortior compirono regolarmente la marcia: Zerquenick E., Fucich G., Rovere R., Sgobba U. e Chenda O.

La Direzione, prevedendo che molti degli iscritti alla marcia ufficiale, già rimandata al 4 aprile, non potrebbero in questo giorno parteciparvi causa l'apertura dei negozi, credette opportuno di stabilire definitivamente che la marcia si faccia il 28 corr.

Convegni sociali. Il Circolo giovanile «Giovanni Bovio» terrà una serata di conversazione stasera alle 8.30 nella sede sociale, in piazza Barriera vecchia 4, I p.

★ Il Club «Tosca» darà questa sera, dalle 8 alle 10, un trattenimento di danza nella sala «Nuova York», in via Antonio Pacinotti 3.

★ Il Club sportivo «Libertas» indice per domenica 14 corr. la 16.a marcia ufficiale del Fortior P. I., chil. 50, sul tratto Trieste, Prosecco, Monfalcone, Sagrado, Gradisca, Gorizia. Partenza alle 5 ant.; ritrovo al Caffè dei Portici Chiozza.

★ Animatissima, per il numero e per l'eleganza degli intervenuti, riuscì l'altra sera la festa di ballo indetta dalla operosa Società ciclistica «Ardito»: era una fioritura gentile d'elegante giovinezza, che intrecciava le danze sotto la guida del maestro D'Aquino. A render più brillante la festa, concorsero il valzer delle viole, che inondarono di effluvi la sala, e una lotteria con ricchi premi. In sulle prime ore del mattino le festosa riunione si sciolse.

Quarant'anni di lavoro. Il sig. Antonio Miani ha celebrato di questi giorni un raro giubileo: da quarant'anni, cioè dal 5 marzo 1869, egli presta ininterrottamente l'opera sua quale falegname all'Arsenale del Lloyd. Il Miani, un vegeto vecchietto sui 65 anni, che da due lustri appartiene anche alla maestranza della Società Operaia, fu in tale occasione festeggiato dai superiori, che gli offersero anche un ricordo, e dai colleghi di lavoro.

Lamento ingiustificato. Riferimmo con questo titolo della protesta di tale B. contro l'asserita mancata comunicazione della morte di sua moglie degente all'Ospedale della Maddalena. Pubblicammo pure un'esauriente spiegazione dataci del fatto dal direttore di quell'Ospedale, dott. Marcovich. Ora il B. - Luigi Biancato - c'intima una rettifica a sensi del § 19 legge di stampa, per tornare sul già detto. Potremmo non pubblicarla, non corrispondendo alla legge; ma la riassumiamo.

Il Biancato contesta che fosse stato diviso dalla moglie e che la avesse trascurata. Non andò a trovarla alla Maddalena - ove la moglie si sarebbe recata ad insaputa di lui e dei figli - perchè essa aveva manifestato il desiderio di non vederlo. Il Biancato dice, poi, di non aver mai trascurato la moglie nei dieci anni di malattia, e si richiama alla testimonianza del dott. Lorenzutti e delle infermiere dell'Ospedale, aggiungendo di averla anche mandata nel Regno, perchè si giovasse del cambiamento d'aria. Così pure il Biancato sostiene non esser vero che la moglie gli abbia fatto scrivere perchè si recasse a vederla e che egli invece le abbia mandato 10 corone, ma dice di aver mandato le 10 corone perchè la moglie gli aveva fatto chiedere qualche cosa e di non esservi andato, perchè nella lettera diceva di non voler vedere nessuno. Nega pure di essere stato avvisato della morte da parte dell'Ospedale della Maddalena e nega pure che sia seguita una comunicazione telefonica della notizia all'Officina del gas, presso la quale lavora.

Carri che investono. Narrammo ieri che lunedì mattina fu accolta nella quarta divisione dell'Ospedale la prestaservizi Giovanna Diechiz, di 50 anni, abitante in via della Madonnina N. 21, la quale, investita e travolta da un carro, in via della Barriera vecchia, aveva riportato una ferita al capo. I medici constatarono che la sventurata aveva riportato anche lesioni interne, essendole passate attraverso il corpo due ruote del carro.

Il conduttore di questo, Domenico Toschi, di 25 anni, abitante in via del Molin a vento N. 11, appena avvenuto l'investimento, aveva frustato il cavallo e si era allontanato di corsa, ma fu raggiunto e fermato in piazza Carlo Goldoni.

★ Il diciottenne Edoardo Crussich, apprendista nel negozio di commestibili di Luigia Trombez, al N. 308 di Rozzol, nel pomeriggio di lunedì fu atterrato da un carro e riportò alcune contusioni al malleolo destro ed escoriazioni alla mano sinistra. Sul fatto abbiamo ora i seguenti particolari. Verso le 3 del pomeriggio, il Crussich stazionava con un carro tirato da un asinello in via del Belvedere, angolo di via S. Anastasio. Era fermo da soli pochi minuti, quando imboccò la via del Belvedere un carro a scalone tirato da due cavalli. Questi, sferzati dal loro conduttore, andavano a tutta corsa e, mal guidati, procedevano a zig-zag. Giunti presso l'imboccatura della via S. Anastasio, i due cavalli piegarono improvvisamente verso il carretto del Crussich. Il carretto fu ribaltato ed il Crussich fu atterrato. Al cozzo, alcune casse di merce che si trovavano sul carro della Trombez caddero a terra e il loro contenuto si sparpagliò sul selciato arrecando un danno di due corone. Il carrettiere tentò di prendere il largo ma una guardia lo fermò e prese nota delle sue generalità: Annibale Odorico, di 23 anni, abitante in via Evangelista Torricelli N. 12.

COMUNICATI*)

Io sottoscritto ringrazio pubblicamente i valenti medici signori primario **dott. Escher, Dolcetti** e **Rimini,** che con una brillantissima e riuscitissima operazione mi guarirono da un'otitite, e con le loro amorose e disinteressate cure anche da una polmonite. Eternamente riconoscente

GIOVANNI PECCHIAR.

Sua Altezza Imperiale l'Arciduca Carlo Francesco Giuseppe è ripartito ieri per Vienna. Sua Altezza rimase molto soddisfatta dei cinque giorni che dimorò all'Hôtel Panhans, e vi ritornerà probabilmente in primavera per rimanervi un po' di tempo.

Francesco Panhans, hôtelier.

La tenera infanzia

è esposta ai più variati disturbi della digestione. L'unico mezzo per proteggerli contro queste malattie è l'alimentazione con la **farina per bambini «Kufeke».** Questo preparato unisce in sè tutte le buone qualità d'un alimento razionale, esso è assai nutritivo, facilmente digeribile, facilita la formazione dei muscoli e delle ossa e impedisce e guarisce nello stesso tempo le diarree, l'enterite, la colerina ecc.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

Dottor MASS. BRILLANT

Medico-Chirurgo-DENTISTA
Via S. Antonio 9
(ingresso via Vincenzo Bellini 11) piano I
DENTI ARTIFICIALI.

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
concessionato
in denti e dentiere artificiali
Via Giosuè Carducci 32, II p.
RIPARAZIONI IN DUE ORE.
Prezzi mitissimi. Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom

SARG, Vienna

FERMENTIN

contro il Diabete, Gastro-Enterite, Acido urico
e le malattie della **pelle** e dello **stomaco.**
Opuscolo a richiesta.
TRIESTE - FARMACIA SERRAVALLO.

ERNIA
GUARITA IN OTTO GIORNI.
Scrivere unendovi un francobollo da 20 cent. sub «T. 2261»
a HAASENSTEIN & VOGLER, PRAGA.

Tè Messmer

qualità scelte accuratamente, in pacchetti da cor. 1 in più. Miscele preferite a cor. 5 il ¼ chilogr. fino, forte, conveniente, ed a cor. 6 delicato ed aromatico.
Vendesi presso: Achille Sgorbissa, Piazza grande e Visintini & Cernigoi, via Caserma.

ARREDAMENTI, DECORAZIONI ARTISTICHE IN OGNI STILE
MOBILI MODERNI SEMPLICI PER HOTELS, UFFICI ecc.
MOBILI MODERNI IN METALLO E LEGNO RICURVO
IGNAZIO KRON
TRIESTE

PAPIER WLINSI

Rimedio sovrano per le **affezioni di petto catarri, mali di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori** o dei **reumatismi, dolori, lombaggini** ecc. da anni del più grande successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. Deposito in tutte le farmacie. PARIGI, 31, rue de Seine.

Oesterreichische BENZ Motorengesellschaft
m. b. H.
Uffici: VIENNA, I., Kärntnerring 14

Impianto di Motori **BENZ** a Gas = povero =
MASSIMA SICUREZZA!
MINIMA SPESA DI ESERCIZIO!
FORNITI OLTRE 3200 IMPIANTI!

MOTORI a gas illuminante a benzina **BENZ**

Rappresentante generale per Trieste, l'Istria, Gorizia, Gradisca:
GIOV. qm. GIUS. ROBBA
TRIESTE. Telefono 12-41.

Disgraziato accidente all'Arsenale del Lloyd. L'altra sera, mentre il calderaio in ferro Ignazio Brunner, di 46 anni, abitante in via Panfilo Castaldi N. 7, lavorava nel dock dell'Arsenale lloydiano alla riparazione del piroscafo «Nagy Lajos» dell'«Adria», rimase impigliato con la manica della giacca nell'ingranaggio del trapano elettrico in modo così disgraziato che quando riuscì a liberarsi aveva tutto l'avambraccio rovinato. Accompagnato all'infermeria gli furono prestate le cure più urgenti, dopo le quali con una vettura venne accompagnato all'Ospedale.

Tentativo fallito.

— Giuseppe Macovich, sta qua?

— Sì, son mi, cossa el vol?

— Son vignù a incassar sto conto de zento e zinquanta corone.

— Alora no son mi.

— Come?

— Mi no ghe go de dar a nissun!

— No 'l xe un debito: xe 'rivada dela merce per suo conto e l'agenzia del mio paron ga ricevudo l'incarico de incassar. Eco qua la boleta....

Il Macovich, macchinista ferroviario, abitante in via dell'Officina N. 5, attendeva effettivamente una quantità di merce dalla Svizzera, ma, sebbene il documento esibitogli fosse in piena regola, si rifiutò di pagare.

— Pagarò co ricevarò la roba.

— Me tocarà far un'altra strada.

— Vegnarò mi.

Il tizio si allontanò e il Macovich si recò subito in cerca dell'agenzia che l'individuo aveva detto trovarsi in via della Madonnina, ma non la trovò. Perciò denunciò la cosa alla Polizia.

Ladruncoleide. Domenico S., di 14 anni, da Cesiano, fu fermato ierlaltro in via della Stazione, perchè dopo aver, in compagnia di altri ragazzi, aperta una cassa che si trovava su di un carro, ne aveva rubati alcuni limoni. Una guardia era riuscita a coglierlo mentre se ne riempiva le tasche e lo arrestò. Gli altri ragazzi riuscirono a fuggire.

Grave disgrazia durante il lavoro. Ieri il guardiano Giovanni Mozina, di 49 anni, addetto alla fabbrica della casa in costruzione al N. 16 di via Giovanni Boccaccio, dell'impresa Galatti e Sonz, essendogli caduta una trave dall'alto, riportò contusioni alla spalla sinistra e probabili lesioni interne. Con una vettura fu trasportato all'ospedale, ove lo si accolse nella quarta divisione.

Sista assume un aspetto nuovo. Si conosceva Sista Bevilacqua come impenitente ubriacona, accattabrighe insolente, questuante molesta, ma fino ad ora nessuno l'aveva accusata di violenze. Pare che ora abbia aggiunto alle sue... brutte qualità anche quest'ultima. La Sista assieme a tale Giovanni Zea, di 34 anni, bracciante, da Trieste, frequentavano spesso la famiglia di Maria Maraspin, abitante in via dell'Ospedale N. 2, ma le loro poco gradite visite finirono con lo stancare la donna, la quale giorni fa impose loro di mai più ritornare. Ma i due non se la diedero per intesa: l'altra sera alle 10 si recarono a bussare alla porta della Maraspin, che abita al pianterreno; la donna rispose picche. Sdegnati per tale affronto, la Bevilacqua e il suo compagno si diedero a strepitare.

— Se te xe un omo come che penso mi - esclamò - te va drento e te strozzi quela cavra de vecia....

— No posso far ste robe.

— Te xe un omo indegno del mio amor: inveze de sangue te ga late de sariandola.... Andemo, forza, macaco: rompi la porta o no te guardo più in muso...

Il Rea, così suggestionato, si industriò alla meglio: mandò in frantumi una lastra della finestra arrecando alla Maraspin il danno di sessanta centesimi. La donna, quando potè uscire dalla sua abitazione, li fece arrestare entrambi.

Balzato dal carro. Ieri mattina alle 10 il fattorino del «Trifolium» Medardo Montanari, di 36 anni, abitante in via del Ponte N. 5, fra via Pasquale Besenghi e il vicolo San Vito, stando sul carro dell'impresa, fu da uno sbalzo di questo lanciato giù ed andò con la gamba sinistra sotto una ruota. Un dottore della Guardia medica constatò che il Montanari aveva riportato la frattura complicata della tibia e della fibula. Col carro-ambulanza il poveretto venne trasportato all'Ospedale.

Morso da un cavallo. Il carrettiere Gildo Giacomini, di 26 anni, abitante in via delle Sette fontane 759, iermattina, mentre attaccava un cavallo, fu da questo morsicato al braccio sinistro. Dovette ricorrere alla Guardia medica.

Giocando al «bussoloto». Stefano Loversich, oste a Strazig, venne a Trieste ierialtro per affari. Se abbia fatto buoni o cattivi affari non risulta; certo che l'ultimo della giornata fu pessimo. Verso le 7 di sera era nella trattoria «Alla Mormorazione», in piazza Santa Lucia 1, quando, a cena compiuta, fu avvicinato da uno sconosciuto, il quale lo invitò a fare con lui alcune partite al «bussoloto». Il Loversich, che conosceva tale gioco solo di nome, si rifiutò; ma l'altro insistette ed il Loversich finì con l'annuire. Giocò, e, in meno di mezz'ora, aveva nel portafoglio una banconota da cento di meno.

Il Loversich, cui non parve possibile una disdetta così atroce, si mise sull'attenti e si accorse che l'amicone del «bussoloto» imbrogliava. Allora si recò in cerca di una guardia; ma quando tornò nel locale, il gabbamondo era già sparito. Non gli restò che il conforto di denunciare la cosa alla Polizia, dove disse che il tizio era uomo sulla cinquantina.

Una piccina scottata. La bambina di 4 anni Anita Carniel, abitante in via del Molin grande N. 44, iersera, volendo prendere dal focolaio economico una pentola d'acqua bollente se la versò addosso e riportò scottature alla faccia, al collo ed alle spalle. Ebbe le cure necessarie alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Lo scalpellino Andrea Feriau, d'anni 54, abitante in Guardiella, ieri, mentre metteva a posto un gradino di pietra, se lo lasciò sfuggire di mano e ne rimase colpito al polso sinistro. Dovette ricorrere alla Guardia medica.

Quando ha bevuto.... Il muratore Natale O., di 61 anni, da Buie, abitante in via del Solitario, non è uomo d'istinti cattivi, ma quando ha la mente annebbiata dal vino perde il lume della ragione. Ieri l'altro nel pomeriggio egli rincasò ubriaco e, per un nonnulla, attaccò litigio con sua moglie. Questa, sdegnata, non seppe prenderlo pel suo lato buono ed egli, infuriatosi maggiormente, mandò in frantumi le stoviglie di casa e poi minacciò di percuoterla. Ma non giunse a tanto perchè comparvero le guardie che lo condussero alla polizia, dove fu trattenuto fino a sbornia smaltita.

Subinquilino che bastona. Maria Petelin, di 40 anni, abitante in via della Tesa N. 10, iersera ricorse alla Guardia medica per farsi medicare alcune contusioni sopra l'occhio sinistro. Raccontò di essere stato bastonata da un suo subinquilino.

Cadute. Il meccanico Giovanni Grodner, di 26 anni, abitante in Gretta N. 380, iersera, cadendo, riportò una ferita al naso.

Umberto Bianchi, di 5 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 18, cadendo si produsse una ferita alla fronte.

Guido Bressan, di 4 anni, abitante in Scorcola N. 339, cadendo vicino a casa sua si produsse una contusione al cubito sinistro.

Ebbero tutti le necessarie cure alla Stazione centrale di soccorso.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Giuseppe Richter, di 22 anni, muratore, abitante in Cologna 133, per una ferita di punta alla mano sinistra; Enrico Nut, di 20 anni, scalpellino, abitante in via del Boschetto 17, per una ferita di taglio al pollice destro; Luigi Pardobischi, di 9 anni, abitante in via Amerigo Vespucci 6, per una ferita di taglio al sopraorbitale destro; Carlo Cuntacher, di 38 anni, inserviente, abitante in via S. Francesco d'Assisi 38, per una ferita all'indice destro; Giovanna Miani, di 20 anni, giornaliera, abitante in via della Guardia 31, per una contusione alla faccia; Umberto Gallina, di 15 anni, falegname, abitante in via del Molin a vento 5, per una ferita al medio sinistro; Giovanni Strasorier, di 23 anni, bracciante, abitante in via Ugo Foscolo 37, per un'ematoma al pollice sinistro; Vladimira Aliacich, di 14 anni, domestica, abitante in via Valdirivo 27, per ustioni alla mano sinistra; Arturo Pisgur, di 34 anni, bandaio, abitante in via della Madonnina 9, per alcune leggere ustioni al collo.

Corrispondenza aperta. — *Romano e Maria.* L'itinerario ferroviario più breve è il seguente: Trieste-Portogruaro-Mestre-Ferrara-Rimini-Ancona-Foggia-Bari. — *N. 1407.* Fra Padova ed Abano non è ancora attivato un servizio tramviario. Fra Abano città, poi, ed Abano terme (2 km. di distanza) esiste un servizio di vetture postali; il quale, nella stagione corrente, ha luogo una sola volta al giorno (partenza da Abano t. alle 7.35 ant. arrivo ad Abano c. alle 7.50; partenza da Abano c. alle 9.20 ant., arrivo ad Abano t. alle 9.35). — *Lottatore.* Certo, a tutt'oltranza non dovrebbe essere neppure permesso di bere acqua, specialmente se l'avversario si oppone. Se poi quello che ha sete si ritira, ossia abbandona la lotta, viene dichiarato perditore. — *Barbiere.* Fu a Giovanni Raicevich che il russo Zaikine, giocò a Parigi, quel tiro di atterrarlo mentre si allacciava una scarpa. — *Curioso.* Il più giovane dei fratelli Raicevich, è Giovanni, poi viene Massimo, e primo in ordine d'età viene Emilio. — *Armando Re.* A 20-22 anni un cavallo è già decrepito. — *S. tremendo.* Un vizio o una malattia? S'è un vizio basta... un po' d'educazione per correggersi; s'è malattia da un medico, da un medico, e al più presto. — *Sorella.* Non conosciamo miglior medicamento contro l'ubbriachezza che l'astenersi del tutto dalle bevande alcooliche, se non si sa esser temperanti. Ma quando il vizio ha messo radici occorre una eccezionale tenacia di volontà per resistere alla tentazione. — *Mimosa.* Abbiamo in Trieste diversi alberghi e trattorie rinomati per la loro cucina; ma se facessimo il nome di tali alberghi la risposta assumerebbe quel carattere di «réclame», che non è consentito a questa rubrica. — *X. Y.* Lei ha fatto la miglior critica della Sua poesia: è improvvisata, e quindi, per una fatalità dalla quale è concesso di liberarsi solo a pochissimi, forzatamente incompleta. Sceglia il metro più facile e l'espressione più facile e se ne contenta. Questo è un male, ma non irreparabile. — *Claudio.* Ci sono un'infinità di libri, di libercoli e di libracci che trattano di fisiologia e di ginecologia; Ella può procurarseli ovunque, ed appagare la Sua curiosità. — *Ugo S.* «Eden» significa luogo di delizie. — *Carolina.* Può fare una buona minestra anche con verdure scelte. — *Curioso.* Fino al 4 marzo il Presidente della Confederazione nord-americana fu Teodoro Roosevelt; dal 4 marzo il presidente è W. H. Taft. Il Roosevelt dal 5 marzo si è dato al giornalismo, iniziando la professione con un attacco alla «stampa gialla». — *Astor.* Per aprire a Vienna un deposito od uno spaccio di vini di propria produzione basta rivolgersi a quel Municipio. — *Un abbonato.* Un metodo in italiano (diviso in dieci lezioni) per imparare l'esperanto fu compilato dal signor Alberto Gallois e venne edito a Livorno dalla ditta Raffaele Giusti. Crediamo che Le sarà facile trovarlo anche dai nostri librai. — *Eternità.* Un motto per un albo? Glielo diamo solo in cambio di una ricetta contro i seccatori. — *Decorazione.* Una decorazione satirica da offrirsi ad un cavaliere durante una *soirée* di dame? Mostri che ha più spirito di noi e se la trovi da sola. — *Assiduo lettore.* Ma perchè dobbiamo essere proprio noi a scegliere il *Suo* medico? — *Storto dal Dolo.* Non si capisce perchè se la prenda tanto con chi saluta col «buon giorno» a sera; con chi sul Ponte verde va «pestandosi il muso dentro come Don Basilio e Don Bartolo»: e men che meno si capisce perchè versa il suo sfogo nel nostro seno pietoso.... Lasci dire e lasci camminar la gente come vuole. — *Fra vita e morte.* 1) Non tutte, signorina; ma ci sono delle giovani ben degne di essere riabilitate. 2) La medaglia fatta coniare e posta in vendita dal nostro Circolo Artistico pro Sicilia può trovarla in molti negozi e segnatamente in quelli di gioielleria, di mercerie, nelle cartolerie e simili. 3) No; se non ha niente in contrario, Costantinopoli è ancora la capitale dell'impero ottomano. — *Yambo.* Hanno uso taluni, anzi molti, anzi troppi, di reclamare lettere scritte e doni fatti quando troncano una relazione d'amore. E, per quel che riguarda i doni, la cosa è spesso, non sempre, assurda o indelicata. Sono casi che non si possono risolvere che tenendo conto delle circostanze particolari di ciascuno. — *Olga spensierata.* Carolina Ivernizio, se ben ricordiamo, fu moglie ad un ufficiale dell'esercito italiano, e madre, sempre se ricordiamo bene, di due figli. — *G. Verdi.* La prima compagnia drammatica che verrà qui prossimamente è quella siciliana di Giovanni Grasso. Inizierà le sue rappresentazioni il 13 corrente al Rossetti con «Feudalismo». — *Turaser.* Vittorina Duse si trova con la sua compagnia a Gorizia. — *Italiano.* Le macchine da cucire pagano, entrando in Italia, 25 lire per quintale. — *Smemorato.* Nel mese d'aprile non ricorre alcuna Sant'Alice. Il nome di quella santa si festeggia il 5 di febbraio; e, neanche a farlo apposta, d'aprile non ricorre neppure Sant'Alessio, nome che, com'Ella forse sa, molti sostengono (non sappiamo con quanta ragione) essere il maschile di Alice. — *Infinitamente.* Un'assai buona grammatica italiana per tedeschi è quella del Sauer. — A Vienna il «Piccolo» si trova in vendita presso le ditte Carl Schmelzer, alla Stazione della Meridionale; Herrmann Goldschmiedt Wollzeile C. — *Seta.* Per lavare tessuti o maglie di seta provi un buon sapone di fiele. — *Abbonato fiumano.* Non diamo mai indirizzi di privati.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 6.4, ore 2 pom. 8.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 754.4. Oggi: alta marea 11.16 ant. e 11.19 pom. - Bassa marea 4.44 ant. e 5.02 pom.

Ogni giorno una. Padre pratico.

La mamma: Domani è la festa del nostro Carlino; cosa intendi regalargli?

Il babbo: Se sta buono, farò pulire i vetri della finestra, e lo lascierò divertirsi a guardare i carrozzoni del tram.

Teatri e Concerti

Verdi. La rappresentazione dell'«Oro del Reno» sospesa iersera, causa improvvisa indisposizione del tenore Vaccari, si darà domani, giovedì. I posti e i viglietti acquistati per iersera, sono valevoli per la rappresentazione di domani.

Fenice. Oggi il Circo Bisini darà due rappresentazioni. Di giorno «mattinée» dedicata ai bambini, e di sera il solito spettacolo. In ambedue verranno presentate le foche, i cani e le scimmie ammaestrate, e tutti gli altri numeri che la settimana scorsa ebbero miglior successo.

La lotta al Politeama Rossetti. Richiamato anche dall'annunzio dell'arrivo di Kara Mustafà, il formidabile turco che a Parigi e a Milano fece straordinaria impressione - a Milano fu atterrato solo da Giov. Raicevich, Pons e Aimable de la Calmette - il pubblico affollò anche iersera in modo straordinario il vasto teatro. Kara Mustafà giunse iersera appena alle 11 e mezzo, avendo il treno avuto più di 25 minuti di ritardo. Appena giunto, fu scaraventato in una vettura e, di corsa, trasportato al Politeama, ove appena arrivato, vestito ancora del soprabito e turbante e con la valigia in mano, fu trascinato sul palcoscenico. Il pubblico lo accolse con nutriti applausi: e, dopo aver egli salutato la Giuria, fu subito invitato a lottare.

Prima del suo arrivo, intanto, s'erano svolti gli altri assalti, che riuscirono tutti interessanti.

Iniziò la serie l'assalto fuori campionato fra Massimo Raicevich e Muldon in sostituzione del danese Hansen, che, come dicemmo ieri, l'altra sera si lussò una mano. In seguito ad una cintura davanti, Muldon è portato con le spalle sul tappeto dopo soli 3'51" di lotta. Il pubblico applaude vivamente la rapida e brillante vittoria dell'italiano.

Il gigante serbo Sava Rajkovic attacca con vivacità il bavarese Förster. Questi si difende come può; ma, afferrato in una presa di spalla, va giù in 3'55".

Christensen danese e Siegfried germanico, competitori degni l'un dell'altro, continuano l'assalto rimasto indeciso due sere fa. Attacchi e colpi serrati vengono eseguiti con abilità e con accanimento da ambo le parti. Christensen ha «giri d'anca e di testa» veramente magistrali; ma Siegfried di para meravigliosamente. I primi e i secondi dieci minuti non lasciano registrare alcuna superiorità effettiva dell'uno avversario sull'altro. L'arbitro perciò grida il sacramentale: «A tutta oltranza», e si ha allora un assalto denso, serrato, impressionante che dura ben 40 minuti. Le spalle or dell'uno or dell'altro sono in imminente pericolo; ma all'ultimo momento si salvano. Finalmente, a terra, i due avversari si lavorano duramente e a lungo. Ad un certo punto Christensen scatta e attacca furioso una mezza elson; Siegfried para e contrattacca con una presa di spalle a terra. Christensen resiste lungamente, forse due minuti, poi tenta sfuggire e «ponta»; ma il tedesco gli è presto addosso e lo schiaccia. Applausi calorosi salutano vincitore e vinto. La durata complessiva dell'assalto fu di 62'10".

E viene la volta del viennese Fössleitner con l'alsaziano Raoul le Mountans. Questi lascia impegnare a fondo il suo panciuto avversario, ma agile e consumato com'è nei segreti della tecnica, al momento buono ne frustra i colpi che vorrebbero essere decisivi. Il Fössleitner s'adira, sbuffa, ringhia: e allora il pubblico del loggione e anche della platea gli manda poderose fischiate e anche qualche arancia. I primi dieci minuti passano senza alcun risultato. Alla ripresa Fössleitner non cessa un momento dalla sua aggressività ed attacca ferocemente. Mountans para egregiamente; ma quando gli vien meno un «giro d'anca e di testa» e sdrucciola giù, il viennese ne approfitta subitamente e con una cintura di fianco tenta di portarlo con le spalle al tappeto. Mountans oltrepassa e riesce a menargli una buona presa di spalle. Fössleitner è giù, sta per toccare le spalle; ed il pubblico applaude l'alsaziano. Ma no. Ecco. Il «campione austriaco» si salva e furioso afferra l'alsaziano in una leva ascellare. Mountans «ponta» rapido. Inutilmente; deve cedere: è vinto. Fössleitner si leva soddisfatto e aspetta i suoi applausi. Ma sì! Il pubblico lo fischia sonoramente, mentre, invece, applaude calorosamente il vinto.

E ultimo viene l'assalto fra il turco Kara e il gigante transvaaliano Schott. Kara ha, a quanto sembra, maggior desiderio di andare a letto che di lottare. E' stanco; e gli si legge in viso la noia di dover sobbarcarsi all'ingrato sacrificio. Ha il torso completamente nudo ed al collo, assicurato a un cordoncino, ha un amuleto, qualche scheggia, forse, della Santa pietra sulla quale riposò Maometto o qualche pezzo del mantello del Profeta. Poco più alto della media, asciutto e muscoloso tanto che attraverso la pelle delle braccia, delle gambe e del torace i fasci muscolari sembra che vogliano saltarne fuori, si pianta solidamente, saluta pubblico e avversario ed entra subito in cintura. Il colpo non gli riesce: e Kara, irritato, sbotta in un «oh! ah!» che pare un muggito, e lancia il pesante Schott fuori del tappeto. Poi lo raggiunge, lo riporta sul tappeto, lo sbatacchia a destra e a sinistra e sta per portargli il colpo di grazia, quando Schott scatta e si rialza. «Oh! ah!» Kara ripete il suo sfogo di malumore. Brutto segno per l'avversario! Infatti, Kara è stufo e vuol andare a letto. Perciò, non scherza più. Uno, due; zaf. Kara afferra il transvaaliano in una cintura davanti, lo stringe come in una morsa, lo solleva di peso come un asse e lo porta giù, bruscamente, sul tappeto. Schott è vinto in 3'7".

Il pubblico applaude lungamente, vivamente.

Stasera lotteranno il turco Kara con il danese Christensen; Fössleitner con Siegfried e il serbo Sava Rajkovic con Massimo Raicevich.

STOFFE DA UOMO
vere inglesi e nazionali
SCELTA RICCHISSIMA
di recente novità
Stoffe specialità per abiti di rigore
presso
M. WEISS
TRIESTE, soltanto Corso 9
Prezzi fissi. Telef. 498.

Prima Scuola Triestina di Calligrafia
concessionata dall'I. R. Luogotenenza
SUCCESSO GARANTITO.
Corsi serali di calligrafia
per signore e signori
della durata di circa 6 settimane.
Informazioni ed iscrizioni:
ogni Lunedì e Giovedì dalle 7-8 pom. nell'I. R. Ginnasio, Piazza Lipsia.

VERIFICAZIONE
di qualsiasi Biglietto
con o senza Lotteria
in tutte le passate estrazioni, eseguisce il Cambio Valute
A. BOLAFFIO, via S. Antonio N. 8.
Pagamento 10 Centesimi per Biglietto.

SCROFOLA RACHITISMO
richiedono una cura costante di
Emulsione Godina
con
PANCREATINA
L'Emulsione con PANCREATINA è un preparato di olio di fegato di merluzzo ed ipofosfiti di composizione la più razionale e perfetta; di superiorità assoluta di fronte ad altri preparati consimili, per l'aggiunta di Pancreatina: di squisito sapore aromatico che vince qualunque ripugnanza per l'olio di merluzzo.
Trovasi presso i produttori
R. & G. GODINA, Trieste
FARMACIE:
All'«Igea», Via del Farneto 4
«Alla Madonna della Salute», S. Giacomo
ed in tutte le Farmacie.
1 bott. Cor. 2.—; spediz. postali rivalsate di 2 bott. franco nolo e imball. Cor. 5.20.

GRATUITAMENTE
e franco ricevonsi campioni delle più recenti **Stoffe per vestiti da signora**, prodotti inglesi, francesi ed austriaci per costumi, vestiti e bluses, nonchè campioni di nuovissimi zefir, tele, voil, batiste e creton.
Soltanto Stoffe di primissima qualità
a prezzi eccezionalmente convenienti. Chiedere l'invio di campioni con cartolina postale, indicando esattamente l'indirizzo. Non avendo che minime spese di esercizio, vendonsi le merci molto più a buon prezzo che nelle città capitali.
IL PIÙ GRANDE NEGOZIO E SPEDIZIONE DI ARTICOLI DI MODA DELLA MORAVIA
KOMENDA, JANDA & C.ie
NIKOLSBURG, Stadtplatz N. 21.

GUARIGIONE garantita ed in breve (*dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico*) dell'**anemia, pallidezza** del volto si ottiene col **FERRO PACELLI.** Si può prendere in ogni stagione e senza far moto. Flac. (dura 2 mesi e più) L. **2.50**, per posta si spedisce dovunque per L. **2.85**. Vendesi dalla Farmacia Pacelli, Livorno, ed in tutte le Farmacie di Trieste.

Le persone che conoscono le
PILLOLE DEL DOTTORE **DEHAUT** DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficolta a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

Macchine per mattoni
Installazioni complete di Fabbriche per laterizi
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e Fabbrica Macchine „Marie-Valerie-Hütte"
LICHTENEGG presso WELS (Austria sup.)
I Modelli di compressione e di bruciatura vengono eseguiti prontamente e con la massima cura. Offerte, prezzi correnti e prospetti gratis e franco.
Rappresentante: Ingegn. **Giuseppe Tabouret**
Trieste - Androna S. Giustina N. 6

PETROCAPTOL
allontana la forfora, arresta la caduta dei capelli, ne favorisce la crescita e dona alla capigliatura lucentezza e morbidezza. Una corona alla bottiglia, nella
Farmacia Rovis
e ovunque

Teatro di Varietà EDEN
Via Acquedotto 35 (ex Teatro Filodrammatico)
SENSAZIONALE PROGRAMMA
arricchito di alcuni **numeri nuovi**, fra cui
Ferri Fréres celebri acrobati di un'esattezza sorprendente.
GEREMIA coi suoi **cani sapienti.**
A richiesta generale, per alcune sere soltanto
riconfermato il tanto applaudito comico italiano
FANARA
Principia alle ore 8.30 pom. — Servizio di Restaurant e permesso di fumare.

CINEMATOGRAFO ORFEO
PIAZZA PICCOLA
(dietro il Palazzo Municipale)
Da Mercoledì 10 a Venerdì 12 Marzo
Programma di novità interessanti. - Quadri mai ancora rappresentati
NOVITÀ PARTE I. NOVITÀ
La Neve Splendida proiezione fantastico-drammatica tutta virata. EFFETTO SORPRENDENTE.
Divisione dei quadri: Disperato - la neve rossa - la neve d'oro - la neve livida - la neve bianca.
PARTE II. Per la prima volta rappresentato
CAPRICCIO...!
Emozionantissime scene drammatiche.
Divisione dei quadri: La tentazione - il focolare disertato - la fuggitiva - la metamorfosi - un anno dopo - il padre impazzito - il ritorno al paesello nativo - Nessuno... - la felicità ritrovata.
Novità assoluta! PARTE III. Novità assoluta!
Le elezioni politiche in Italia
Esilarantissime scene comiche.
Evviva il collettivismo - la mattinata dell'eletto - la visita dei capi partito - divisione della proprietà - il deputato si vendica a Montecitorio - voltafaccia - si siede all'estrema sinistra.

GRATIS!! „La vedova allegra"

«Sogno di valzer», «Piccolo tsin tsin» oppure tre altri valzer a scelta: «Ciò che sognai da lungo tempo», «Antecipazione della felicità», «Il cambiamento della guardia», «La signora Sopheri sull'elettrovia», «Dal dentista» ecc. riceve chi ordina il mio «fonografo réclame» per Corone 9.60, che posso cedere a prezzo così irrisorio per il fatto di avere acquistato tutto il deposito di una fabbrica. Malgrado il prezzo basso, spedisco il fonografo verso garanzia. Con l'imbuto dipinto a fiori, esattamente come il disegno, Cor. 1.60 in più. Cilindri-extra, marca «Columbia» Cor. 1.50. Cassetta per l'imballaggio 60 cent. Spedizione verso invio antecipato dell'importo, oppure verso rivalsa a mezzo
J. H. RABINOWICZ, Vienna VII, Lindengasse 2 T

Tintura per capelli „EFFECTOR"
di **E. Link**, legalmente protetta (innocua).

Premiata con medaglia d'oro, croce e diploma d'onore a Vienna, Parigi e Londra. Garantita innocua alla pelle e alla salute, tinge i capelli, la barba, le sopraciglia grige in nero, bruno scuro e chiaro e biondo scuro e chiaro e rosso durevolmente, in modo che non si scolorano nè lavandoli nè nel bagno a vapore. Spedizione postale verso rivalsa. Scatola grande Cor. 4.90, Scatola di prova Cor. 2.70
Acqua di catrame per i capelli unico rimedio contro la caduta dei capelli e la forfora, 1 bottiglia Cor. 3
Petrolio per i capelli il miglior mezzo per lavare i capelli e la testa; si asciuga subito. — Una bottiglia Corone 2.40
E. LINK, parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture, VIENNA, Spiegelgasse 19, in faccia al Dorotheum
A TRIESTE in vendita presso ETTORE ZERNITZ, drogheria via Stadion N. 2

BREVETTATO IN TUTTI GLI STATI CIVILI
PER
Viaggi, sport, escursioni, economia domestica e per la cura di ammalati
— IL —
THERMOS
è indispensabile!
Nuovo! „Thermos-Picnic" Nuovo!
per mantenere freddi e caldi carnumi, verdure, frutta, ecc.
Caffettiere e Tèiere
nelle quali il caffè, tè, cacao ecc. rimangono caldi per parecchie ore senza perdere nè il gusto nè l'aroma.
Vasi Thermos
servono a tenere senza alcuna preparazione, senza usare prodotti chimici, senza fuoco e senza ghiaccio, calde per oltre 20 ore le vivande e bibite calde; e per giorni interi, fredde, le vivande e bibite fredde.
BOTTIGLIE-THERMOS finemente lavorate, vendonsi da Cor. 12 in più in tutti i migliori negozi in articoli da viaggio, caccia, sport, automobili e turisti, negozi di galanterie ecc. Ove non si trovasse indica le fonti di ritiro:
la Rappresentanza generale per l'Austria-Ungheria:
G. R. Paalen & Cie, Vienna I, Spiegelg. N. 21
Telefono 2370 Telefono 2370

Il presente numero consta di 8 pagine.

Eden. Ieri, per la centesima rappresentazione della stagione, la sala, rigurgitante di pubblico, era sfarzosamente illuminata ed addobbata con festoni, gonfaloni e palme. Il direttore signor Winspach fece distribuire come ricordo ai signori il suo ritratto, ed alle signore mazzi di violette. Del ricco programma, piaquero i nuovi numeri: gli acrobati «Freres Frece», ed il clown greco «Yerassimos», che presentò una troupe di magnifici cani ammaestrati in modo mirabile, ottenendo un subisso di battimani. Applauditi tutti gli altri numeri, specialmente i duettisti italiani «Florentias», le statue del «Collins», i giocolieri «Marocco», i tiratori «Jonstell» e le diverse canzonettiste, nonchè il macchiettista «Fanara». Il personale del teatro presentò al direttore ricchi doni e dediche; ed il maestro Müller gli dedicò pure una sua composizione, la «Marcia Eden».

Questa sera l'intiero programma si replica.

Concerto Busoni. Ricordiamo che stasera alle 8.15, nella sala della Filarmonico-Drammatica, si darà l'unico concerto dell'illustre pianista Ferruccio Busoni. Il concertista è alla fine di un grande giro artistico di oltre 50 concerti dati in tutte le maggiori città d'Europa.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Riposo.
FENICE. Circo equestre Bisini. Ore 4 e 8. Rappresentazione variata.
EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.
POLITEAMA ROSSETTI. Campionato di lotta. Ore 8.

TRIBUNALI

(Tribunale industriale)

La paga fissata non può essere ridotta

Il cameriere Franco Vasco adducendo il motivo che i principali gli avevano trattenuto indebitamente sulla mercede 20 corone, impetì per tale importo i proprietari del Ristorante «Pilsen», Guido Ertel e Luigi Zennaro.

— Quando entrai al loro servizio - dice l'attore - mi assegnarono un mensile di corone quaranta, promettendomi, però, che qualora mi fossi distinto, me ne avrebbero date di più. E difatti, in chiusa del mese, me ne diedero cinquanta. Senonchè, il mese successivo, invece di darmene cinquanta, come il primo, me ne diedero trenta. Ora, dal momento che il servizio nel secondo mese lo prestai come nel primo, intendo di percepire uguale mercede.

Uno dei convenuti, Guido Ertel, conferma quanto espose l'attore e vuole giustificare la trattenuta fatta allo stesso col dire che il suo socio Luigi Zennaro, non sapendo quale paga fosse stata assegnata all'attore, glie la aveva calcolata a quaranta corone al mese, poichè cinquanta non ne percepivano che i secondi camerieri. Alla fine del secondo mese, poi, si era trattenuto l'importo versato in più.

La Corte, però, non trovò buona la giustificazione, e condannò i convenuti a pagare all'attore le 20 corone domandate, più le spese di lite.

Tanto perchè non si dica...

Vincenzo Fregonese, Amadeo D'Alberti ed Antonio Moretti, braccianti, mossero petizione all'assuntore dell'Impresa di costruzioni «Union» in San Sabba, Antonio Zaccardi, pretendendo cor. 65, quale residuo di pagamento per lavori di escavo eseguiti a cottimo.

Il convenuto non vuol saperne di riconoscere tale debito:

— Quel lavoro fu da essi eseguito - dice - cinque mesi fa ed all'atto della regolazione dei conti non mossero veruna eccezione. Che cosa si sognano ora di venir fuori con queste pretese.

I tre operai, però, insistono, pur riconoscendo vero quanto ha detto lo Zaccardi.

Il presidente propone un accomodamento. Così, qualche cosa, tanto per dimostrare la buona volontà...

Ed il convenuto acconsente di versare agli attori 20 corone.

Voleva i 14 giorni e li farà

Antonio Coschnech, bracciante, già occupato presso la Ferriera di Servola, impetì la Direzione della stessa per l'importo di cor. 69.50, quale indennizzo di mancata disdetta di servizio, corrispondente a 14 giorni di lavoro.

Quale rappresentante della convenuta è presente al dibattimento il sig. Sponda, il quale rileva che l'attore non fu licenziato, ma si licenziò da sè, a causa di una disputa avuta col capo. E ad avvalorare il suo asserto, propone che sia udito come testimonio il capo stesso, Francesco Zaverdil.

Il testimonio è ammesso e conferma.

Per consiglio del presidente, le parti si accomodano nel senso che il Goschnech lavorerà presso la convenuta ancora 14 giorni.

Ma! c'e del burro in mezzo

Lo Stabilimento Triestino di Panificio viene impetito dalla giornaliera Carolina Hirsch per il pagamento di cor. 15, quale indennizzo di mancata disdetta, e cor. 6 per mercede non percepita.

— I me ga mandà via dal dito al fato - dice la Hirsch - e pretendo de esser pagada dele giornade che me speta e sie corone che i se ga tratenudo.

Quale rappresentante della convenuta è presente al dibattimento il dott. Scherbaum, il quale dice che la Hirsch fu licenziata su due piedi perchè fu trovata in possesso di un pezzo di burro, di proprietà dello Stabilimento. Il convenuto propone la testimonianza di Francesco Cosel e Giuseppina Miloch.

La Corte si riserva di ammettere i due testimoni; ma prima chiede all'attrice se ciò sia vero.

— Mi no go ciolto el butiro nel panificio - dice la Hirsch. - Lo go comprado de una dona del late e me lo go portado con mi.

I due testimoni proposti dal rappresentante della convenuta sono chiamati.

Giuseppina Miloch dice di aver perquisito l'attrice all'uscita dallo Stabilimento e di averle rinvenuto indosso il pezzo di burro. Non sa, però, se il burro fosse stato rubato o no.

Francesco Cosel, però, spiega che aveva visto già due volte l'attrice prendere pezzi di burro; e di averne anche avvertito il capo.

In seguito a tali risultanze, la Corte respinge la petizione, condannando la Hirsch al pagamento delle spese di lite.

*

Presiedeva il cons. Brelich; assessori: Giacomo Cante, per i datori di lavoro; e Virgilio Ballaben, per gli operai.

MARINA E NAVIGAZIONE

Un «bark» che danneggia un molo. Al fianco destro del molo della Sanità è ormeggiato sotto carico il «bark» ellenico «Kandias». L'altra sera, spinto dal vento e dal mare, il «Kandias» urtò parecchie volte contro la banchina, tanto che alla fine smosse una diecina di blocchi, ossia circa otto metri di banchina. Il «Kandias», invece, non riportò alcun danno.

Il pir. «Arimatea» avariato a Sebenico. Ci telegrafano da Sebenico 9: Stamane, alle 10, arrivò qui il piroscafo «Arimatea» della ditta Giov. Luigi Premuda di Trieste, carico di 5500 tonnellate di coke, proveniente da Cardiff, per una ditta di qui. Causa la corrente fortissima, l'«Arimatea» venne spinto verso il banco Paclina, sul quale scivolò col suo fianco destro, riportando una falla non ancora bene precisata. Le pompe di bordo sono però sufficenti a superare l'acqua. Poco dopo, ma con molta difficoltà, l'«Arimatea» andò ad ormeggiarsi alla riva Cernizza, dove fu subito iniziato lo scarico anche in aleggi allo scopo di alleggerire il piroscafo il più presto possibile.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Metcovich» da Venezia con 16 pass., «Thetis» da Corfù e scali della Dalmazia con 26 pass., «Tirolo» da Mersina, Porto Said, Alessandria e Brindisi con 15 pass., «Helios» da Fiume; il pir. ital. «Tirso» da Palermo e Catania; il pir. a.-u. «Spalato» da Metcovich.

Partirono: i pir. del Lloyd «Bar. Beck» per Costantinopoli, «Praga» per Fiume, «Bar. Gautsch» per Cattaro, «Metcovich» per Venezia; i pir. a.-u. «Gardenia» per Methil, «Vis» per Lissa, «Dubrovnik» per Cattaro; i pir. ital. «Ariete» per Metcovich, «Colombo» per Fiume.

Movimento dei piroscafi a.-u. «Dorotea» arrivò il 7 a Fiume; «Andrassy» l'8 a Napoli; «Zichy» il 6 a Valenza; «Arpad» l'8 a Marsiglia; «Szell-Kalman» il 6 a Cardiff; «Ellenia» arrivò ieri a Dunston.

Lloydiani. «Trieste» proseguì il 7 da Karachi per Colombo; «Africa» diretto a Bombay proseguì l'8 da Suez per Aden; «Moravia» diretto a Trieste proseguì il 7 da Colombo per Suez.

ESPOSIZIONE PROVINCIALE ISTRIANA

I comitati delle sezioni

La presidenza del Comitato Esecutivo della Prima Esposizione provinciale istriana ci comunica l'elenco dei membri che compongono il Comitato Esecutivo e i Comitati speciali.

Il COMITATO ESECUTIVO è composto del presidente onorario e patrono: comm. cav. dott. Lodovico Rizzi, capitano provinciale e deputato al Parlamento; del presidente effettivo: il presidente della Camera di commercio e d'industria dell'Istria; dei vicepresidenti: il presidente del Consiglio agrario provinciale dell'Istria, il podestà di Capodistria, il presidente dell'Associazione di commercianti ed industriali di Capodistria; dei segretari: Carlo Baxa di Lindaro - Pisino, dott. Carlo Nobile di Capodistria, Nicolò Zarotti deputato provinc. di Pirano; dei nove presidenti, e per essi i vicepresidenti; dei nove segretari, e per essi i vice-segretari, dei sette Comitati speciali di ogni mostra; del Comitato tecnico e del Comitato ricevimenti e feste, quali membri.

Il *Comitato speciale per l'«Agraria»* è composto finora dei signori: Direzione: presidente: (vacante); vice-presidente: Tommaso Frühauf i. r. consigliere di Go-

Per Signori e Signore!!

Sapone Diana

PREMIATO IN FRANCIA

preparato di fiele concentrato e miele puro, senza glicerina.

Per centinaia di anni le massaie preparavano il sapone da sè sole e precisamente nelle famiglie signorili non mancava mai il sapone di propria produzione. Quest' usanza però venne sopressa dai diversi saponi da toilette, prodotti dall'industria, fabbricati tutti dietro un'unica ricetta e che differiscono l'uno dall'altro soltanto per il colore e l'odore.

Negli antichi tempi le buone massaie preparavano il loro sapone da toilette col fiele. Questi prodotti però erano imperfetti e più imperfetto ancora era il loro profumo. Ma in quella vece le signore avevano un sapone che faceva ottimi servigi alla faccia ed alle mani e lo si sa che le signore di quell'epoca erano belle, come lo confermano anche le cronache antiche e i nostri ricordi. L'unico loro articolo da toilette era il sapone preparato da sè, e la loro splendida carnagione la dovevano soltanto a questo.

Gl'ingredienti principali del sapone „Diana" sono fiele e miele, conosciuti quali mezzi eccellenti per lavarsi ed abbellirsi. Fiele fresco, insieme a miele purificato.

Il sapone „Diana" è un mezzo affatto innocuo che rende la carnagione vellutata e brillante. Questo sapone non dovrebbe mancare in nessuna famiglia. Con tale sapone dovrebbero venire allevati i bambini, affinchè la loro carnagione si mantenga pura e brillante come quella delle signore dei tempi antichi.

Il sapone „Diana" e la Crema „Diana" fanno scomparire in pochi giorni le pustole e le lentiggini. Però visto che il sapone „Diana" oltre al fiele ed al miele contiene anche una grande quantità di lanolina, si può sostenere con coscienza che esso rappresenta il migliore sapone dell'epoca presente per la cura della pelle e per allontanare le pustole. Esso non contiene la glicerina, ed è perciò in grado di far divenire la pelle candidamente bianca.

L'uso contemporaneo del sapone „Diana" e della crema „Diana" fa scomparire entro 8 giorni completamente tutte le lentiggini.

Il sapone „Diana" rende la pelle delle mani flessibile, bianca, fine e pulita. In tempi umidi e freddi esso preserva la pelle dalla ruvidezza e la faccia e le mani ed il naso dal rossore.

Usando il sapone „Diana" e la crema „Diana" tanto le signore che i signori non avranno le mani ruvide e screpolate.

La polvere „Diana è affatto innocua, resta aderente alla pelle con meravigliosa eguaglianza, in modo da non distinguerla ad occhio nudo. Essa è molto piacevole, d'odore moderato e viene usata non solo da signore ma anche da signori.

1 vasetto di vetro di crema „Diana" (d'usarsi di giorno e di notte) Cor. 1.50
1 vasetto di vetro di crema „Diana" (d'usarsi alla notte) „ 1.50
Un grande pezzo di sapone „Diana" „ 1.50
Grande scatola di crema „Diana" (bianca, rosa, gialla, con 1 pezzo di pelle di cervo) „ 1.50

In vendita in tutta l'Europa nelle farmacie e negozi di profumerie. Vendesi anche a mezzo della centrale

ERÉNYI BÉLA, Farmacista

BUDAPEST, VII, Károly-Körut 5/38.

Anche la più piccola ordinazione viene eseguita a posta corrente, verso rivalsa.

Sciroppo Pagliano

l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue
LIQUIDO — IN POLVERE — CACHETS
Inventato dal Prof. GIROLAMO PAGLIANO nel 1838 in Firenze Via Pandolfini.

Per garantire la nostra numerosa e distinta clientela da ogni equivoco con prodotti di altre Ditte, COLLE QUALI NULLA VOGLIAMO AVERE DI COMUNE, raccomandiamo di esigere sempre la nostra marca di fabbrica depositata, con fondo celeste traversato dalla firma qui appresso:

Girolamo Pagliano

Per informazioni e cataloghi rivolgersi alla ditta PROF. GIROLAMO PAGLIANO FIRENZE od all'unico deposito: *LAMBERTO GALLO, Trento.*

Le nostre specialità sono vendibili presso le migliori farmacie, dietro ricetta medica.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione
AMARO, TONICO, CORROBORANTE DIGESTIVO

ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

Rappresentante per Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia: Emilio Bouillon, Trieste, Piazza Negozianti N. 3. Agenzia in Trieste: Barcola 338. Concessionari: per l'America del Sud CARLO F. HOFER & C., Genova; per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York; per la Svizzera e Germania GIUS. FOSSATI, Chiasso e S. Ludwig.

CHI È L'ASSASSINO?

Proprietà riservata - Riproduzione vietata (34)

— A proposito di che?

— Non mi ha mai fatto alcuna confidenza. Discendendo da bordo si incontrò con questa persona e si intrattenne con lui circa un'ora: parlavano animatamente, e per fortuna, sono riuscito a sorprendere qualche parola.

— Che cosa avete udito?

— Frasi come queste: «Ve ne pentirete», «La vostra vita non è sicura in questo frattempo».

— A causa della mummia?

— Lo suppongo.

— E perchè non avete detto tutto ciò alla Polizia?

— Perchè la Polizia non mi avrebbe dato in compenso il becco di un quattrino. Ho saputo inoltre che l'aristocratico era stato nella locanda dove venne consumato il delitto.

— Nella «Locanda del Marinaio»? Quando vi è andato?

— Alla sera. Dopo aver parlato con Bolton, ritornò sul suo «yacht», mentre Bolton si recava colla mummia alla locanda, dove aveva fissata la camera. Ridisceso a terra, Random si recò nella locanda, ove bevette una bibita, e poi parlò novamente con Bolton attraverso la finestra stessa della sua camera.

— Dallo stesso punto in cui venne osservata la donna?

— Precisamente; la donna, per altro, parlò con Bolton ad ora più tarda. Evidentemente, l'aristocratico aveva già predisposto i suoi piani.

— Non avete altro da dire?

— Ho detto già abbastanza.

— Questo non basta per far arrestare una persona. In fin dei conti voi non avete provato nulla.

— Davvero? Potrei aggiungere che lo «yacht» venne ormeggiato proprio di fronte alla locanda, in modo da rendere oltremodo facile trasportare e nascondere la mummia sul piroscafo. Un bel giorno, poi Ramdom avrà pensato che era opportuno disfarsi di un oggetto compromettente, e l'avrà trasportato nottetempo dal molo al giardino della signora Jasher, per disorientare la giustizia. Credo che se si facesse una perquisizione in casa dell'aristocratico si troverebbe certo qualche prova del delitto.

— Tutto ciò è molto strano! - esclamò Braddock.

— E' strano quanto è falso! - disse una voce.

Braddock, voltatosi di botto, vide Riccardo fermo sulla scala, a pochi passi di distanza da loro.

— Che ne sapete voi? - chiese con arroganza il capitano.

— Random è un mio ottimo amico ed un perfetto gentiluomo.

— La Corte d'assise non terrà valida la vostra ragione.

Braddock frattanto fissava con collera il giovane.

— Vi siete divertito ad origliare? Potrei sapere perchè vi siete permesso...

— Mille scuse, non ho origliato, ho udito perchè voi ed il capitano gridavate come due ossessi. E sono ben contento che abbiate gridato in tal modo!

— Ha sentito anche Lucia?

— No; ella è dall'altra parte del palazzo, nella sua camera. Ma ora vado ad informarla di tutto.

— Fermatevi - gridò il professore. - Non dite nulla per ora a Lucia. Andremo invece alla fortezza per parlare con Random. Voi, se volete venire con noi, potrete apertamente accusarlo.

— Gli chiedete l'impossibile - osservò Riccardo con disprezzo.

— Lo accuserò a fronte alta a suo tempo - rispose Hervey in tono glaciale. - Ora debbo far di meglio; debbo recarmi da don Pedro per assicurarmi il premio.

— Il mio amico non è un assassino.

— E' quello che vedremo. D'altra parte mi preme d'osservarvi che non mi occupo di questa faccenda che per una circostanza speciale. Non prenderò il comando di un altro vapore che in primavera e le cento sterline offerte in premio mi farebbero ora assai comodo. Rimango qui tre mesi ancora; come vedete, non mi mancherà certo il tempo per sostenere le mie accuse. Ed ora addio!

La sicurezza di Hervey era sbalorditiva. Il professore e Riccardo si guardarono l'un l'altro in viso, oltremodo perplessi.

— In nessun modo posso ammettere - disse Riccardo qualche istante dopo - che Rondom abbia mai avuto conoscenza di questi smeraldi.

— Io credevo invece il contrario. Non mi avete detto che don Pedro aveva parlato di ciò a Random!

— Sì, glie ne ha parlato a proposito del manoscritto; ma nella stessa occasione che ne ha parlato a me. Random ha saputo di questi smeraldi assai dopo l'assassinio.

— E' non potrebbe averne avuto conoscenza prima? Non crediate che voglia accusarlo a tutti i costi; alla fin fine è un bravo giovane e non gli serbo rancore per il fatto d'avermi rifiutato il denaro quando volevo offrire un premio a chi scoprisse l'assassinio. Ma so che Random ha incontrato don Pedro a Genova ed è possibile che abbia saputo in tale occasione la faccenda dei gioielli.

— Ne dubito. Random ha dimostrato stupore al pari di me e di tutti gli altri quando sentì la storia della mummia. Comunque, sapremo a che cosa attenerci dopo che avremo parlato con lui.

— Lo mando subito a chiamare da Cacatua - disse il professore, e senz'altro entrò nel museo, per impartire le istruzioni a quest'ultimo.

Riccardo rimase immobile dove si trovava, ripensando alla terribile accusa che minacciava il suo amico Random, accusa aggravata dal fatto - forse ignorato da Hervey - che egli doveva divenire lo sposo della figliuola di don Pedro. Che ne avrebbe pensato questi?

Partito Cacatua, Riccardo, chiamato dal professore, entrò nel museo e posò con ripugnanza mal dissimulata lo sguardo sulla mummia distesa su di un lungo tavolo. Ne esaminò le dita spoglie dei preziosi smeraldi. Il viso era invisibile, perchè ricoperto da una maschera d'oro.

— Perchè non hanno rubato anche la maschera? - domandò Riccardo.

— Perchè sarebbe stato necessario fonderla. La maschera sarebbe stata facilmente rintracciabile. Random si è accontentato dei gioielli, commerciabili con pericolo assai minore.

— Parlate di Random come fosse colpevole.

— Le apparenze stanno contro di lui.

— Ma sono soltanto apparenze.

— Che possono però condurre all'ergastolo. Comunque, se Random non si trova alla fortezza Cacatua ha ordine di lasciargli un mio biglietto sulla scrivania.

— Non sarebbe stato meglio ordinargli di consegnarlo all'attendente di Random?

— No. Gli attendenti non brillano di solito per soverchia intelligenza. Il biglietto deposto sulla scrivania richiamerà subito la sua attenzione. Guardate il colore veramente meraviglioso di questa lana. I peruviani erano maestri insuperabili nell'arte del tingere. Non so perchè questa mummia l'abbiano tinta in verde; gli antichi monarchi del Perù erano tinti in giallo. La lana del re Vieuna era tinta in giallo. Che ne dite, Hope? Non vi pare strano?

FERGUS HUME (*Continua*).

verno in Trieste; segretario: dott. Domenico Buffalini, dell'Istituto agrario provinciale in Parenzo; vice-segretario: cav. Bartolomeo Fava i. r. commiss. sup. forestale in Parenzo; cassiere: Emilio Marsich maestro ambulante d'agricoltura in Capodistria. Membri: dott. Carlo Apollonio deput. prov. in Umago, Lodovico Bolis i. r. commiss. sup. forest. in Trieste, Antonio Corsi in Pirano, dott. prof. G. B. Cucovich, in Parenzo, Quirino Fabro in Pola, Antonio Fontanot segretario del Consiglio agrario provinc. in Parenzo, Girolamo Gravisi-Barbabianca in Capodistria, Giuseppe Marsich segretario del Consorzio agrario distrettuale in Capodistria, Vittorio Meach deput. provinc. in Pisino, Adriano Nardini veterinario provinciale in Parenzo, Germano Peder in Capodistria, Giuseppe Pucich i. r. consigliere sup. forestale in Trieste, Celso Salvetti direttore della cantina sociale in Buie, dott. Roberto Steiner presidente del Consorzio agrario distrett. in Dignano, Giuseppe fu Giac. Tamplenizza in Capodistria.

Il *Comitato speciale per l'«Industria»* è composto finora dei signori: Direzione: presidente: cav. Massimiliano Brunner, presidente dell'Istituto per il promov. delle piccole industrie per Trieste e l'Istria in Trieste; vice-presidente: Antonio Apollonio in Capodistria; segretario: ing. Francesco Cuizza in Trieste; vice-segretario: Italo de Franceschi in Umago; cassiere: Antonio Minutti, presidente della Società Operaia in Capodistria. Membri: Bonomo di Geremia Rizzi in Muggia, Emma contessina Borisi in Capodistria, Augusto Brüsweiller direttore generale della ditta Warhanek in Isola, ing. Ermanno Coretti in Trieste, Giovanni Mamolo in Capodistria, Enrico Ravasini in Isola, Arturo Retti in Rovigno, ing. prof. Giuseppe Sartori in Trieste, Giovanni di Pietro Snajer in Capodistria, Lorenzo fu Antonio Zarotti in Pirano.

Il *Comitato speciale per la «Marittima»* è composto finora dei signori: Direzione: presidente: cav. Giorgio de Hütterot, membro della Camera dei Signori, in Trieste; vice-presidente: ing. Giovanni Benussi deput. provinc. in Rovigno; segretario: Andrea Davanzo, deput. provinc. e podestà di Cittanova; vice-segretario: Francesco Poli jun. in Capodistria; cassiere: Pietro Guccione in Capodistria. Membri: Pietro Antonini in Capodistria, dott. prof. Carlo Cori direttore della stazione zoologica in Trieste, dott. Michele Depanger notaio in Pirano, ing. Enrico Furlani in Trieste, ing. Lodovico Jeroniti in Trieste, dott. prof. Philo Krumback direttore dell'Acquario berlinese in Rovigno, Pietro Lorini i. r. ispett. di pesca del Governo marittimo in Trieste, Riccardo Mayer capo ispett. navale del Lloyd a. in Trieste, ing. Marco U. Martinolich in Lussinpiccolo, Michele di Nazario Perini in Capodistria, prof. Antono Valle segretario della Società di pesca in Trieste.

Il *Comitato speciale per la «Didattica, Previdenza, Assistenza pubblica ed Igiene»* è composto finora dei signori: Direzione: presidente: dott. Innocente Chersich assessore provinc. in Parenzo; vice-presidente: dott. Giovanni Mantovani direttore dell'Ospitale provinciale in Pola; segretario: Francesco Zorzenon deput. prov. in Muggia; vice-segretario: Maria Almerigogna maestra dirigente in Capodistria; cassiere: Giuseppe Parentin i. r. ispett. scolast. distrett. in Capodistria. Membri: dott. Felice Bennati deput. provinc. in Capodistria, Vigilio Cappellatti maestro in Capodistria, Luigi Grast maestro in Parenzo, dott. Carlo Devescovi presidente del Comitato «pro schola nostra» in Pola, dott. Luigi Longo in Capodistria, dott. Giovanni Pesante deput. provinc. in Portole, Giovanni Petronio in Pirano, dott. Antonio Pogatschnig in Parenzo, prof. Giuseppe Rasman in Capodistria, Silvia Rizzi maestra dirigente in Muggia.

Il *Comitato speciale per le «Belle Arti»* è composto finora dei signori: Direzione: presidente: Pietro Fragiacomo in Venezia; vice-presidente: dott. prof. Bernardo Benussi in Trieste; segretario: prof. Stefano de Petris in Capodistria; vice-segretario: prof. Giovanni Quarantotto in Pisino; cassiere: prof. Francesco Mayer in Capodistria. Membri: dott. Andrea Amoroso preside della Società istriana di storia patria Parenzo, Silvio Benco Trieste, prof. Arturo Bondi in Capodistria, prof. Domenico Castro in Pirano, Camillo de Franceschi in Trieste, dott. Aldo Mayer in Trieste, prof. Luigi Morteani in Trieste, prof. Giovanni Musner in Capodistria, Mons. cav. dott. Francesco Petronio proton. apost. preposito capit. in Trieste, prof. Alberto Puschi in Trieste, maestro Antonio Smareglia in Pola, dott. prof. Pietro Sticotti in Trieste, dott. Attilio Tamaro in Trieste, prof. Giuseppe Vidossich segretario del Circolo Artistico in Trieste.

Il *Comitato speciale «Stabilimenti balneari, Stazioni climatiche e di villeggiatura, Sport»* è composto finora dei signori: Direzione: presidente: comm. Natale Ebner de Ebenthal in Trieste; vice-presidente: dott. Ferruccio Cimadori in Trieste; segretario Nicolò Cobol maestro dirigente in Trieste; vice-segretario: dott. prof. Giannandrea march. Gravisi-Barbabianca in Pisino; cassiere: Piero de Manzini in Capodistria. Membri: Antonio Almerigogna jun. in Capodistria, Pietro Benardon in Ancarano-Muggia, Nicolò fu G. B. Derin in Capodistria, prof. Giulio Glax direttore di cura in Abbazia, Carlo Kupelwieser in Brioni, dott. Giuseppe Luzzatto preside della Società Alpina delle Giulie in Trieste, dott. Domenico Marsich in Pirano, dott. Giovanni Martinuzzi in Trieste, Lorenzo Novak in Pirano.

Il *Comitato speciale delle «Corporazioni autonome»* è composto finora dei signori: Direzione: presidente: Francesco Salata deput. provinc. in Trieste; vice-presidente: Angelo Danelon podestà in Parenzo; segretario: Pietro Spadaro deputato al Parlam. in Trieste; vice-segretario: Dino Vatta, segretario comunale in Pirano; cassiere: dott. Giuseppe de Petris in Capodistria. Membri: dott. Matteo Bartoli deputato al Parlam. in Rovigno, dott. Costantino Costantini preside del Consiglio d'ammin. comun. in Pisino, dott. Innocente Chersich assessore provinc. in Parenzo, Giovanni Drioli segretario comunale in Muggia, Giovanni Festi deput. provinc. in Buie, ing. Giuseppe Leban direttore degli stabilimenti comunali, acquedotto ed illuminazione in Pola, dott. Pietro Longo in Capodistria, Francesco Millevoi podestà in Albona, ing. Giuseppe Poscher consigliere edile prov. in Parenzo, dott. Agostino Ritossa deput. provinc. in Visinada, dott. Ubaldo Scampicchio segretario provinc. in Parenzo, dott. Domenico Stanich preside della Giunta comunale amministr. in Pola.

Il *Comitato locale «Tecnico»* è composto dei signori: Direzione: presidente: ing. Gregorio Calogiorgio in Capodistria; vice-presidente: ing. Giusto Catolla in Trieste; segretario: ing. Emilio Gerosa in Capodistria; vice-segretario: ing. Salvatore Bonnes in Capodistria; cassiere: Vittorio Cocever tecnico edile in Capodistria. Membri: ing. Alessandro barone Bratti in Capodistria, dott. ing. Pio Gambini in Capodistria, architetto Giovanni de Madonizza in Capodistria, Nicolò de Manzini in Capodistria, Renato Nobile in Capodistria, Giovanni Parovel in Capodistria.

Il *Comitato locale di «Ricevimenti e feste»* è composto di cinque membri, con l'incarico a questi di formare un Comitato di altri 60, compresa una sezione femminile di 20: Direzione: presidente: Francesco de Almerigotti in Capodistria; vice-presidente: dott. Stefano Derin in Capodistria, segretario: prof. Orlando Inwinkl in Capodistria; vice-segretario: Nino de Petris in Capodistria; cassiere dott. Paolo Pizzarello in Capodistria.

LE FESTE PRO LEGA NAZIONALE
a Pirano e a Monfalcone

Pirano 9. La presidenza del comitato del Veglione pro Lega datosi il 13 u. s. a beneficio della Lega Nazionale, composto dei signori Giorgio Corsi, Giorgio Bullo, Pietro Benvenutti ed Achille Petronio ha in questi giorni passato alla Direzione del gruppo locale il resoconto di quella festa assieme all'importo netto di corone 1291.44. L'incasso totale fu di corone 1586.72, le spese furono di cor. 295.28. Dato l'anno critico il risultato sorpassò

Se si desidera avere busti di foggia che si adatta egregiamente, premiata con medaglie d'oro della Camera di Commercio e dello Stato,

Il Deposito Busti N. FOGL

TRIESTE, Piazza Grande, Palazzo Municipale

raccomanda alle P. T. Signore **i suoi busti che stanno perfettamente bene, sotto garanzia,** e che sono lavorati col migliore materiale, ai prezzi di Cor. 7, 8, 9, 10, 12, 14, 16, 20, 24, 28, fino a Cor. 80.—.
Busti di batista, di filo e di seta, nei colori bianco, nero, crema, lilla, rosa e azzurro, esecuzione elegantissima, a Cor. 24, 30, 36, 40, 50, 60.
Copribusti in stoffa «renforce» oppure batista per Cor. 2, 3, 5.—. **Legacci** in tutti i **colori fini** per Cor. 1.50, 2.20, 2.70 e Cor. 3.—.
Assumesi la riparatura e pulitura di busti. — Depositi a Vienna, Bruna, Graz e Milano.

IL PIÙ ATTIVO ED IL PIÙ SCIENTIFICO FRA I RICOSTITUENTI DEL SANGUE
Genuine **PILLOLE E SCIROPPO BLANCARD**
Esigere il vero Prodotto.
CLORO-ANEMIA LINFATISMO POVERTÀ DI SANGUE LEUCORREA SCROFOLE-RACHITIDE
In vendita in tutte le farmacie e presso BLANCARD, Farmacista, 40, Rue Bonaparte, Paris (6)

Vino per famiglia

Opollo Lissa fino	a cent.	60	al litro
» » finissimo	»	68	»
Bianco » dolce	»	80	»
Terrano d'Istria	»	56	»
Friulano	»	60	»

Un litro e mezzo di eccellente Trappa Friulana oppure Slivovitz Corone 2.40.
— **Sconto a rivenditori.** —
Deposito Vini e Bottiglieria E. JURCEV
Via Acquedotto 9

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo Liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

Contro le Tossi, Pertossi, Costipazioni
le Pastiglie BECHER alle cellette sono le migliori
Scatola gr.: L 1.50 picc.: L 1.
Deposito Generale A. MANZONI & C.o Milano - Roma
Vendita a Trieste: Farmacie Serravallo, Pozzetto F. R., Vidali e Vardabasso, Godina G. Andrea Vielmetti, Prem. Farmacia Prendini A Pola: Farmacie Carbucicchio, Wassermann A Gorizia: nella Farmacia G. B. Pontoni.

=Non più=
Stivali madornali
Il raccorciamento di una gamba diviene **invisibile** con un apparato speciale da applicarsi ad uno stivale comune. Rivolgersi da
Antonio Stechina TRIESTE
Via Vincenzo Bellini 13, mezzanino
A richiesta Cataloghi illustrati, gratis e franco.

Mobili e Tappezzerie
a prezzi di concorrenza
GUSTAVO BONAZZA
Piazza Barriera vecchia, angolo via Giorgio Vasari

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango.
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

ARTICOLI DA PESCA
all'ingrosso ed al minuto,
fabbrica e vende al massimo buon prezzo
Karl Leitner, Waidhofen s/Ybbs (Austria Inf.)
Prezzi correnti gratis.

Vino di China
FERRUGINOSO
Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.
RACCOMANDATO DAI MEDICI PIÙ CELEBRI IN TUTTI QUEI CASI OVE È RICHIESTA UNA CURA RICOSTITUENTE.
Sapore squisito. Oltre 5000 Certificati medici.
Premiato con 22 Medaglie in varie Esposizioni.
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

"FOLO"
Alimento eroico del cervello, dei nervi, del sangue, dei muscoli e delle ossa: insuperabile rigeneratore delle forze fisiche e intellettuali, regolatore supremo di tutte le funzioni fisiologiche.
AGLI AMMALATI di nevrastenia, debolezza del cervello o anemia cerebrale, isterismo, anemia, clorosi, dispepsia o gastricismo o malattia di stomaco, esaurimento o debolezza generale, vecchiaia precoce, rachitide, scrofola o linfatismo, e ai convalescenti di qualunque malattia;
AI SOFFERENTI di nervosismo, emicranie, irritabilità, nevralgie, inappetenza, bruciore allo stomaco, peso al capo, vertigine, torpore psichico, impressionabilità, palpitazioni di cuore, mancanza di memoria e di volontà, malinconia, mania suicida e di persecuzione, ecc.
RENDE LA SALUTE E LA FORZA.
Rende la perfetta regolarità a tutto l'organismo, l'equilibrio del cervello e la calma dei nervi.
EFFETTI MERAVIGLIOSI. *Usare il "FOLO" vuol dire guarire sicuramente in poco tempo.*
Un flacon C. 4.50. Trovasi nelle buone farmacie. Gratis schiarimenti e memoria con certificati rivolgendosi ad **A. MARCHI - via Vitruvio 39 - MILANO.**

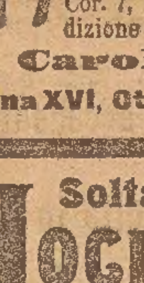
CURATE L'ALCOLISMO prima che l'alcolista trasgredisca la legge.

Salvatelo prima che l'alcolismo distrugga la sua salute, l'amore al lavoro e il suo patrimonio, oppure prima che la morte renda impossibile la sua salvezza.
Il **COOM** è un surrogato per l'alcol e fa sì che l'alcolista abborri le bevande spiritose.
Il **COOM** è affatto **innocuo** ed influisce tanto intensamente che anche le persone più beone non ricadono più.
Il **COOM** rappresenta quanto di più recente la scienza ha inventato su questo campo e salvò già migliaia di persone dalla miseria, dall'infermità e dalla rovina.
Il **COOM** è un preparato che si scioglie facilmente, in modo che, ad esempio, la moglie può somministrarlo al marito a colazione. Nella maggior parte dei casi l'individuo non comprende affatto il perchè egli non possa sopportare d'un momento all'altro gli spiriti e ritiene al soverchio uso la cagione di tanto; come spesse volte va in uggia un cibo che si usa troppo di frequente.
Il **COOM** dovrebbe venir somministrato da ogni padre al figlio studente, prima che egli venga bocciato agli esami, anche se egli non è tanto proclive al bere: l'alcol indebolisce il suo cervello. In genere, ognuno che non ha la forza di volontà necesaria per astenersi dalle bevande alcoliche, dovrebbe prendere una dose di «Coom». Esso è assolutamente innocuo. L'individuo conserva con ciò la sua salute e risparmia molto danaro, che altrimenti sciuperebbe in vino, birra, acquavite e liquori.
Il preparato «Coom» costa 10 corone e lo si spedisce verso invio anticipato dell'importo, oppure verso rivalsa, a mezzo del
Coom Institut, Copenhagen N. 336 T. (Danimarca)
Lettere debbonsi affrancare con 25 cent., cartoline con 10 cent.

Ai bambini ed adulti
CHE TOSSISCONO
i medici prescrivono col migliore risultato
— il —
Thymomel Scillae
che scioglie e allontana il catarro, calma la tosse convulsiva, e serve di sollievo contro i disturbi della respirazione, e diminuisce il numero di questi ultimi. Centinaia di medici hanno dato la loro approvazione all'efficacia pronta e sorprendente del **Thymomel Scillae** in casi di pertosse e di tutte le altre specie di tosse convulsiva.
Chiedete un parere al vostro medico.
Una bottiglia **Cor. 2.20**. Spedizione postale affrancata, verso invio anticipato di **Cor. 2.90**. 3 bottiglie verso invio anticipato di **Cor. 7**; 10 bottiglie verso invio anticipato di **Cor. 20.**
Fabbricazione e deposito principale
— nella —
Farmacia B. FRAGNER
i. r. fornitore di Corte,
Praga III, N. 203.
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE.
Fate attenzione al nome del fabbricante del preparato ed alla marca di fabbrica.

Si acquisti
Stoffe
per vestiti da uomo e per costumi inglesi da signora, direttamente dal luogo di fabbrica e si chieda l'invio gratuito di campioni alla Ersten Schles. Tuchfabrik-Versand «SUDETIA»
Jägerndorf N. 22.

Premiata a Parigi nel 1907 con la medaglia d'oro all'Esposizione Int. d'igiene.
CREMA GIAPPONESE PER IL SENO



Unico ed efficace rimedio raccomandato dai medici per ridonare al busto le più belle forme. Uso soltanto esterno, **garantito innocuo.** Adatto per qualunque età o costituzione. **Effetto sorprendente.** Prezzo di un vasetto compresa l'istruzione sul modo di usarlo Cor. 7, vasetto di prova Cor. 4. Spedizione con discrezione verso rivalsa
Caroline Weil
Vienna XVI, Ottakringerstrasse 31 T

Soltanto finissime
NOCI DI COCCO

secche, adoperano le **fabbriche di Ceres** e producono da queste, senza nessuna aggiunta, in apparati tenuti con la più scrupolosa pulizia, il rinomato
Burro vegetale Ceres
che serve per friggere, arrostire e cucinare

Carlo Burgstaller Trieste
Casa Speciale per
Corredi da Sposa
Camiceria

NOVITÀ!
CICERO
N. 1408 EF e F grigio
Marca registrata
PENNINA forte
Marca registrata
è scorrevole, per ufficio e corrispondenza.
Nella forma uguale alla nostra pennina preferita N. 408, soltanto è un po' più grande ed in finissimo acciaio.
In vendita nei migliori negozi di cartoleria.
CARL KUHN & Co. a VIENNA
Casa fondata nel 1843

CALIFIG
Rimedio lassativo piacevole ed efficace, per adulti e bambini.
Esperimentato più volte dai medici come un purgante blando e di efficacia sicura, il
sciroppo californiano di fichi,
conosciuto sotto il nome di "CALIFIG", in seguito alla sua purezza ed alle ottime sue qualità, viene preso volentieri e spesso in casi di stitichezza abituale e casuale, contro i disturbi della digestione e mancanza di appetito e vieneordinato da molti medici.
Vendesi in tutte le farmacie in bottiglie grandi à Cor. 3.—, in mezze bottiglie à Cor. 2.—.

In seguito all'inventario
VENDIAMO A PREZZI RIDOTTI
circa 100 dozzine delle migliori lenzuola
senza cucitura, biancate, grandezza 150-200 cm. orlate, 6 pezzi per Cor. 14.20 soltanto finchè dura il deposito. Ciò che non conviene si riprende in qualunque momento. Campioni di modernissimi zefir, tele, oxford, canevas, tovaglie, asciugamani ecc. gratis e franco.
Tessitoria Brüder Krejcar, Dobruschka N. 9102 (Boemia)

TINTORIA, LAVATURA E PULITURA A SECCO
con macchine a vapore, di **ALBINO BOEGAN**
di Vestiti, Stoffe da mobili, Pelliccie ecc.
CENTRALE: Via del Farneto 11 — FILIALE: Via dell'Istria 12, ingresso Via Montecchi
Massima cura, sollecitudine e prezzi convenientissimi. Stiratura Cortine a cent. 40 il pezzo

L. François & Co
SEC „Transylvania"
Rappresentanza generale per l'Austria:
Barensfeld & Wedekind, Vienna, IX/3 Schwarzspanierstr. 18

La Filiale della Banca Union
in TRIESTE
si occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio Valute

CONTI CORR. e CONTI BANCOGIRO in corone od in valuta estera	**LETTERE DI VERSAMENTO** a termine fisso o vincolate a preavviso

a condizioni favorevolissime da convenirsi.

INCASSI di effetti, documenti tagliandi e titoli estratti	**ACQUISTI E VENDITE** di valori nazionali od esteri, valute e divise

Rilascia Libretti di Deposito a risparmio al 4%
assumendo a proprio carico l'imposta rendita.

ACCORDA SOVVENZIONI sopra valori, carature di piroscafi ecc.	**RICEVE e CUSTODISCE DEPOSITI** assumendone la regolare amministrazione

Rilascia ed acquista al corso di giornata
franco di qualsiasi spesa
Vaglia cambiari del Banco di Napoli, Banca d'Italia e Banco di Sicilia.
APRE CREDITI ALL'ESTERO VERSO DOCUMENTI. - RILASCIA LETTERE DI CREDITO.
SEZIONE MERCI:

ACCORDA SOVVENZIONI su Merci, Polizze, Warrants ecc. — Dipartimento Zuccheri. —	**APRE CREDITI DAZIARI.** Si occupa dell'acquisto e vendita di merci in conto commissioni

le generali aspettative, ed attesta il vivo amore di Pirano per la Lega Nazionale.

Monfalcone 9. Stasera, dietro invito della direzione, si è riunito il comitato organizzatore della Veglia pro Lega Nazionale, tenutasi la sera del 13 u. s., per prendere visione del resoconto. L'introito della festa fu di cor. 1750.29, le spese di cor. 395.13. Il civanzo netto, di cor. 1355.16. L'importo fu versato a mani del direttore-presidente del gruppo locale, conte Eugenio Valentinis. Da questo introito, che è superiore a quello degli anni scorsi, emerge chiaramente che a Monfalcone è sempre vivo l'amore alla umanitaria e patriottica Lega Nazionale.

NOTIZIARIO GORIZIANO

Gorizia, 9. Ai primi di ottobre dell'anno scorso, mentre più ferveva la lotta tra i vari partiti nella prima sessione dietale, il «Corriere Friulano» pubblicò qualche articolo o corrispondenza di polemica, per i quali il cav. Giuseppe Gasser, commissario distrettuale, trovò di muovere querela per lesion d'onore contro il confratello goriziano. Il processo fu deferito al Tribunale di Klagenfurt quale Corte d'Assise nella presente sessione, e doveva tenersi oggi. Ma essendo caduto ammalato abbastanza gravemente uno dei testimoni, il dibattimento fu rimandato alla sessione ventura.

★ L'Unione ginnastica goriziana terrà la sua adunanza generale giovedì 11 corr., alle 9 pom. All'ordine del giorno figurano, fra altro: la relazione sull'attività sociale, l'esame ed approvazione del consuntivo e preventivo e la nomina dei direttori e dei revisori.

Contro una cassetta postale ad Isola

Isola, 9. La notte scorsa ignoti staccarono dal muro la cassetta delle lettere che si trovava al lato della porta di ingresso dell'ufficio postale, e poi la gettarono nel vicino pubblico smaltitoio.

SCIARADA ALTERNA.

Ah - diceva l'amabile signora
Voi sarete, lo so,
Teste di stato;
Ma anch'io ho il mio *intero*;
E io so quanti *finali*
Con un *primiero*
Ho tosto accomandato.

Spiegazione del giuoco precedente:
VOTIVA. AVITO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in città posto in via Caserma per corone 122.000.

Mutui.

Cor. 28.000 al $4^1/_4$% e cor. 40.000 al $5^1/_2$% a peso di due stabili in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 9 Marzo. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 626.75, Staatsbahn 674.50, Alpine 632.—, Lotti turchi 184.50. - La Borsa di Berlino chiude calma, Credit 198.60 (198.—), Disconto 187.40 (186.50).

Parigi apertura dell'Italiana 103.20 poi sino 103.20, Chiusa francese 98.25 (98.25), Italiana 103.20 (103.20), Spagnuola 98.37 (98.35), Banche Ottomane 714.—(716.—) Rio Tinto 1754 (1751), Lotti turchi 175.75 (175.25).

VIENNA 9 (Dopo Borsa). Credit 627.25, Credit Ungh. 730, Bankverein 519, Länderbank 434, Staatsbahn 674.75, Lombarde 102.25, Alpine 632.50, Rima 523, Lotti Turchi 184.25, Russo 1906 96.75.

PARIGI 9 (Dopo Borsa). Francese 3% 98.25, Russo 5% 100.47, Spagnuolo 4% 98.37, Turco 4% 95.82, Portoghese 3% 60.17, Rio Tinto 1754, Cape Copper 185.50, Tharsis 137.50, De Beers 322, Rand Mines 196.50, East Rand 110.50, Goldfields 125.50, Hartmann 519 Balia 412, Platine 403, Toula 277, Sosnovice 1446, Maltzoff 838.

Listino. Napol. 19.— a 19.05, Zecch. 11.30 a 11.34, Lire sterline 23.91 a 23.97, Londra 239.70 a 240.80, Francia 95.— a 95.30, Italia 94.50 a 94.90, Banconote italiane 94.50 a 94.90, Germania 116.80 a 117.15, Banconote germaniche 116.80 a 117.15, Rend. austr. carta 94.35 a 94.60, Rendita austriaca in corone 94.35 a 94.60, Rendita ungherese in Corone da 91.15 a 91.45, Credit 626.— a 627.—, Italiana 102.— a 103.—, Staatsbahn 672.— a 674.—, Lombarde 101.50 a 103.50, Lotti turchi 183.— a 186.—.

Parigi 9. Chiusa. Rendita francese 3% 98.25, Rendita ital. 3½% 103.20, Rend. Spagnuola esterna 98.37, Azioni Banca ottomana 714.—

Parigi 9. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 107.—, Rendita Turca unif. 95.82, Cambio Londra 252.30, Rendita austr. in oro 99.—, Rend. ungh. in oro 4% 94.75, Länderbank 484.—, Lotti turchi 175.75, Banca di Parigi 1580, Meridionali ital. 662.—, Azioni Rio Tinto 1754.

Londra 9. (Cambi Chiusa). Consolid. 84¼, Lombardi 4⅛, Argento 23⅝/16, Rendita Spagnola 96½, italiana 102¼, Cambio su Vienna 2429. Sconto di piazza 2⅓/16

Francoforte 9. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 198.60. Ferrate dello Stato 144.90, Lombarde 17.20.

Caffè. *Amburgo* 9. (Chiusa). Santos good average per marzo 34.25, per maggio 34.25, per settembre 32.—, per dicembre 31.50.

Havre 9. (Chiusa). Santos godd average p. marzo (per 50 chilogrammi) a fr. 44.50, per maggio 44.25.

Nuova York 9. Apertura Rio per consegne future staz.e invariato. 10 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 9. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 1000 compresi affari consegna. Importazione 28000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Marzo 504/100, Marzo-aprile 504/100, Aprile-Maggio 504/100, Maggio-Giugno 505/100, Giugno-Luglio 505/100, Luglio-Agosto 506/100, Agosto-Settembre 501/100, Settembre-Ottobre 496/100, Ottobre-Novembre 493/100, Novembre-Dicembre 491/100.

Petrolio. *Anversa* 9. Loco 22.—. fiacco

Olio. *Parigi* 9. Ravizzone per mese corr. 62.50, per aprile 62.75, maggio-agosto 63.25, settembre-dicembre 62.25. calmo

Segala. *Parigi* 9. Mese corrente 15.65, per aprile 16.75, per marzo-giugno 16.85, maggio-agosto 16.85. calma

Frumento. *Parigi* 9. Mese corrente 24.10, per aprile 24.20, per marzo-giugno 24.65, per maggio-agosto 24.50. fiacco

Farina. *Parigi* 9. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.90, per aprile 31.10, per marzo-giugno 31.45, per maggio-agosto 31.60. fiacco

Spirito. *Parigi* 9. Per mese corrente 38.75, per aprile 39.50, maggio-agosto 40.50, settembre-dicembre 38.—. fiacco

Zucchero. *Parigi* 9. Greggio da 88° uso nuovo 27.—-27.50, staz.o, bianco per mese corr. 30 3/8, per aprile 30 5/8, per maggio-agosto 31.—, ottobre-gennaio 28 7/8. Raffinato 60.50 a 61.—. calmo

Amburgo 9. (Chiusa). Per marzo 20.70, per aprile 20.75, per maggio 20.85, per giugno 20.95, per luglio 21.05, per agosto 21.15. calmo

Londra 9. Java a scell. 10.06, Rape greggio a sc. 10¼. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 9 Marzo 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Congo	11	Scaricazione
1 a	Srgj	13	»
1 b	Andrassy	11	»
3	Praga	11	»
6	Semiramis	11	Caricazone
9	Gisela	10	Scaricazione
12 a	Tirse	13	»
12 b	Colombo	19	»
13 a	Ionia	12	»
13 b	Venus	12	»
14	E. F. Ferdinand	10	»
17	Stanfield	16	»
21	Brescia	9	Caricazione
22	Tisza	11	Scaricazione
23	Tennyson, Algarve	13	»
24	Elektra	11	Caricazione
25	Lapad	15	»
Molo I	Brento	13	Scaricazione
» II	Maria Teresa	13	Caricazione
» IV	Arc. M. Teresa	13	Scaricazione
« IV	Adriatico	15	»
6	Immacolata	15	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Odol

Il migliore per i denti

Carta da tappezzeria

Grande arrivo, tutta novità e buon gusto.
GIUS. POLACCO, Via S. Nicolò 27
Telefono N. 1257

Il giorno del bucato è ora un piacere!

Persil

mezzo moderno per lavare
affatto innocuo! non contiene cloro!
Con una bollitura si ottiene una biancheria candida! Non occorre sfregare, nè adoperare la spazzola! Non più tavola per lavare!
Risparmio di lavoro, tempo e danaro!
Facendo una prova lo si usa sempre!
Unico produttore nell'Austria-Ungheria
GOTTLIEB VOITH, VIENNA, III/1.
Vendesi in tutti i negozi di generi affini.

Io Anna Csillag

sono riuscita ad acquistare i miei **fenomenali Capelli-Loreley della lunghezza di 185 c.** dopo fatto uso per **14 mesi** della Pomata di mia invenzione. È stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. È un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo breve uso capelli e barba emergono per lucidezza e morbidezza, senza incanutire neanche nella più tarda età.
Prezzo di un vasetto
Cor. 2, 4, 6 e 10 v. a.
Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo anticipato o rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo dalla fabbrica, dove sono da indirizzarsi tutte le ordinazioni.
ANNA CSILLAG, VIENNA, I, Graben 209.
Deposito principale per Trieste:
Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chiozza

MIRAMAR

la migliore crema per calzature
NERE E COLORATE
Vendesi in tutte le drogherie.
Hartmann & Mittler, Vienna
Ditta fondata nel 1852.

VINI FINI DA PASTO E LUSSO, PERFETTISSIMI.
Cabernet Sanvignon, di gradi $12^1/_2$ a Cor. 32 l'ett.
Riesling renano, di gradi $13^3/_4$ a Cor. 35 l'ett.
Merce posta Umago, Campioni gratis a richiesta.
Amministrazione Proprietà fu Caccia, in Salvore

Capsule per liquori di Jul. Schrader
protette dalla legge
PER PREPARARE DA SOLI
finissimi liquori da dessert e da tavola, amari e alcoolici, in circa 100 qualità.
Prezzo di una capsula sufficente per 2 litri e mezzo, da cent. 80 a Corone 1.40.
HUGO SCHRADER, già J. SCHRADER
Feuerbach-Stoccarda.
Opuscoli con attestati possonsi ricevere dal deposito generale per l'Austria-Ungheria:
Wilh. Maager, Vienna III/3 am Neumarkt 3
Deposito a Trieste presso: GIUSEPPE POROPAT, Drogheria, via Stadion N. 22.

Sciatica - Lombaggine!!

PUBBLICO RINGRAZIAMENTO.

Le comunico che i dolori di sciatica che mi tormentarono per molti anni sono scomparsi completamente con l'uso del **Podagrin.**

G. W., fornaio, **Graz**, Sackstrasse.

Il **sale silicato di Meschnark** per bagni è insuperabile in casi di gotta, reumatismi e lombaggine.

Efficacia sicura già dopo 3-4 bagni anche in casi di dolori invecchiati. Per la cura completa, da 12 a 20 pacchetti da una corona l'uno.

Innumerevoli lettere di elogio. Raccomandato dai medici.

Vendesi nelle farmacie, drogherie oppure direttamente dall'inventore: **farmacista V. OTTOREPETZ, GRAZ**, a Trieste presso la drogheria NAGELSCHMIED.
Chiedere listino.

„IGIENICO"
(BREVETTATO)
insuperabile ritrovato per ridonare l'aspetto di nuovo ai tessuti

In vendita a **Trieste** presso:

Aiza M., drogheria, Stadion 17
Alessio Ern., drogheria, via dell'Istria 4
Antonini Fabio, comm., Massimo d'Azelio.
Babuder Franc., commestibili, Riguili 39
Belligoi G., drogheria, Cavana 19
Bertos Clem., drogheria, via Nuova 46
Biaggini Fr., commestibili, via Cologna 17
Bistach Gius., drogheria, Campanile 11
Boik L., commestibili, Giulia 17
Bolle Fr., drogheria, Farneto 19
Bonivento M., drogheria, Carradori 18
Boscaroli L., commestibili, Rossetti 29
Boschian Pietro, commestibili, Parini 11
Bosco A., commestibili, piazza Goldoni
Brachetti E., drogheria, Barriera 41
Brachetti Gugl., drogheria, Sette Fontane 20
Brandolin ved. A., commestibili, Farneto 18
Brimsek Giorgio, commestibili, Giulia 74
Brusadin P., drogheria, via delle Poste 3
Brusini C., drogheria, Ponte rosso-S. Nicolò
Caggianelli Lor., commestibili, Farneto 18
Cantoni Clelia, drogheria, Acquedotto 51
Castelreggio A., drogh., campo S. Giac. 2
Cergol Gius., Barcola
Chierego D., commestibili, via dell'Istituto
Chierego Marc., commestibili, Istituto 44
Cilia Giov., drogheria, via delle Poste 1
Cilia Ort., drogheria, Belvedere 38
Clignoni Val., commestibili, S. Cilino.
Covacich Ant., commestib., strada Fiume 81
Cocincich E., drogheria, Ugo Foscolo 15
Filiale, Industria 668
Cominotti L., commestibili, P. Barr. v. 38
Cumer Federico, drogheria, Belvedere 51
Dapretto G., drogheria, Madonnina 24
Dall'Oste A., commestibili, B. Cellini
Dell'Osto S., commestibili, Acquedotto 83
De Pol B., commestibili, Piazza Goldoni 5
Demenia Ett., drogheria, Farneto 9.
Dimitrievich Mich., drogheria, Conti 6 e 40
Dionisio Giov., commestibili, via Barriera.
Englaro Adamo, comm., via Sette fontane.
Ferrazzutti E., drogheria, Piazza Caserma 5
Ferrazzutti E., drogheria, Gius. Caprin 10
Fonda Giovanni, commestibili, Giulia 23
Fornari G., drogheria, Lazzaretto v. 41
Gagliardo ved. Maria, drogheria, Giulia 61
Gardini R., drogh., Comm. angolo Pauliana
Garlatti Giovanni, comm., via Miramar 9.
Gattei Mario, drogh., Via Farneto 35.
Gioseffi Nic., commestibili, Vinc. Bellini 5
Gnot Giov., commestibili, Giulia 18
Godnig Franc., commestib., Acquedotto 7
Grassi Carlo, drogheria, Don. Bramante
Grilz Giovanni, commest., Giulia 26.
Guarrini Carlo, drogheria, Cavana 10.
Huber Fed. F. Succ., drogheria, Barriera
Jellersitz Ant., drogheria, Acquedotto 41
Jellersitz M., drogheria, Piazza Barriera
Kimenz Ed., drogheria, Ponterosso 18
Kosmerlj Caterina, commestibili, Roiano
Kosmerlj Giov., commestibili, Belvedere 18
Kosmerlj Giov., commestibili, Montorsino 7
Krainz G., via Media
Krasna Eug., drogheria, Belvedere 2
Laurencich Giov., commestibili, Torri 2
Lavagna Paolo, drogheria, Solitario 10
Lazzara Giuseppe, comm., Crist. Colombo.
Lazzara Vittorio, commestibili, S. Marco 25
Leban Luigi, commestibili, via Madonnina
Maddalena S., commestibili, via Tesa 50
Magris Ang., commestibili, Beccherie 9
Marchi Alfr., commestibili, Armeni 7
Marco Gust., drogheria, Giulia 20
Marcolini Ant., drogheria, Acquedotto 13
Marin Clem., commestibili, G. Carducci 30
Michelazzi Luigi, commestibili, S. Marco 17
Morpurgo Vitt., drogheria, Chiozza 19
Musich L., commestibili, Mad. del Mare 8
Nagelschmid L., drogheria, S. Sebastiano 5
Nider Ant., drogheria, Ghega 2
Norbedo Vitt., commestibili, Castaldi 9
Nussa Cost., drogheria, Molingrande 33
Pamaro Lorenzo, commest., via Giuliani 32
Pasco A., drogheria, Piccardi 26
Passagnoli F., drogheria, via dell'Istituto 22
Pest Oscar, drogheria, Piazza G. B. Vico.
Petech Nic., commestibili, via del Rivo 19
Petrone Gius., drogheria, Giulia 17
Piva Gius., commestibili, Gius. Gatteri 23
Predonzani Gius., via Crocifisso
Priali Ferd., drogheria, Malcanton 17
Quaiatti Ern., commestibili, Giulia 90.
Rizzoli Idelb., drogheria, S. Michele 1
Schussnig S., drogheria, S. Lazzaro 17
Sgur Aless., fil. commestibili, Acquedotto 66
Silvestri C., commestibili, Piazza Barr. v. 9
Filiale, via Stadion
Sklemba Giac., commestibili, Mad. Mare 15
Skok Vittorio, drogheria, Parini 12
Soc. coop. Impiegati priv., via S. Giovanni
Stecher Carlo, drogheria, Riborgo
Stocker C., commestibili, S. Maurizio 7
Stramignoni Fr., commestibili, Piccardi 851
Tolloy Felice, commest., via S. Giusto.
Tolusso L., commest., Sal. Promontorio 16
Tomaro Giorgio, drogheria, Giulia 7
Tamaro Lor., commestibili, Giuliani 32
Toso Vitt., drogheria, Piazza S. Giovanni 6
Vesnaver G., commestibili, Sal. Promont. 10
Visintini e Cernigoi, commestibili, Poste 9
Visintini O., commestibili, Chiozza 42
Wigele Tomm., commestibili, Ghega 13
Wührer Giov., drogheria, via Nuova 34
Zadnik e C.o, drogheria, Farneto 33
Zernitz Ett., drogheria, Stadion 2
Zigon Gius., drogheria, via Caserma 8
Zorzoni Vitt., commestibili, Massimiliana 8
Zudenigo Ugo, drogheria, Dom. Rossetti 39
Zuliani Ant., commestibili, via Beccherie 7

Duino
Grinover Giovanni

Pola
Antonelli Alfonso, drogheria
Lonzar Erminio, drogheria
Marchese Santo, commestibili
Zuliani Augusto, drogheria

Parenzo
Privileggi Giuseppe, commestibili

Pirano
Rosso Domenico, commestibili
Trani Arturo, drogheria

Rovigno
Benussi Domenico, commestibili
Quarantotto Rocco, commestibili

Capodistria
Debellich Pietro, commestibili
Michelich Edoardo, drogheria
Petrassich Antonio, commestibili
Poli Giovanni, commestibili

Pisino
Depiera Milotich, commestibili

Albona
Manzoni Stanislao, commestibili

Dignano
Fratelli Bilucaglia, commestibili

Lovrana
Bassan A., commestibili

DEPOSITO GENERALE PER TRIESTE:
Rodolfo Klampferer, Via Lavatoio N. 5, Telef. 28.
L. Chiozza & C.o - Cervignano

TRASPORTI e SPEDIZIONI di qualunque altro genere. RITIRI e CONSEGNE da domicilio sino domicilio del luogo di destino
BAGAGLI L. METZNER
Ufficio Spedizioni VIA GIOACHINO ROSSINI 8

La
BANCA POPOLARE DI TRIESTE
FONDATA NEL 1868
Via Nuova 7 e via S. Nicolò 6 (in proprio edifizio)
Riceve versamenti di denaro: al 4%
d'interesse annuo verso **Libretti a risparmio da una corona in poi** assumendo a proprio carico l'imposta rendita; **in bancogiro in Conto corrente** ed a **interesse anticipato** a tassi da convenirsi.
SCONTA cambiali, sovvenziona cartelle e preziosi, apre crediti in conto corrente, riceve depositi in custodia, verifica gli effetti alle estrazioni, paga i tagliandi, assicura le cartelle contro la perdita nel rimborso minimo, cede verso pagamento rateale cartelle di lotteria, emette lettere di credito, rilascia e paga vaglia del Banco di Napoli, vende ed acquista effetti, valute e divise estere.
ESEGUISCE inoltre **tutte le operazioni di Banca e di cambio alle più miti condizioni, anche per conto di clienti domiciliati fuori di Trieste.**

Per conservare lo STOMACO SANO
bisogna anzitutto mantenere, promuovere e regolare la digestione, e curare la stitichezza. Un ottimo rimedio famigliare accuratamente preparato di scelte ed efficaci erbe medicinali, eccitante dell'appetito e della digestione e leggermente purgativo, il quale mitiga e combatte le note conseguenze della dieta irregolare o troppo abbondante, delle infreddature e della costipazione, come bruciori di stomaco, ventosità, acidità eccessiva, crampi, ecc., è il **Balsamo stomatico del dott Rosa** della Farmacia B. Fragner, Praga.
NB. Tutte le parti dell'imballaggio portano la marca depositata legalizzata.
Deposito principale:
Farmacia B. FRAGNER
i. e r. fornitore di Corte
„Zum schwarzen Adler", Praga, Kleinseite 203.
Angolo Nerudagasse.
Spedizione postale giornaliera.
Prezzo:
1 bottiglia grande 2 cor.; 1 piccola 1 cor.
Spedizione postale, verso invio anticipato di cor. 1.50 1 bottiglia piccola; cor. 2.80 1 bott. gr.; cor. 4.70 2 bott. gr.; cor. 8.- 4 bott. gr.; cor. 22.- 14 bott. gr. franco in tutte le stazioni della Monarchia a. u.
Deposito nelle farmacie dell'Austria-Ungheria.

ATTENZIONE!
Tessitoria di lino e cotone
A PREZZI BASSISSIMI.
Ottime qualità.
Buon tessuto di Rumburg, alto 80 cm. prima qualità, una pezza di 24 metri cor. 12. Buon tessuto di Rumburg, altezza 80 cm., prima qualità, marca «Schneewittchen» una pezza di 24 metri cor. 13.44. Buon chiffon opaco 80 cm. di altezza, una pezza di 24 metri cor. 12. Buon chiffon di prima qualità preferita, altezza 80 cm., una pezza di 24 metri per cor. 14.40. Buon chiffon per berretti, 180 cm. di altezza, prima qualità cor. 1.60 al metro. Tela forte per lenzuola, alta 140 cm., una pezza di 14 metri cor. 13.50. Tela forte per lenzuola, alta 150 cm., una pezza di 14 metri cor. 15. Tela di puro lino per lenzuola, qualità fina, 152 cm. di altezza, una pezza di 14 metri cor. 18. «Gradel» di damascato fino, disegni nuovissimi, 90 cm. di altezza, un metro centesimi 80. «Gradel» damascato, disegni nuovissimi, 136 cm. di altezza, un metro cor. 1.25. Buonissimi asciugamani damascati di puro lino, la dozzina cor. 5.50, cor. 7 fino a cor. 10. Fazzoletti da naso, fini, cor. 2.20, cor. 4 fino a cor. 8. Fazzoletti da naso fini, puro lino ed à jour, la dozzina cor. 6, cor. 8 fino a cor. 10. Strofinacci tessuto fisso, di durata, la dozzina cor. 4.40, 5.50 fino a cor. 6.50. Servizi da tavola e da caffè di fina stoffa damascata, bianchi o colorati, una tovaglia e 6 tovaglioli cor. 5, 7, e cor. 10. Canafas, traliccio, zephir, colori lavabili, dai generi più a buon prezzo ai più fini. Spedizione pronta verso rivalsa. Ciò che non conviene si scambia oppure si restituisce il denaro. Rischio escluso.
Emil Winternitz
Tessitoria e negozio in spedizioni,
NACHOD (Boemia) Riesengebirge.

ERNESTO ROCCO
ESPOSIZIONE
Via S. Nicolò 30
Vendita ad estinzione
10% sconto cassa
Lampade Focolai Stufe Scaldabagni a gas
Lampade per luce elettrica e combinate per gas.
Autorizzata Officina Installazioni Acqua, Gas, Luce elettrica.
Via S. Nicolò N. 11
Telefono 1323

CHI È TORMENTATO dall' ASMA
BRONCHIALE o NERVOSO (affanno, soffocazione, oppressione di respiro, dispnea, ecc.) CATARRO BRONCHIALE, ENFISEMA, BRONCHITE CRONICA con tosse ostinata ecc., scriva al
PREMIATO STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO
CARLO ARNALDI
Via Vitruvio, 6 - MILANO
Riceverà gratis una numerosa raccolta di casi d'asma i più ribelli e di natura diversa guariti radicalmente coll'uso del celebre
LIQUORE ARNALDI

Le figlie dell'inventore

Una capigliatura lucida, folta
è un privilegio fisico, che fa sorpassare diversi altri difetti. Senza una bella capigliatura non esiste una bellezza perfetta, come nessuna bruttezza assoluta esiste con una bella capigliatura.
Non tutti i difetti della bellezza si possono rimediare; la capigliatura però può venire sempre migliorata con un trattamento razionale. Occorrono in primo luogo scrupolosa pulizia e regolazione del grasso naturale. Se i capelli sono di natura grassi, appiccicati, allora si deve impedire la segregazione di tanto grasso; se invece sono asciutti, duri e che si spezzano facilmente, allora si deve apportar loro un po' di grasso, finemente distribuito, e neutrale. Con ciò si impedisce la caduta dei capelli e si facilita la crescita.
Asciutti e morbidi come la seta
devono essere i capelli, e nello stesso tempo lucenti! Il miglior mezzo per ottenere tutto ciò è la nostra
Acqua genuina „PERÙ-TANNIN"
un mezzo sperimentato da oltre 21 anni, e che si trova in due diverse composizioni, imballaggio verde (grassa) per capelli che si spezzano facilmente, e imballaggio rosso (senza grasso) per capelli grassi. Quest'acqua è leggermente profumata. Vendesi in tutti i migliori negozi a Cor. 2.50 e 5. Non tinge, non insudicia la biancheria! Genuino se porta la figura a lato.
E. A. Uhlmann & Co, Reichenbach i. V.
Rappresentanza generale per l'Austria-Ungheria: Vertriebsgesellschaft m. b. H. Vienna, I., Karlsplatz 3.
Deposito a TRIESTE: Lodovico Nagelschmid, via S. Sebastiano N. 1.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA fina cerca posto presso piccola famiglia. Rivolgersi Barriera vecchia N. 1, pianoterra. 10828 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

DUE ragazze tedesche, una per cucina, altra quale bambinaia cercansi. Rivolgersi via Cecilia 2, secondo. 3365 B

BALIA giovane, sana, cercasi prontamente. Rivolgersi Acquedotto 63 III piano. 3512 B

BRAVA donna che sappia cucinare cercasi a giornata. Indirizzo Piccolo. 3402 B

BAMBINAIA possibilmente friulana cercasi per fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 3408 B

CAMERIERE, parlanti italiano, tedesco, nonchè bambinaia o Kinderfrau, cuoche semplici, domestiche, prestaservizi, cercansi per Trieste e fuori per Hotel e luogo cura. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 10692 B

CAMERIERA capace cercasi con buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 3392 B

CUOCA, bambinaia, domestica e ragazzetto pratico della città, cercansi. Via Nuova 47, portinaio. 10817 B

DONNA di servizio, sappia un poco tedesco, per dopopranzo 2-7, cercasi. Acquedotto 39, primo piano, porta N. 4. 3450 B

DONNA quale sguattera osteria, cercasi; età 40 anni, con conoscenza slavo, tedesco e inglese. Via Carducci N. 24, quarto piano, Elena Ierausek. 3474 B

DOMESTICA sappia ben cucinare cercasi; buona paga. Via Giulia 15, p. II. 3374 B

DOMESTICA cercasi per coniugi con bambino. Presentarsi mattina, via Belvedere 2 A, terzo piano. 3378 B

DONNA servizio due ore mattina, due dopopranzo cercasi. Indirizzo Piccolo. 3511 B

PRESTASERVIZI, preferibile ragazzetta cercasi prontamente, mattina, dopopranzo. Francesco 15, II. 3433 B

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia, dalle 8-10 mattina. Madonna mare 7, I. 10754 B

PRESTASERVIZI anche per piccoli servizi ad un'ammalata cercasi. Valdirivo 19, terzo. 10749 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno o domestica, cercasi. Montecucco 9, primo. 10522 B

PRESTASERVIZI pulita, possibilmente tedesca, cercasi per piccola, distinta famiglia. Offerte «Onesta» Piccolo. 10801 B

PRESTASERVIZI cercano coniugi, poche ore. Molin grande 40, porta 8. 10769 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 6-8. Via Michelangelo Buonarroti 9. 10784 B

PRESTASERVIZI per mattina e dopopranzo, cercasi. Tiziano 9, terzo. 3508 B

PRESTASERVIZI soltanto mattina, viene cercata prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3495 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina e dopopranzo. Via Farneto 13, porta 9. 3501 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente da famiglia senza figli. Indirizzo Piccolo. 3462 B

RAGAZZA possibilmente tedesca, pulita e seria, per lavori domestici, escluso cucinare, cerca prontamente distinta famiglia. SS. Martiri 19, porta 14. 10710 B

RAGAZZA servizio ore pomeridiane cercasi. Belvedere 2 A, V, destra. 3418 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi dalle 8-11 e dalle 1-4. Indirizzo al Piccolo. 3452 B

SERVETTA brava cercasi. Via Nuova N. 17 secondo piano. 3411 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

ASSOLTO accademico commerciale, conoscendo tedesco, boemo e abbastanza bene l'italiano, abile steno-dattilografo, con pratica, cerca posto qui o fuori di Trieste. Scrivere sub «Moravo» Piccolo. 10751 C

BRAVO falegname cerca posto ditta commerciale, pratico qualsiasi lavoro. Indirizzo Piccolo. 3425 C

CAMERIERA onesta, pratica e netta, presentabile, cerca posto presso piccola, distinta famiglia, possibilmente famiglia tedesca. Scrivere sub «Onesta 22» al Piccolo. 10819 C

CORRISPONDENTE tedesco, da parecchi anni impiegato spedizioniere, stenografo, dattilografo, cerca posto. Offerte al Piccolo «Korrespondent 600». 10815 C

CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco, pratico tutti lavori scrittoio, occupa ora posto di fiducia, cerca migliorare posizione. Offerte sub «Attivo 260» al Piccolo. 10838 C

CUOCA perfetta per restaurant Trieste o fuori offresi. Via Torretta N. 6, IV piano. 3389 C

CAPACISSIMA «mistra» calzolaia assume lavori in casa. Maurizio 11, terzo. 10765 C

DONNA onesta offresi per pulire scrittoio. Offerte Piccolo sub «Onestà». 10713 C

DONNA onesta con due figli cerca posto portinaia. Offerte Piccolo «Portinaia». 3397 C

GIOVANE assolto in parte studi superiori, cerca posto di fiducia, possibilmente di cassiere, presso azienda commerciale, industriale; occorrendo, depositerebbe cauzione. Offerte sub «Cassiere» al Piccolo. 10748 C

GIOVANE vedova cerca posto come donna chiave o dama compagnia. Indirizzo: trattoria «Wiener Hükl.», via Ghega. 3396 C

GIOVANE di buona famiglia offresi come riscuotitore con garanzia o cauzione. Offerte «Cauzione» Piccolo. 3479 C

GIOVANE cerca impiego riscuotitore od altro, dispone cauzione. Indirizzo Piccolo. 3457 C

GIOVANE friulano d'onesta famiglia cerca posto cursore o riscuotitore, massime referenze, minime pretese. Offerte «Leo 99» al Piccolo. 10791 C

LAVORO da ricamo cerca signorina capace a prezzi mitissimi, anche per ricamatrici o negozio. Offerte «Ricamo» Piccolo. 3475 C

MARITO calzolaio, moglie con figlio anni 18, figlia 20, offronsi portinai. Monfalcone, via S. Rocco 397, Giuseppe Fillonide. 3390 C

MACCHINISTA navale, giovane, pratico offresi per piroscafi del Litorale o Dalmazia. Indirizzo al Piccolo. 3432 C

PETTINATRICE brava, offresi alle signore. Indirizzo Piccolo. 3439 C

PORTIERE d'hôtel, cerca posto. Via Giosuè Carducci 40, II piano. 3403 C

PENSIONATO ammogliato cerca posto quale portinaio. Offerte «N. 342» al Piccolo. 10358 C

POSTO come riscuotitore con cauzione 2000 corone cerca già giurato, guardia campestre in territorio; pratico città e territorio. Via Olmo N. 20, primo piano, Krizmann. 10595 C

RAGAZZA offresi quale venditrice, pratica ramo chincaglierie, ferramenta. Offerte «Giulia» al Piccolo. 10724 C

RITOCCATRICE capace qualsiasi lavoro fotografico offresi prontamente. Offerte «Ritoccatrice» Piccolo. 10823 C

SIGNORINA offresi quale cassiera pasticceria o panificio. Indirizzo al Piccolo. 3472 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Il marito GIACOMO, nonchè i figliuoli GILDO e PIA accasciati da immenso dolore, partecipano ai parenti, amici e conoscenti la irreparabile perdita, avvenuta questa sera, della loro adorata moglie e madre affettuosa

ANTONIETTA CIPRIANI

Il trasporto della cara estinta seguirà Giovedì 11 corr. direttamente al Camposanto.

Trieste, 9 Marzo 1909.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

†

I fratelli **Fetter** partecipano la morte della loro cara madre

ANGELICA Ved. FETTER

nata COSULICH

avvenuta oggi alle 6½ ant.

I funerali seguiranno dalla cappella dell'Ospitale civico direttamente al Camposanto.

Trieste, 9 Marzo 1909.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

MARIA LUCHESICH

nata STURM

spirava ieri sera dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti di nostra S. Religione.

Il marito MATTEO, la figlioletta MARIA, e i genitori ANDREA e MARIA STURM, anche a nome degli altri parenti, profondamente addolorati ne dànno il tristissimo annuncio agli amici e conoscenti.

Il trasporto dell'amata salma seguirà Mercoledì 10 corr., alle ore 4 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 10 di via Giorgio Vasari.

TRIESTE, 9 Marzo 1909.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

AURELIA PERITZ

dopo brevi sofferenze spirò lunedì a sera.

I dolenti genitori **Giuseppe** e **Francesca**, la sorella **Amelia ved. Germeck** ed il fratello **Giuseppe** a nome anche di tutti gli altri parenti, danno parte di sì grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Mercoledì 10 corr. alle ore 3 pom. dalla casa N. 27 di via S. Michele.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

ANGIOLINA TIOZZO

cessava di vivere questa mane dopo brevi sofferenze, confortata dall'affetto dei suoi cari.

La sottoscritta, immersa nel più profondo cordoglio, anche a nome di tutti gli altri parenti, partecipa tale irreparabile immatura perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto mercoledì 10 corr., alle ore 4.30 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 21 di via del Rivo.

Trieste, 9 marzo 1909.

Famiglia TIOZZO.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

GIUSEPPINA ROSA

dopo brevi ma atroci sofferenze spirò lunedì a sera.

Il desolato consorte **Enrico**, i genitori **Giovanni ed Anna** a nome anche degli altri congiunti, partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Mercoledì 10 corr. alle ore 4 pom. dalla casa N. 7 di via Molin a vento.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia dal profondo del cuore tutte quelle persone che vollero, in qualsiasi modo, onorare la memoria della loro amata

GILDA.

Famiglia COSSANCICH.

RINGRAZIAMENTO.

A tutti coloro che vollero rendere omaggio alla memoria del nostro amato estinto coll'invio di fiori o di torcie, oppure accompagnandone la salma all'ultima dimora, esterniamo, commosse, le nostre più sentite grazie.

Pirano, 9 marzo 1909.

FAMIGLIE

Corsi, Franceschini, Neri, Bombig.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

SARTA bravissima a giornata offresi, eventualmente assume lavoro in casa. Offerte «Svelta» al Piccolo. 10794 C

SARTA donna assumerebbe qualsiasi lavoro, prezzi miti. Via Sorgente N. 3, scala prima, porta 11. 10707 C

SIGNORINA con buoni attestati, occupata in primario laboratorio chimico, pratica nella pesa analitica, desidera migliorare posizione. Offerte sub «Fioristella» Piccolo. 10825 C

SIGNORA colta, attempata, molto pratica per hôtels e pensioni, presentemente occupata qui in hôtel di primo rango quale guardarobiera, desidera cambiare posto. Andrebbe quale donna di chiavi. Parla parecchie lingue. Offerte sub «M. B. 100» al Piccolo. 10770 C

SIGNORINA praticante scrittoio, bella calligrafia offresi; conosce italiano e serbo-croato. Gentili offerte «Serbo-croata» Piccolo. 10747 C

SIGNORINA venditrice qualunque articolo offresi. Offerte sub «Wanda» Piccolo. 3401 C

SIGNORINA diciottenne, con conoscenza perfetta delle lingue italiana e tedesca offresi quale cassiera per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 3372 C

SIGNORINA, conosce tedesco, italiano e slavo, occuperebbesi nel doporanzo in scrittoio. Offerte sub «Fleissig» Piccolo. 10839 C

SPAGNUOLO, italiano corrispondenza, traduzioni, prezzi modicissimi. Scrivere casella 557, Trieste. 3229 C

TEDESCO ventottenne, lunga pratica commerciale, da alcuni anni procuratore società importantissima Milano, conosce il francese, assumerebbe entrante aprile posto duraturo a Trieste. Offerte al Piccolo «E. K. 15» 3405 C

VENTIQUATTRENNE, poliglotta, intelligente, capace qualunque impresa indipendente, cerca occupazione fiducia. Offerte «Sportsman» Piccolo. 10841 C

VENDITRICE praticante per negozio offresi prontamente. Offerte sub «Nives» Piccolo. 10822 C

POSTI DISPONIBILI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI fabbri-maniscalchi trovano pronta occupazione. Via Bosco 22. 10733 D

APPRENDISTI fabbri-meccanici cercansi. Indirizzo Piccolo. 3375 D

ABILE operaio per manutenzione fiamme gas, cercasi. Presentarsi dopo le 10. Freisinger, via Molin piccolo 7. 10782 D

ABILE stiratrice, cercasi. Via Carradori 12, IV piano. 10773 D

AGENTE capace ramo manifatture cercasi per pronta entrata, età 18-20 anni. Offerte sub «Fortuna» Piccolo. 10670 D

CAMERIERA per la mattina e tre volte per settimana al dopopranzo, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3498 D

CASSIERA per restaurant cercasi. Rivolgersi Cancello Colautti, via Valdirivo N. 40. 3431 D

DIURNISTA tedesco per primario stabilimento cercasi. Richiedesi bellissima calligrafia e entrata pronta. Offerte «Diurnista» al Piccolo. 10715 D

FALEGNAME trova pronto lavoro. Eugenio Mingotti, via Chiozza 51. 3456 D

GIOVANOTTO forte in conteggi cercato da importante casa quale fatturista. Offerte «Pratico» Piccolo. 10833 D

GARZONA stiratrice cercasi. Solitario 14, IV, sinistra. 3469 D

GARZONE con paga cercansi. Piazza Cavana 3, negozio guanti. 10737 D

GARZONA sarta da donna cercasi prontamente. Machiavelli 3, IV p., Savio. 3417 D

INCOLATRICE brava 8 corone, e garzone 4 corone settimanali, cerca Stabilimento Chiozza 18. 10805 D

LEGATORIA di libri cerca capace ragazza già esperta nel lavoro. Indirizzo Piccolo. 3477 D

MEZZA lavorante sarta da donna, capace, cercasi. Via Alfieri 15, I, Trubianelli. 3386 D

MAESTRA media età, cercasi prontamente per 3 bambine ed un bambino dai 5 ai 12 anni. Lingua istruzione tedesca. Dovrebbe insegnare inoltre anche italiano, sloveno ed il piano. Offerte sub «Gute Behandlung 60» Piccolo. 10684 D

PRATICANTE, conoscenza tedesco, cercasi prontamente, lavori scrittoio, magazzino, paga corone venti mensili. Indirizzo Piccolo. 3510 D

PRATICANTE di buona famiglia, con bella calligrafia, cercasi per casa di commercio. Offerte sub «Praticante 1000» Piccolo. 3491 D

PRATICANTE, con paga, con cognizioni del tedesco ed italiano, bravo in conteggio, cercasi prontamente. Offerte con indicazione dell'età, ecc. sub «Praticante 4850» al Piccolo. 10813 D

RAGAZZE abilissime sarte da uomo cercansi. Indirizzo Piccolo. 3468 D

RAGAZZO o signorina tedesca per due bambine cercasi. Indirizzo Piccolo. 3465 D

RAGAZZE per calzoni cercansi. Piazza della Borsa 1, terzo. 10837 D

RAGAZZO praticante magazzino, intelligente ed attivo cercasi da primaria ditta. Offerte «Magazzino» Piccolo. 10834 D

RAGAZZO pratico drogheria cercasi. Piccardi 26. 3231 D

RAGAZZO per calzoleria cercasi. Acquedotto N. 17, Giovanni Posrar. 3428 D

RAGAZZO per spaccio vini, che conosca l'italiano e slavo, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3427 D

RAGAZZO pasticceria cercasi. Acquedotto cinque. 3391 D

RAGAZZA per pulire stanze, dalle 8 alle 12 mattina cercasi. Via Tigor 14. 3380 D

RAGAZZO per drogheria con paga cercasi prontamente. Drogheria Ponterosso 10. 3410 D

SIGNORINA tedesca, con cognizione di lingua italiana, cerca ditta. Offerte Piccolo «Intelligente». 10674 D

SIGNORINE di buona famiglia con perfetta conoscenza lingua italiana, tedesca, pratiche lavori scrittoio, bella calligrafia cercansi per primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 3242 D

STIRATRICI perfette trovano stabile lavoro da Hartmann, Corso 2. 3463 D

SIGNORINA italiana per scrittoio cercasi prontamente. Freisinger, via Molinpiccolo 7. 10783 D

SCRIVANO cercasi per fabbrica impresa costruzioni. Indirizzo Piccolo. 6454 D

SIGNORINA pratica scrittoio, conoscenza italiano, tedesco, cercasi. - Offerte sub «Volontà» al Piccolo. 3437 D

SIGNORINA praticante cassiera, conoscenza italiano, tedesco, cercasi prontamente. Offerte sub «Cassa» al Piccolo. 3436 D

STABILIMENTO industriale cerca perfetta corrispondente tedesca e italiana. Offerte «Industriale» Piccolo. 10832 D

SIGNORINA con conoscenza italiano, tedesco, viene cercata da importante negozio al dettaglio. Offerte «Dettaglio» Piccolo. 10835 D

SARTA brava commissione, lavoro stabile cercasi prontamente. Barriera 19, negozio vestiti. 3387 D

SIGNORINA giovane, tedesca, di buona famiglia cercasi per condurre bambino a passeggio alla mattina. Indirizzo Piccolo. 3399 D

TENITORE di libri alcune ore al giorno cercasi. Offerte sub «Tenitore» Piccolo. 3494 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BUON letto affittasi a ragazzo. Machiavelli 16, p. 4. 10750 E

CAMERA bene ammobiliata, con o senza uso cucina affittasi. Gatteri 30, I piano, destra. 3438 E

CAMERA ammobiliata, affittasi al mare. Via Machiavelli 1, primo piano. 10763 E

COMPAGNO stanza cercasi prontamente. Massimo d'Azeglio 24, I, sin. 10758 E

CAMERA e cucina, affittansi prontamente. Ferriera 31, acqua, gas, parchetti. 3014 E

CAMERA ammobiliata, affittasi cor. 16. Corso 41, primo, sinistra. Escluso donne. 10808 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, per uno, due signori, eventualmente costo, affittasi. Via Sebastiano 4, II. 10806 E

CAMERA ammobiliata, affittasi. Rivolgersi direttamente via Coroneo 13, terzo, 9. 10804 E

CAMERA bene ammobiliata, affittasi prontamente. Via Chiozza 18, I. 10827 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi prontamente. Maiolica 9, primo. 3460 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente. Barriera 12, IV piano, porta 14. 10753 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Carradori 5, IV piano. 10752 E

CAMERINO chiaro, vuoto affittasi cor. 7. Via Caserma 17, II. 3429 E

CAMERETTA affittasi cor. 14. Via Farneto 44 primo, porta 23. 10740 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Rivolgersi via Gatteri 48, botteghino erbaggi. 3422 E

CAMERINO ammobiliato affittasi cor. 10; escluse donne. Machiavelli 8, II. 10728 E

CAMERINO ammobiliato affittasi cor. 12. Sebastiano 1, primo. 3407 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Sorgente 3, IV, scala II, porta 16. 3412 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente con costo o senza. Ugo Foscolo 22, V, porta 16. 3404 E

CAMERA vuota cor. 16, cameretta cor. 10, uso cucina, acqua affittansi. Gatteri 44, pianoterra. 3371 E

CAMERA vuota, uso cucina affittasi prontamente. Madonnina 24, II, Carpenè. 3373 E

CAMERA, cucina affittansi vicinanza Barriera. Rivolgersi Panfilo Castaldi 6, II. 10718 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi donna onesta presso famiglia cuore. Massimo d'Azeglio 7, quinto. 3398 E

COSTO fino italiano cor. 52, pranzo, cena feste. Indirizzo Piccolo. 3382 E

DUE letti in compagnia, affittansi. Indirizzo Piccolo. 3464 E

DUE splendide stanze vuote per scrittoio, affittansi prontamente. Torre bianca 28, primo. 10814 E

DUE stanze, pensione, affitta signora distinta. Offerte «Heim» Posta Tergesteo. 10795 E

DUE belle stanze ammobiliate, con, senza costo, affitta prontamente signora tedesca. Molin piccolo 7. 12339 E

DUE stanze uso scrittoio, centro, affittansi prontamente. Rivolgersi via Caserma 16, secondo piano. 2994 E

DUE stanze elegantemente ammobiliate, stufa, soleggiate, splendida vista affittano due distinte signore. Via Romagna 12, primo. 3493 E

DUE stanze ammobiliate o vuote, ingresso libero affittansi prontamente. Torre bianca 31, primo. 3487 E

DUE stanze elegantemente ammobiliate, soleggiate, stufa, gas affittansi per due signori; ingresso libero. Via Remota 7, primo, porta 6. 3377 E

LETTO con costo affittasi 16 cor. settimali. Barriera 31, porta 7. 10802 E

STANZA bellissima per due signori, posizione centrale, buon costo, lavatura, stiratura, cor. 130. Indirizzo Piccolo. 3226 E

STANZA con ingresso libero affittasi. Via Farneto 27, primo piano. 10761 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Montfort 8, mezzan. 3430 E

STANZA bellissima, ammobiliata, splendida vista, quieta affittasi prontamente. Acquedotto 85, primo. 10744 E

STANZA ammobiliata, bella, chiara, persona sola affittasi presso onesta famiglia. Pozzobianco N. 6, terzo. 10739 E

STANZA ammobiliata, ingresso sulle scale affittasi. Chiozza 54, II, destra. 3379 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente, ingresso libero. Via Boschetto 1, terzo. 10711 E

STANZE anche due letti, costo signori affittansi. Piazza Francesco 1, II. 3385 E

STANZA ingresso libero, ammobiliata, affitta distinta famiglia a signore pure distinto quale unico subinquilino. Felice Venezian 30, II. 10792 E

STANZA elegante, costo buonissimo, cor. 70. Barriera 13, porta 12. 10785 E

STANZA ariosa affittasi presso signora sola. Via Gatteri 23, III piano, porta 14. 10767 E

STANZA bella ammobiliata affittasi cor. 24. Rapicio 4, porta 9. 3446 E

STANZA bella, grande, primo piano, elegantemente ammobiliata, affittasi presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 3449 E

STANZE affittansi vuote, ammobiliate presso ufficio mediazioni Chiozza 4. 3444 E

STANZA ammobiliata, comodo cucina, affittasi. Via S. Lazzaro 4, porta 6. 3435 E

STANZA vuota, volendo uso di cucina, pronta. Indirizzo al Piccolo. 3509 E

STANZA grande, uso scrittoio, attigua ammobiliata, disobbligate, parchettate, affittansi. Valdirivo 11, I, destra. 10826 E

STANZA vuota, davanti, centro affittasi volendo cucina, cor. 16 mensili. Indirizzo al Piccolo. 3395 E

STANZA vuota, ammobiliata, eventualmente costo, bella posizione affittasi. Indirizzo Piccolo. 3393 E

STANZA vuota, volendo costo affittano coniugi soli. Rossetti 14, V. 10714 E

STANZA lussuosa, due letti, affittasi distinti signori, centro. Indirizzo Piccolo. 3381 E

STANZA ammobiliata ad uno o due signori affittasi prontamente. Via Capuano 8, secondo. 12341 E

STANZA ammobiliata, vista strada, affittasi. Giacinto Gallina 6, secondo, destra. 3478 E

STANZA ammobiliata e vuota, uso di cucina, affittasi presso signora sola, mite prezzo. Via Nuova 47, I. 10816 E

STANZA vuota affittasi prontamente. Piazza Goldoni 10, III, porta 13. 3466 E

STANZA letto con salottino, vista sulla piazza Grande, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3499 E

STANZETTA ammobiliata, costo, affittasi giovane onesto. Barriera. Indirizzo al Piccolo. 3513 E

UNA, eventualmente due stanze, stufa, gas, affittansi presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 3186 E

UNA, due stanze vuote, ingresso libero, affittansi. Corso 45, porta 7. 10760 E

VILLINO via Rossetti affittasi 24 agosto grande stanza vuota, due finestre, signore solo. Offerte sub «Fiducia» Piccolo. 10708 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERINO ammobiliato, chiaro, posizione centrica cercasi. Offerte sub «Distinto» Piccolo. 3406 F

STANZA grande ammobiliata, con costo fino presso distinta famiglia, vicinanze Stadion, cercasi prontamente. — Offerte Piccolo «T. S.» 10735 F

STANZETTA ammobiliata, con costo, cercasi giovane impiegato, presso distinta famiglia, paraggi S. Giacomo. Offerte sub «Y. W. N. 26». 10746 F

STANZETTA ammobiliata, costo, presso piccola famiglia, cerca impiegata. Offerte «Con prezzo» Piccolo. 10846 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ADULTI! Sabato prossimo grande festa delle Viole. Signorine inviino adesione. Maestro Daquino. 10736 G

BAMBINI. Mercoledì, Sabato, ore 4 istruzione danza, Chiozza 7, Pietro Modugno. 10729 G

GIARDINO infantile tedesco autorizzato istruisce bambini 3-7 anni. Via Giulia 31, primo. 10821 G

GIOVANE assolto esame di volontariato darebbe lezioni di tedesco. Indirizzo al Piccolo. 3441 G

LEZIONI mandolino gratis in cambio aritmetica commerciale. Offerte «Conti» al Piccolo. 10781 G

MAESTRO lingua tedesca, cercasi. Offerte con prezzo sub «22» Piccolo. 10756 G

SIGNORINA impiegata desidera istruirsi conversazione francese in cambio tedesca. Gentili offerte «Magda» al Piccolo. 10811 G

SIGNORINA tedesca cercasi per conversazione e condurre passeggio bambina. Indirizzo Piccolo. 3426 G

STUDENTE quinta Reale tedesca darebbe ripetizioni a ragazzo classi inferiori. Sanità 14, porta 7. 10745 G

SIGNORINA per istruzione e conversazione lingua italiana a ragazzo decenne cercasi per tre dopopranzi della settimana. Indirizzo Piccolo. 3443 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

SALVAROBA Società Filarmonico-Drammatica al ballo figli dei soci scambiato grande fazzoletto di lana; portarlo alla cancelleria della Società. 10787 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO elegante in campagna 4 camere, camerino, uso giardino cercasi per agosto. Offerte «Appartamento campagna» Piccolo. 10738 I

DUE stanze, camerino e cucina con gas, acqua e parchetti cercasi prontamente pel 26 aprile, nelle vicinanze del giardino Pubblico o piazza Caserma. Offerte con prezzo Piccolo sotto «Aprile». 10709 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO quattro camere, cucina, ecc.; quartiere con giardino affittansi prontamente; per agosto affittasi villino sei camere, accessori, grande giardino. Indirizzo al Piccolo. 1786 L

APPARTAMENTO sei stanze, camerino bagno, cucina subaffittasi Paduina 9, I; visitarsi ore 9-3. 10655 L

APPARTAMENTO bellissimo, ammobiliato o vuoto con giardino affittasi vicino floricoltore Perotti, Chiadino 104. 10593 L

APPARTAMENTO Corso I piano 4 stanze, salone e cucina, adattissimo per ufficio, affittasi 24 agosto. Rivolgersi negozio Tavolato Corso 19. 3490 L

APPARTAMENTO 8 stanze, camerini, bagno, cucina, acqua, gas, giardino. Altre 3 stanze, camerino, cucina, giardino affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 3394 L

APPARTAMENTI splendidi due camere, camerino, cucina, acqua, gas, closet, affittansi prontamente cor. 430. Via Pier Paolo Vergerio 758. Informazioni Zonta 5. 3013 L

APPARTAMENTO di quattro stanze, camerino, cucina, affittasi dal 24 agosto, casa nuova. Rivolgersi Corso 17, secondo. 10780 L

APPARTAMENTO di sei stanze, camerino, camerino bagno, cucina, comfort moderno, subaffittasi. Via Crociera N. 8, secondo piano, destra. 10777 L

APPARTAMENTO pianoterra due camere, stanzino, cucina, ampio ripostiglio, uso del giardino affittasi in campagna Martinelli, Scorcola 81, vicino stazione Romagna del tram Opicina; splendida vista. Ispezionabile 1-4 pom. 10762 L

APPARTAMENTO quattro stanze, giardino, terrazza, cantina affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3420 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, giardino affittasi agosto; esclusi bambini. Indirizzo Piccolo. 3419 L

APPARTAMENTO con comfort moderno, primo piano, 3 camere, camerino servitù, camerino, bagno, cucina, cantina cor. 880, più accessori affittasi prontamente in via Boccaccio. Informazioni presso Agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze. 10727 L

APPARTAMENTO bellissimo affittasi per maggio, causa partenza. Via Giovanni Boccaccio 6, secondo. 3384 L

BOTTEGA centro affittasi prontamente fino agosto 170 corone. Sorgente 8, magazzino. 10829 L

MAGAZZINO via Pietà 5, affittasi. Rivolgersi via d'Azeglio 6. 3388 L

MAGAZZINO via Giulia ancora d'affittarsi; persona richiedente favorisca ripassare. 3489 L

MAGAZZINO via Carradori subaffittasi prontamente, favorevole occasione prezzo. Indirizzo Piccolo. 3496 L

MAGAZZINO grande in corte vicino via Chiozza affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3492 L

MAGAZZINO grande affittasi cor. 1800. Indirizzo Piccolo. 3414 L

OTTIMA occasione! Locale grande splendido, tappezzato e parchettato, con due facciate, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3461 L

TRE camere, due camerini e cucina, affittansi. Pietà N. 942, prolungamento, anche su via Michelangelo. 3269 L

TRE camere, cucina, centro affittansi prontamente. Rivolgersi via Canova N. 22, falegname. 10720 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADI due porte, letti completi, sgabelli, lavamano due persone, detto una, elegante stanza chiara moderna, singoli, vendonsi. Chiozza 15, secondo. 10775 M

BUCCOLE brillanti con due pietre per parte cor. 800; 3 anelli brillanti, uno Secession cor. 190; solitario cor. 130; inglese 3 pietre cor. 120; rarissima occasione. Barriera vecchia 25, II, porta 13. 10723 M

BRILLANTI usati. Chi vuole acquistare orecchini, fermagli, spille, anelli d'ogni prezzo di stupendi brillanti a prezzi irrisori scriva sub «Occasione» Piccolo. 10717 M

BOTTI, caratelli, chiusura scrittoio, fanali, tabelle diverse vendonsi. Spaccio vini Fonderia 9. 10793 M

BICICLETTA Dürkopp ottima vendesi occasione cor. 86. Indirizzo al Piccolo. 3485 M

BICICLETTA americana con carrozzella, adatta per condurre bambini: Cleveland da signora o ragazzina vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3274 M

CARRETTO leggero, usato, per asinello, cercasi prontamente. Sorgente 8, magazzino. 10830 M

CASSAFORTE vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3488 M

CALDAIA vapore a tubi fiammiferi per 4 atm. pressione, lunghezza metri 2.30 diametro metri 2.15 vendesi. Informazioni Valdirivo 17, presso Ivanisevic. 12335 M

CANARINI, canarine, pappagalli, scimmie ed uccelli di qualsiasi qualità acquistansi. Via delle Poste 12, corte. 10630 M

CAMERA matrimoniale ed altro mobilio, vendonsi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3440 M

CREDENZA nuova, opaca, pulto, tavolo grande, lampade gas, parastufa ferro, 2 seggioloni sdraio, vestito nero salon, vendonsi. Geppa 7, primo. 10511 M

CUCETTINA da bambino, sedia alta vendonsi. Lazzaretto vecchio N. 46, II p., porta 10. 3421 M

CANE tasso, mesi sei, intelligentissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3484 M

CANE da caccia giovane, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3445 M

CASSA registro, garantita, vendesi. Via Petronio 2, commestibili. 10776 M

CUCINA splendida, signorile, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3447 M

CAMERA letto matrimoniale, nuova, moderna, vendesi occasione. Massimo d'Azeglio 22. 10771 M

CAPPOTTINI signora, stivaletti 39, vestito marsina, vestito ciclista, per guardiano, splendida veste, vendonsi. Giuseppe Gatteri 27, porta 3. 3455 M

CANE bellissimo, vero S. Bernardo vendesi causa trasloco. Barcola, villa Rita 481. 10755 M

CAUSA liquidazione, vendonsi a prezzo di fabbrica, tutti i mobili esistenti nel negozio di via Giosuè Carducci 20. Eredi Mieschik. 3478 M

CANE ferma, poche settimane non unicolore cercasi. Offerte Piccolo «Bracco italiano». 3400 M

CAPPOTTI vestiti, calzoni, impermeabili, vestaglie, bluse, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 10712 M

CHIUSURA per scrittoio vendesi prontamente. Rivolgersi al Restaurant alla Stazione. 10721 M

DUE biciclette, una contropedale, perfettissimo stato vendonsi. Riborgo 17, ferramenta. 10824 M

DIVANO stanza pranzo, in tappeto, con specchio, vendesi. Piazza Goldoni 10, III piano, porta 13. 3482 M

DIVERSE macchine da fabbro ferraio vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3416 M

ENCICLOPEDIA Vallardi nuova, rilegata mezza pelle, dodici volumi, vendesi metà prezzo. Alessandro Volta 14, p. 9. 3458 M

FINISSIMO servizio da tavola 12 persone, 98 pezzi, terraglia inglese, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3448 M

GRAMMOFONI acquistati incanto da cor. 15 in poi. Via S. Caterina 1. 3486 M

LAMPADARIO per bigliardo modernissimo, gas ed elettrico vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3442 M

LETTO in ferro, bianco, nuovo, comodino con marmo vendonsi. Mose, Piazza S. Giovanni 6, mezzan. 10695 M

LIBRI usati scuola volontariato cercansi. Via Poste 12, secondo, sinistra. 3503 M

LETTO nuovo, specchio, lavamano ed altri mobili vendonsi. Via Gatteri N. 26, porta N. 10. 10741 M

MOTORI per imbarcazione, 8 e 25 cavalli vendonsi a prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 3507 M

MACCHINA cucire Singer buonissima vendesi cor. 40. Machiavelli 18, II. 3506 M

MOBILI bellissimi camera, cucina, vendonsi entro la giornata. Acquedotto 21, portinaio. 10768 M

MACCHINE da scrivere usate di differenti sistemi, vendonsi a prezzo mite, presso il deposito di macchine da scrivere «Adler» di Rodolfo John in via S. Antonio 6, entrata via S. Nicolò 34. 10456 M

MACCHINE nuove da scrivere, scrittoio, violino ¾ con busta, impermeabile ragazzo 12 anni vendonsi. Gallina 5, secondo. 10757 M

MOBILIO vendesi per annullato matrimonio, costò corone 750, cedesi per 600. Indirizzo Piccolo. 3483 M

MACCHINA cucire Singer, famiglia, nuova, 3 anni garanzia, cor. 64, vendesi occasione favorevole. Via Santa Caterina 9, cortile, magazzino 1 A. 10799 M

MOTOCICLETTA Puch con carrozzella, perfetto funzionamento vendesi. Indirizzo Piccolo. 3243 M

PIANO Schnabel, mezza coda, pianino, vendonsi. Piazza Barriera 4, III, porta 8. 10820 M

PIANOFORTE modernissimo, corde incrociate, perfettissimo stato, modico prezzo, vendesi occasione. — Indirizzo Piccolo. 3480 M

PELLI gatto nero comperansi pagandole 80 centesimi. Sorgente 8, magazzino. 10831 M

QUADRI dipinti ad olio vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3459 M

STANZA letto moderna, vende falegname via Giuseppe Parini 2, interno. 3505 M

SERBATOIO per gelati cercasi. Caffè Carducci, Monfalcone. 10741 M

STANZE matrimoniali bellissime, stile moderno, vende falegname. Via Pondares 19. 10766 M

SOPRABITO, salon, smocking, frack vendonsi, tutto quasi nuovo. Piazza Barbacan 4, I, destra. 12342 M

TRAVAMENTA da fuoco, forte quantità, vendonsi prezzo vantaggioso. Via Olmo 3 10809 M

TAVOLO, colapiatti, vetrina da cucina usati compransi. Offerte con prezzo sub «Urgente» Piccolo. 10722 M

VOCABOLARIO usato, greco, tedesco, da Schenkel, cercasi prontamente. Kohn, Machiavelli 7. 10798 M

VIOLINO da maestro, bellissimo, vendesi. Rivolgersi portinaio via Rossini quattro. 10774 M

VIOLINO nuovo vendesi prezzo mite. Farneto 24, porta 15. 10764 M

VESTITI inglesi signora, nuovissimi, gonna nera, mutande tela, vendonsi; 12-2. Indirizzo Piccolo. 12340 M

VESTITI uomo, paletots, calzoni, occasione vendonsi 50% ribasso. Merce nuova, acquistata fallimento. Corso 32, secondo piano, ore 1-5. 3497 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDA lucrosissima, bene avviata cederebbesi causa partenza. Offerte al Piccolo «Lucrosa». 3376 N

BOTTEGHINO erbaggi avviato vendesi. Via Gatteri 48, botteghino. 3423 N

BOTTEGA barbiere, buona occasione, vendesi cor. 100. Via Arcata 6. 10734 N

BUFFET primario a Grado vendesi. Indirizzo Piccolo. 3415 N

CERCANSI 16.000 corone prima. Indirizzo Piccolo. 3383 N

DECRETO libero osteria territorio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3434 N

DECRETO e locale completo (20×6) avviatissimo restaurant, clientela civile slava, tedesca, vendesi; trattasi direttamente. Scrivere al Piccolo «Novemila». 10725 N

DEPOSITO carbone, buona posizione vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3500 N

HOTEL Restaurant vendesi con 12 camere, salone, sale, tutto ammobiliato, vendita 40.000, in affitto cor. 3000 annue, vicinanza Capodistria al mare. Giacinto Gallina 4, Babini. 10812 N

IMPORTANTISSIMO. Grande stabile nuovo, parchetti, acqua, gas stanze, giardinetti, esente imposte nove anni, tutto affittato, rendita corone 11.000, occorre prima intavolazione cor. 70.000, 6 per cento. Offerte «Positività» Piccolo. 10818 N

LICENZA di fabbricazione d'un articolo di gomma di nuovissima invenzione vendesi; oggetto che avrà smercio colossale. Indirizzo Piccolo. 3307 N

PICCOLO negozio manifatture, con merce, scansie, vetrine e lampada esterna, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3451 N

80.000 corone prima intavolazione stabile città, cedesi. Indirizzo Piccolo. 3413 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA nuova, esente imposte 10 anni, rende 13.000 corone, prezzo 130.000, saldo prezzo rende 15¼, vendesi. Offerte «Preme» Piccolo. 10788 O

CASA di quattro piani nel centro di città, rendita lorda cor. 2530 vendesi. Indirizzo Piccolo. 3424 O

PORTOROSE villa nuova, ultimata da due anni, da vendere o d'affittare, splendida posizione. Rivolgersi Ruzzier, falegname, Pirano. 10340 O

STABILE nuovo, bellissimo, città, ogni comfort, vendesi saldo cor. 18.000, rendono cor. 2950 nette. Offerte «Granrendita» Piccolo. 10840 O

STABILE città, piccolo saldo, acquesterebbesi. Offerte, escluso mediatori, Piccolo sub «Privata». 10842 O

STABILE città, ottima posizione avvenire, vendesi saldo cor. 12.000, rendita 14% netta. Offerte «Occorrenza» Piccolo. 10797 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALPINISTI trovano in grande assortimento picozze, ramponi, zaini, ciaspe, gambali ecc. Negozio chincaglie, Carlo Strukel, Corso 34. 10716 P

FRANGE per lampade vendonsi sotto prezzo fabbrica per eliminazione dell'articolo. Piazza Nuova 1, II, porta 19. 10772 P

GAS trasportabile, indispensabile in campagna, nessun odore, nessun pericolo, visibile in funzione seralmente presso Antonio Scacoz, via Campanile 19. 10623 P

NELLA nuova macelleria economica Largo Santorio 4, smerciasi grande partita vitello a 56, 64 e 80 10789 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina. 4646 P

SERVITU' buonissima si trova in agenzia Becher, via Caserma 16. 2685 P

SIGNORE trovano pronto qualunque costume, gonne, bluse, sia da passeggio, viaggio o da lutto, come pure mantelli novità, prezzi onesti. Barriera 15, Jess. 3476 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

SIGNORA e signorina desiderano trovare signore distinto per suddividere con esso un appartamento. Per mettersi d'accordo scrivere sub «Alloggio» fermo in posta centrale. 10810 R

S. N. Tesoro possibilmente Giovedì ore 5. Solito Bella bi. bi. 10803 R

SIGNORE ottima posizione sociale, pensione cor. 6000, contanti cor. 50 mila, sposerebbe signora media età cattolica, onestissima, educata, possibilmente conosca musica, dote proporzionata. Massima discrezione. Scrivere Aurelio C. posta centrale, verso scontrino. 3469 R

GASTONE, amor mio. Non infrangere no, colle tue mani l'unica gioia che ci resta! Non turbare con scrupoli la celeste corrispondenza d'amorosi sensi che ci lega! Ne morrei di dolore. Contrariamente a quanto chiedi non t'abbandonerò alle tue torture - nè lo devi volere. Piansi amarissimamente per te. Voglio giovarti: tutto a me confida. Scrivi - preleverò venerdì. Devo parlarti; inserirò quando. Accontentami in ciò che sai. Ardentissimi. 10726 R

VERITA' sei molto sospettosa, assai furba ed un poco cattiva e mi piaci tanto. T'incontrerò come stabilito. Non opporti all'invito. Tuo L. F. 10719 R

VERITA' se ti vedo domani (mercoledì) sera andrò aspettarti solito luogo. Devo parlarti, ti prego venire. L. F. 3409 R

VERBENA. Duolmi motivo non venuta. Attenderò dopodomani 10½. 60 R

MARUCCI ha letto entrambe inserzioni, e permette indirizzarle raccomandata direttamente abitazione, indicando modo inviare risposta. 10743 R

A. B. C. Buon giorno, cara, piccola gelosa mia. Fatti coraggio per la lettura del memoriale. Affetuosissimi. 10790 R

8910. Uniamo nel pensiero stretti nel nostro affetto l'anima, lo spirito nessuna potenza umana li potrà dividere; e fidenti attendiamo quel sole di felicità che anche per noi vedrai siplenderà! ti sia di compenso oggi, tutto l'amore che ti porto! tanti. 10796 R

MEDIATRICE matrimonio cercasi. Offerte posta centrale «Sincerità». 10778 R

FUORI del mondo. Favorisca ritirare lettera. 3467 R

SIGNORINA giovane priva conoscenza desidera contrarre matrimonio con signore serio anche vedovo. Scrivere posta restante Piazza Giuseppina sub secretezza. 10786 R

GIUSEPPE 102. Lettera per Lei. 3471 R

UNICO. Mi agita un affetto insaziabile; il fascino del tuo cuore, della tua venustà mi avvince tutto. Peggio che mai, che vita!!! Fino all'ultimo tuissimo. 10844 R

SFINGE. Sono dispiacentissima di non aver potuto venire! Credo sarei rimasto anche tu molto sorpreso di quella inaspettata variante. Così mia tristezza perdura, anzichè diminuire. Dunque dimmi quando e come sarà possibile? Consolami presto; t'attendo ansiosamente. Sempre tua; tanti sinceri. 10845 R

FRANCESCA. Prelevate lettera. Ardentissimi N. I. 10836 R

DONNA affezionata prenderebbe bambino a costo. Indirizzo al Piccolo. 3370 R

PETTINATRICE cerca modella. Indirizzo al Piccolo. 3481 R

DONNA di cuore per allattare bambino, con buon mensile, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3453 R

GRIGNANO o Barcola cercasi pensione maggio-giugno. Offerte «Ottone» al Piccolo. 10843 R

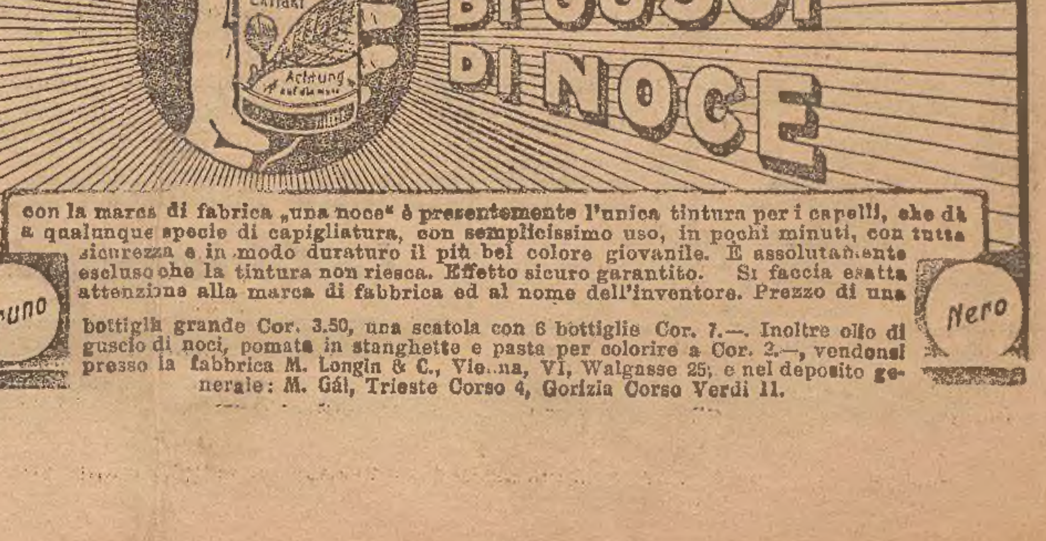
SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 10 corr. dalle 9-12.

Cassaforte, vasi cinesi, lavamano con marmo e specchio, credenza grande con marmo nero, chiffonnier opaco, trumeau con marmo e specchio, sofà con poltrone in plisch, tavolo a crociera, attaccapanni da parete, sgabelli, pulti, quadri, orologi regolatori, tavolino, catena d'oro, orologio d'argento «Tula».

Dalle 3-6 una grande quantità di giuocattoli, quaderni, cartoline illustrate, pipe, bocchini ed altre bijouterie.



con la marca di fabbrica „una noce" è presentemente l'unica tintura per i capelli, che dà a qualunque specie di capigliatura, con semplicissimo uso, in pochi minuti, con tutta sicurezza e in modo duraturo il più bel colore giovanile. È assolutamente escluso che la tintura non riesca. Effetto sicuro garantito. Si faccia esatta attenzione alla marca di fabbrica ed al nome dell'inventore. Prezzo di una bottiglia grande Cor. 3.50, una scatola con 6 bottiglie Cor. 7.—. Inoltre olio di guscio di noci, pomata in stanghette e pasta per colorire a Cor. 2.—, vendonsi presso la fabbrica M. Longin & C., Vienna, VI, Walgasse 25; e nel deposito generale: M. Gâl, Trieste Corso 4, Gorizia Corso Verdi 11.